

INSEZIONATI: FK, tel. 34931/2/3 - Pressi mm. alt. (largh. 1 col.): Commerciale L. 800 (destini post. e data prestabilita 900) - Necrologie L. 750/1500 p.p. - Partecipazioni L. 1000/2000 p.p. - Redazionali L. 950 (festivi 1140) - Finanziarie e legali L. 1250 - Pubblicità istituzionale L. 1100 (1300) - Economiche press. sulle rubriche (domenica + 20%) IVA 14%
Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: ITALIA con «Complemento Illustrato» annuo L. 42.500, sem. 22.250, trim. 11.650 (col. Piccolo del lunedì L. 81.500, 26.950, 14.150) - ESTERO annuo L. 81.500, sem. 41.500, trim. 21.500 (col. Piccolo del lunedì L. 80.500, 26.950, 14.150) - Copia arretrata L. 400

NESSUNA SVOLTA DETERMINANTE NONOSTANTE LA FITTA RAGNETELA DEI CONTROLLI E DEGLI ACCERTAMENTI

Moro: scattato allarmi a vuoto

Voci di «soffiata» da parte di un detenuto, di una grossa operazione di polizia nella zona dei Colli Albani del ritrovamento del messaggio n. 2: tutto smentito o ridimensionato - Rinvenuti altri volantini firmati dalle Br

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — E' passata una settimana dalla strage di via Fiumi e dal rapimento dell'on. Moro, e ancora nessuna novità sostanziale è venuta a imprimere una svolta decisiva alle indagini, nonostante gli estenuanti accertamenti, i confronti, la raccolta delle testimonianze, i sopralluoghi e le perquisizioni. Continuano le battute nella capitale e nella zona circostante, resta fitta la ragnatela dei posti di blocco, si moltiplicano i falsi allarmi e le segnalazioni da parte dei cittadini (e talvolta, purtroppo, dei militari); ma nulla di determinante viene a galla, a indirizzare concretamente i funzionari che sovrintendono alle indagini.

Terzi è sembrato che le Brigate rosse avessero finalmente rotto il lungo silenzio, diffondendo il comunicato n. 2; telefonate in tal senso sono pervenute a un quotidiano romano e al «l'Espresso», ma si è trattato soltanto di «scherzi» sconsiderati, e i funzionari della Digos che si sono recati nella cabina telefonica in cui si sarebbe dovuto trovare il sospirato messaggio non hanno trovato alcuno. Un falso allarme di pessimo gusto si è rivelato anche una segnalazione che ha fatto accorrere a tutta velocità, con sei auto, funzionari e agenti di polizia in una via del quartiere Prenestino, dopo che uno sconosciuto aveva telefonato al centralino dei vigili del fuoco dicendo: «L'on. Moro è in via dell'Albero 30». Dalle ricerche sul posto è risultato che in quella via non esiste alcuna stabile con il numero civico 30.

Un rinvenimento è stato invece effettuato sotto una panchina di piazza Impero, nel quartiere Aurelio: si tratta di una quarantina di volantini, tutti firmati dalle Brigate rosse, e riguardanti in parte il rapimento di Moro, in parte l'omicidio del maresciallo Berardi, a Torino. I primi volantini erano uguali nel testo a quelli fatti trovare assieme alla foto di Moro qualche giorno fa, ma ne differenziavano nel carattere; anche i secondi erano scritti con una macchina per scrivere diversa da quella con cui erano stati battuti i manifesti con il primo messaggio delle Br.

Un'altra pista che sembrava promettente si è «sgonfiata» con il passare delle ore. Tutto è cominciato ieri mattina quando un detenuto per reati comuni (ma, secondo alcune voci, aderente al Nucleo armato proletario) ha chiesto di parlare con il sostituto procuratore Infelisi, che conduce le indagini, per fargli alcune interessanti rivelazioni; il colloquio è effettivamente avvenuto, a palazzo di giustizia, e ha fatto sperare in qualche «soffiata» decisiva per il proseguo delle indagini, tanto che sono cominciate a circolare voci su una grossa operazione di polizia programmata per la nottata nella zona dei Colli Albani. A tarda sera, però, la Digos della questura di Roma ha ufficialmente smentito che si stesse preparando qualcosa di simile, e ha sdrumizzato tutta la vicenda.

Sempre in questo quadro di speranze deluse e di scoperte ridimensionate, da annotare un curioso episodio accaduto ieri, che — sia pure per poco tempo — ha fatto pensare a un'ennesima beffa dei brigatisti: nella via Laurentina, accanto all'abitazione del giudice Infelisi, è stato trovato un sacco contenente divise blu da pilota civile, del tipo di quelle indossate dai membri del commando omicida di via Fiumi. Il ritrovamento ha fatto rimanere di sasso tutti, fino a quando la domestica di un pilota della «British Airways», che abita nei pressi, ha chiarito l'arcano: aveva gettato via lei stessa, per un errore, le vecchie divise del suo datore di lavoro.

Parziale ridimensionamento (almeno a livello ufficiale: c'è stata infatti, al riguardo, una parvenza di smentita da parte degli inquirenti) ha subito anche un'altra rivelazione, fatta da alcuni testimoni: in base ad essa, due dei terroristi del sanguinoso agguato di via Fiumi sarebbero da identificarsi in altrettanti noti brigatisti, Prospero Gallinari e Susanna Ronconi. La notizia è stata già ripresa da alcuni organi di stampa ma, come si è detto, è stata definita una semplice illazione da parte degli investigatori.

Il primo dei due testi comprovanti la pista Gallinari-Ronconi avrebbe di aver consentito a una «prova generale» del ruolo dell'agguato, svolta in maniera perfettamente identica alla feroce operazione di giovedì 16, in quell'occasione sarebbero

stati visti a bordo della stessa macchina, sia Prospero Gallinari sia la Ronconi. Un secondo testo, poi, avrebbe identificato senza esitazioni per Gallinari uno dei due uomini che hanno aperto il fuoco contro l'auto di Moro. I due testimoni, ancora, non avrebbero avuto dubbi nel riconoscere in Susanna Ronconi la donna che guidava la «128» bianca con targa diplomatica al momento del raid.

Chi sono Prospero Gallinari e Susanna Ronconi? Gallinari, emiliano di Reggio, ha 27 anni; che fosse un brigatista, si scoprì soltanto al momento del primo arresto: di lui, l'antiterrorismo non aveva ancora sentito parlare quando, il 5 novembre 1974, a Bardonecchia, fu catturato insieme con quello che l'

allora ministro degli interni Taviani definì «il pesce grosso»: Alfredo Bonavita, uno degli ideologi delle Br, insieme con Renato Curcio, Alberto Franceschini e Paolo Maurizio Ferrarini. Protagonista assieme ai compagni del processo di Torino, Gallinari riuscì a evadere un anno fa dalle carceri del capoluogo piemontese.

Quanto a Susanna Ronconi, ha 26 anni, è padovana, e a Padova ha frequentato il liceo, iscrivendosi poi alla facoltà di scienze politiche: figlia di un ex ufficiale dell'aeronautica, è entrata a far parte delle Br nel '75, e un anno fa ha scelto definitivamente la clandestinità, lasciando la propria casa e facendo perdere ogni traccia di sé.

A. C.

Dice un esperto: due gruppi agirono nel tragico agguato

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Terrorismo e clandestinità: due temi che bruciano in questi drammatici giorni, intorno ai quali si intrecciano a migliaia illazioni ed ipotesi. Ognuno di noi, sulla base delle notizie via via pubblicate dai giornali, è in grado di dire la sua in fatto di brigatisti, agguati, tecniche, organizzazione. Ci è sembrato quindi opportuno ascoltare il parere di un addetto ai lavori,

di uno specialista cioè, che ha dedicato la sua attività ed esperienza professionale allo studio accurato ed alla lotta contro le organizzazioni eversive.

Si tratta di un personaggio (preferisce mantenere l'anonimato per ovvi motivi) il quale per molti anni ha fatto parte dei servizi di sicurezza. Ed ecco il suo identikit dell'organizzazione criminale che ha rapito il presidente della Dc.

La perfezione organizzativa fu fuori discussione in un'azione come questa. Ci si trovò di fronte ad un piano più che meticoloso, in cui nulla è rimasto affidato al caso, come a volte avviene. I risultati ottenuti dai brigatisti provano intanto due cose: 1) uno studio approfondito di tecniche organizzative che può essere in parte ricalcato da metodi mafiosi (ad altissimo livello) ed in parte acquisito dalla conoscenza di tecniche in uso presso servizi segreti. 2) L'attuazione dell'attentato ha richiesto lunghe esercitazioni pratiche dopo la preparazione su tavolino del piano.

Vediamo di ricostruire, intanto, la professionalità degli attentatori. Si parla di brigatisti, difficilmente individuabili nella vita comune in quanto possono essere dei normali impiegati, funzionari, operai. A questi però, sono demandati soltanto ruoli informativi. I compiti operativi invece, data la cronaca dell'attentato, non lasciano dubbi circa un'organizzazione di tipo militare, in cui nulla è lasciato all'iniziativa individuale: un graduato (capo) e dei soldati (gregari).

Una volta decisa l'operazione, il primo compito spetta all'apparato informativo che ha come incarichi: 1) prendere attenta cognizione delle abitudini della vittima. 2) Seguire per giorni, settimane, mesi, l'attività in quel periodo di tempo in cui si è deciso di entrare in azione. Questo studio può essere fatto a vari livelli: ma la pratica è quella della via diretta, cioè dislocando sul posto osservatori che si alternano metodicamente e che, alla fine del proprio turno, redigono un circostanziato rapporto su tutto ciò che hanno osservato.

Il rapporto fra rapporti di

più giornate, consentirà di disporre il grafico dell'abitudine. Contemporaneamente dovrebbero venir presi in affitto uno o più appartamenti nella zona, oppure usare degli automezzi (o moto) di vario tipo per seguire ancor più dettagliatamente tutti i movimenti. E', a questo proposito, basilare filmare ogni mossa, ogni atteggiamento, per non lasciarsi sfuggire nemmeno un particolare circa la personalità delle vittime designate.

Mentre affluiscono questo tipo di informazioni, l'apparato operativo comincia a muoversi. Della zona scelta come luogo dell'azione, si disegna un grafico completo, poi si passa alla costruzione di un plastico con relativi modellini. Infine

Alberto Castagna

Continua in 2.a pagina

Week-end di Pasqua col Piccolo illustrato

Appuntamento del sabato — più festoso del solito — per la vigilia della Pasqua — con «Il Piccolo Illustrato». Il nostro «complemento» settimanale, giunto ormai al suo quarto numero, è diventato per una schiera di lettori sempre più larga, una piacevole e indispensabile consuetudine: 40 pagine a colori per sole 50 lire. Pagine che si arricchiscono e si arricchiranno sempre più di nuovo interesse e di nuovi «servizi» (compreso quello radiotelevisivo).

Domani «Svolta l'angolo» è subito droga? Vi parlerà delle dimensioni del fenomeno delle nostre province, Carla Gravina, che sarà presto Madame Bovary in TV e presto anche qui da noi per una produzione teatrale, confesserà il suo più grande amore; «Il castello chiede aiuto» porterà i lettori nelle secolari rocche dei Friuli, mentre «Il piccolo mondo antico del Caffè» ci condurrà per mano fra i tavolini, i volti vecchi e nuovi e il decoro liberty del famoso «San Marco», vivente e amato cimitero della lunga tradizione del caffè viennese.

Dai caffè alle osterie di gran fama e ai più preziosi

IL PICCOLO

ILLUSTRATO



si vini della nostra terra, prima di arrivare a un lucido e avvincente racconto di Manlio Cecovini, all'umorismo di Carpinieri e Fargnoli affidato ai colori di Josè e alle nostre rubriche del week-end: dischi, francobolli, giochi, quiz, grafologia, ecc.

Tutto per un fine settimana di buona lettura nei vivaci colori de «Il Piccolo Illustrato» e tutto a 50 lire. Chiedetelo domani, assieme al «Piccolo», al vostro giornalaio.

NUOVE MISURE-TAMPONE DOPO LUNGHE INEFFICIENZE

Decisi i provvedimenti per sveltire la giustizia

Cossiga chiamato a coordinare tutte le forze dell'ordine

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il ministro degli Interni, Cossiga, coordinerà direttamente tutte le forze dell'ordine e di pubblica sicurezza. La decisione è stata presa nel corso del vertice tra i cinque partiti che si è svolto a Palazzo Chigi. La riunione si era conclusa a notte inoltrata e solo ieri è stato diffuso il comunicato conclusivo.

Il provvedimento anticipa una parte importante della riforma della polizia il cui testo non è ancora stato inviato alla Camera per la discussione parlamentare a causa delle difficoltà che i partiti incontrano nel trovare un'intesa, soddisfacente per tutti, sul problema del sindacato di polizia. Cossiga risponderà del suo operato direttamente al presidente del Consiglio.

L'annuncio dato ieri, oltre ad avere un valore funzionale all'azione contro il terrorismo, ha anche un chiaro significato politico: quello della conferma della fiducia del ministro degli Interni da parte del governo e dei cinque partiti della maggioranza. Com'è noto nell'ultima settimana Cossiga è stato oggetto di numerose critiche provenienti da vari settori; qualcuno lo aveva anche accusato di non rispondere più «neppure alle accuse di deficienza» che gli venivano rinnovate. Per questo la decisione stronca una polemica che, se ulteriormente alimentata, avrebbe rischiato di degenerare da un momento all'altro.

Non è un caso che l'annuncio sia accompagnato da una nota che compare su «l'Espresso» di oggi nella quale si è dato a Cossiga di non aver «dato spazio alle polemiche «pseudopolitiche».

La scelta di affidare al ministro degli Interni il coordinamento dei servizi di pubblica sicurezza ha conseguenze immediate sul piano operativo, sia per quanto riguarda i rapporti con i colleghi della difesa, della giustizia e delle finanze, sia per quanto concerne

Interrogatorio (e confronto) per la Pertramer

TORINO — La presunta brigatista Brunilde Pertramer, arrestata mercoledì a Novara in casa del suocero, è stata trasferita alle carceri «Nuove» di Torino e interrogata ieri pomeriggio dal giudice istruttore Corsi, presente l'avv. Bianca Guidetti Serra, difensore d'ufficio nel processo alle Brigate rosse. La Pertramer ha confermato, in oltre un'ora di interrogatorio, l'alibi già fornito nei giorni scorsi. La donna ha ripetuto di essere completamente estranea all'uccisione del maresciallo di P.S. Rosario Berardi, ribadendo che quel giorno (il 10 marzo) era ad Alba di Canale.

Il dott. Corsi, al termine del cinque partiti si sono incontrati per discutere i provvedimenti che si proponevano, per fronteggiare la situazione di emergenza, ma già sorgono dubbi sul fatto che, da soli, siano capaci di far fronte a vari livelli: ma la pratica è quella della via diretta, cioè dislocando sul posto osservatori che si alternano metodicamente e che, alla fine del proprio turno, redigono un circostanziato rapporto su tutto ciò che hanno osservato.

Il rapporto fra rapporti di

ne le riunioni quotidiane con il comandante dell'Arma dei carabinieri, della Guardia di finanza, del capo della polizia, ed i capi dei servizi di sicurezza interni ed esterni.

Ma non è questa l'unica decisione emersa dal vertice di Palazzo Chigi. I rappresentanti dei cinque partiti si sono incontrati per discutere i provvedimenti che si proponevano, per fronteggiare la situazione di emergenza, ma già sorgono dubbi sul fatto che, da soli, siano capaci di far fronte a vari livelli: ma la pratica è quella della via diretta, cioè dislocando sul posto osservatori che si alternano metodicamente e che, alla fine del proprio turno, redigono un circostanziato rapporto su tutto ciò che hanno osservato.

Il secondo spaccetto di provvedimenti in elencom è quello delle misure approvate urgentemente per fronteggiare la situazione di emergenza, ma già sorgono dubbi sul fatto che, da soli, siano capaci di far fronte a vari livelli: ma la pratica è quella della via diretta, cioè dislocando sul posto osservatori che si alternano metodicamente e che, alla fine del proprio turno, redigono un circostanziato rapporto su tutto ciò che hanno osservato.

Il rapporto fra rapporti di

Il rapporto fra rapporti di

Il rapporto fra rapporti di

Il rapporto fra rapporti di

Il rapporto fra rapporti di

Tommaso Genisio

Continua in 2.a pagina

FORTI TIMORI DI UNO SPETTACOLARE ATTENTATO NELLA GERMANIA FEDERALE

Bonn: terroristi pronti ad agire?

Sollecitato dai cristiano-democratici l'impiego dell'esercito nella lotta contro gli «ultra» Reazioni di Mosca al «caso Moro»: smentita la complicità dei servizi segreti dell'Est

BONN — Cresce nella Germania federale il timore di nuovi attentati terroristici, in coincidenza con le vacanze pasquali: secondo informazioni della polizia di Bonn, riferite dal «General Anzeiger», questi timori si fonderanno sull'osservazione di quel retroterra di aiuto al quale si appoggiano i terroristi. Dal controllo delle persone che appartengono a questo «retroterra», la polizia ritiene che i terroristi abbiano rimesso in pieno funzionamento le loro basi logistiche e si preparano a un nuovo spettacolare attentato, paragonabile a quello in cui, il giovedì santo dello scorso, fu ucciso il procuratore generale dello stato Siegfried Buback.

Ieri polizia e uomini del «Gefeg» hanno dato la caccia, nella stazione ferroviaria di Francoforte, a una donna che, secondo alcune voci, sarebbe Angelika Speitel, la quale figura nell'elenco delle persone «maggiore ricercate» nella Rdt per reati di terrorismo. La Speitel — contro cui pendono mandati di cattura della Corte federale in relazione di Buback — sarebbe giunta a Francoforte su un treno proveniente dall'estero; accurati controlli sono stati eseguiti sui passeggeri di numerosi convogli. La polizia di Francoforte non ha comunque

avere respinto provvedimenti analoghi.

La notizia che nella Germania federale la polizia dipende esclusivamente dal governo regionale: il governo centrale dispone solo della polizia di frontiera (Bundesgrenzschutz), che ha anche compiti di antiterrorismo; tuttavia i difetti di comunicazione tra le varie polizie regionali e il «Bundesgrenzschutz» hanno di nuovo posto in discussione la necessità di creare una polizia federale.

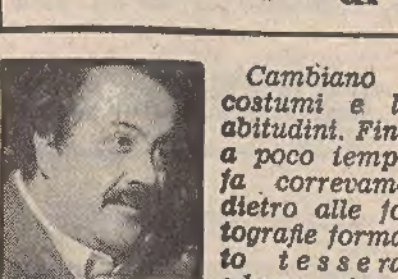
Sul piano delle reazioni internazionali agli avvenimenti italiani, sono da rilevare due interventi, da Mosca e da Washington, rispettivamente dell'organo ufficiale del Pcus, la «Pravda», e dell'autorevole «New York Times». La «Pravda» ha definito le «invenzioni» provocatorie e ostili all'URSS le affermazioni apparse in alcuni giornali italiani circa una corrispondenza dei servizi segreti europei nel rapimento dell'on. Moro. Secondo il giornale moscovita, si tratta di «una sberleffiatura», una completa assurdità. «Eppure — afferma la «Pravda» — essa è ostentatamente ripresa dalla stampa borghese: è un vecchio trucco delle forze ultrareazionarie quello di ricorrere alla calunnia per sfornare l'attenzione dai loro locali affari». Fin dal primo giorno del rapimento di Moro, la «Pravda» e tutti gli altri organi di informazione sovietici hanno attribuito, senza alcuna esitazione, la responsabilità del fatto alla reazione fascista.

Quant'altro leader dell'ultrasinistra bloccato a Milano, Giuseppe Zambon, è stato fermato durante un normale controllo dei vigili urbani, mentre era a bordo di una vettura con targa tedesca; mentre i vigili controllavano i documenti (risultati regolari), lo Zambon ha tentato di ingoiare un foglio sul quale, nel contesto di un'intervista in tedesco, si leggeva che il suo nome era quello di un terrorista. Il foglio è stato distrutto, in parte distrutto, e che il sostituto procuratore Pomicino interverrà oggi o domani per catturare il terrorista. Gli inquirenti stanno tentando di ricostruire il contenuto del foglio distrutto, in parte distrutto, e che il sostituto procuratore Pomicino interverrà oggi o domani per catturare il terrorista. Gli inquirenti stanno tentando di ricostruire il contenuto del foglio distrutto, in parte distrutto, e che il sostituto procuratore Pomicino interverrà oggi o domani per catturare il terrorista.

Continua in 2.a pagina

La nota

di Maurizio Costanzo



Cambiano i costumi e le abitudini. Fino a poco tempo fa, correva dietro alle fotografie formate a tessera, adesso siamo bombardati da foto segnaletiche. Si tratta sempre del solito ritratto di faccia o di profilo ma gli sguardi sono diversi. Chi ha fatto per anni il cronista sa che le fotografie formate a tessera sono il minimo in un'indagine. Presentarsi al redattore o al capo redattore senza nemmeno una foto formata a tessera, magari vecchia di qualche anno, vuol dire aver fallito il servizio del quale ci si sta occupando. Non c'è scusante: qualunque dichiarazione rimane priva di credibilità, o comunque ne perde se il tutto non è accompagnato dall'immagine.

Le foto tessera che ognuno di noi è andato raccogliendo nella professione avevano, come costante, l'occhio normale dell'interessato. Uno sguardo benevolo, talvolta sorridente, di rado preoccupato. Questo anche quando si trattava di gente che aveva qualche conto aperto con la giustizia. Provate invece a guardare, adesso lo sguardo dei ricercati dalla polizia per il rapimento Moro. Si ricava un'impressione di freddezza, durezza, distacco. Nei casi migliori non c'è indifferenza. In quelli spauriti (molto) in questi giorni, hanno esaminato e eletto la foto di Moro arrivata dalla prigione) si legge l'atteggiamento ostile del ricercato nei confronti della giustizia, della società, di chi vive nel Paese dove sono nati.

Tommaso Genisio

Continua in 2.a pagina

VISTA SERENA E DIMAGRITA INSIEME A UN'AMICA

Jovanka riapparsa a Belgrado

BELGRADO — Dopo oltre nove mesi, Jovanka Broz è ricomparsa in pubblico. Alcuni vicini sostengono di aver visto la consorte di Tito passeggiare, ieri mattina insieme ad un'amica nei pressi della sua residenza belgradese di Dedinje: indossava un soprabito primaverile beige — hanno raccontato — ed appariva serena e dimagrita.

Le persone che assicurano di aver visto Jovanka sono degne di fede. Conoscono bene le sembianze della moglie di

Tito (come del resto le conoscono tutti i Jugoslavi) e affermano di averla incrociata a pochi passi di distanza, in modo che un equivoco sembra da escludere.

L'ultima apparizione in pubblico di Jovanka risale al 14 giugno dello scorso anno quando partecipò a fianco del maresciallo Tito, ad un ricevimento in onore del primo ministro norvegese Nordli. Da allora nessuno l'aveva più vista. Non ha partecipato ai numerosi viaggi di Tito all'estero, non ha assistito a nessuna

cerimonia ufficiale o privata. La sua firma è però apparsa accanto a quella di Tito in alcuni telegrammi.

L'eclissi di Jovanka, accompagnata da spaventose ufficiali giudicate imbarazzate e poco convincenti, aveva suscitato una ridda di voci: rottura sentimentale, contrasti di carattere politico, complotto di generali con relativa richiesta del partito, tutte le ipotesi erano state avanzate, e fra queste persino quella che Jovanka fosse agli arresti domiciliari.

APPREZZAMENTO ESPRESSO NEL COMUNICATO DELLA FEDERAZIONE UNITARIA

Dalla prima pagina

Positivo il giudizio dei sindacati sulle misure contro il terrorismo

La riunione del direttivo fissata per l'11 e 12 aprile anche per chiarire i rapporti interni

Propaganda sovversiva: dieci persone in arresto

Alido Moro, e all'uccisione del cinque uomini della sua scorta.

Stando alla denuncia, essi avrebbero affisso due manifesti, uno dentro e uno fuori dell'accademia, contenenti tra l'altro frasi del tipo: «Viva la violenza del proletariato», «Viva le Brigate rosse».

NEL TARDO POMER

Deposito a periferia

tato dai malviventi

sono portati appresso ed hanno quindi agito indisturbati per le strade di Palermo. A pena tre quarti d'ora più tardi dagli stessi Macchia e Moreale, che nel frattempo erano riusciti da soli a liberarsi dai legacci che li tenevano prigionieri alle sedie. Sul posto sono accorse le «volanti» della squadra mobile agli ordini del dot. Ugo Legni, seguiti dai carabinieri che comarano dal cap. Di Santolo. Dei banditi nessuna traccia, anche perché hanno avuto un vantaggio di notevole rilievo sulle forze dell'ordine.

Un'ultima particolare che potrebbe fornire qualche utile

indicazione agli inquirenti potrebbe essere costituito da un'annotazione fatta tre giorni fa da un abitante della zona. Costui aveva notato un'Alfa Romeo 1750» targata Treviso con a bordo quattro persone, definite «giovinastri», sostare a lungo nei pressi del laboratorio che sembra stessero guardando con particolare attenzione. Quando si era avvicinato loro per chiedere se aves-

RINNOVO «IN C

A Tries

quasi si

DALLA REDAZIONE ROMANA
ROMA — A Trieste, Grado e Monfalcone per il rinnovo dei rispettivi consigli comunali, si è cominciato per quest'ultima città e in altri piccoli e medi comuni del Friuli-Venezia Giulia non si voterà il 14 maggio ma contemporaneamente alle elezioni del consiglio regionale, con tutta probabilità il 22 o il 23. Il dissenso di legge con il quale viene disposto il rinnovo — che interesserà anche la Valle d'Aosta — è stato presentato ieri alla Camera ed approvato subito.

La decisione pone fine alle polemiche, soffocate in questi giorni dai problemi del terrorismo, sull'ennesimo ventilato rinnovo, questa volta fino al primo autunno, delle consultazioni amministrative. Prima dell'estate, dunque, si voterà e le macchine organizzative dei partiti stanno già mettendo a punto le prime iniziative.

riunione, dando vita ad un v
anco dibattito.

Le critiche più dure nei confronti del decreto governativo sono state quelle di Giorgio Napolitano, che ha lasciato l'impressione di precisare che lui «le posizioni restano differenziate». A conclusione della seduta, il segretario generale della Cisl, Macario, ha sottolineato che il decreto «ha ristretto lo spazio di manovra» e ha rimproverato al governo di non aver «risolto i problemi di cui si parla».

Macario ha detto che il decreto «non è stato votato all'unanimità dai presenti. Nel documento si richiede, oltre che l'apposizione di un termine alla validità dei decreti, che i sindacati di fatto si uniscano ai compagni ad interventi organici di riforma che restituiscano efficienza e capacità operativa ai servizi preposti alla difesa della salute e alla difesa del cittadino».

E' stata pure sottolineata l'esigenza di sviluppare iniziative di mobilitazione che accrescano l'impegno dei lavoratori per poter affrontare il terrorismo. A questo proposito Macario ha detto che quest'

PASIAN DI PRATO

enteria

i Udine

per circa 50 milioni

re a portare a compimento
trincima impresa risale a non
molto tempo fa. Ci riferiamo
alla rapina di Visco, avvenuta
il 2 febbraio scorso nella qua-
perse la vita il pellicciaio Gio-
vanni Ferluga.

Fu quello il primo segno di
che nella nostra zona aveva
fatto capolino un «art-tipo» di
malavita discesa, pronta
tutto. L'episodio di ieri pote-
be costituire la riprova ci-
anche in Friuli chi compie un
rapina, siano malviventi loca-
o venuti da fuori, non intendo
essere disturbato o affrontato
perché, per un'occasione, ho
merito il grilletto. E non è cer-
una considerazione che possa
far vivere tranquilli.

Giorgio Verbi

■ ITALCASSE - I commissari dell'italcasse Colli, De Mattei e Fossini hanno deciso di spendere temporaneamente gli incarichi il direttore generale dell'istituto, Tommaso Addario e il capo dell'ufficio regionale Marcello Dionisi, entrambi coinvolti nell'inchiesta sui cosiddetti «fondi neri».

DALLA REDAZIONE
ROMA — Forse le post funzioneranno meglio. E' stato l'accordo tra ministero delle Poste e Telecom che ha dato il via ai postelegrafonici per la rete dei servizi. Commentando la vertenza, il segretario generale Cisl Nitti ha detto che non si sono certamente rimpicciolite le dimensioni profonde del disseervizio pubblico, ma che si tratta di carattere strutturale ed organizzativo, perché, se non si organizza prima, non si può comunque l'accordo rappresentativo passo avanti, che si realizzi la piena fruizione dei servizi e io proceda.

Anapav ha deciso di attuare un'operazione che costerà 48 ore, immediatamente dopo la quale. Lo afferma il console americano, informando che ha richiesto il coordinamento con le autorità per lo sciopero con altre categorie sportive aderenti alla Fiat (Fim e Fiom) per i trasporti, che deciderà nella prossima settimana.

L'iniziativa di lotta è stata respinta dal sindacato Anapav in seguito al rinvio, da

mentato che caratterizza l'attuale momento politico. La Lega ha già annunciato che non intende «strumentalizzare questo clima» e che si baserà di una campagna elettorale responsabile: «Com'è nella nostra tradizione. Spetta ora agli altri partiti accettare questo leale terreno di confronto».

La lunga marcia, organizzata da un comitato di coordinamento, partirà ufficialmente il giugno 30 marzo, quando saranno affissi i manifesti a nuncianti i comizi elettorali nei comuni e nelle province. «Si tratta di una marcia di nuovi più significativi di qu

sta ornata riguardano il comune e la provincia di Pavia ed il comune di Viterbo). Per queste consultazioni la campagna elettorale inizierà il 1° aprile, tra il 2 ed il 22 dello stesso mese si inserirà inoltre il problema dei referendum, verranno essere indetti (ovvero proposti dai radicali che hanno vinto) e sarà discusso finalmente il discorso è valido per tutti, non quelli che lo sono.

ordine pubblico anche dal punto di vista economico della mobilità dei repatriati. Macario ha concluso esprimendo l'esigenza di un incontro con il ministro del Tesoro per esaminare l'opportunità di provvedimenti economici a favore delle forze dell'ordine adeguati al rischio che corre in quotidianamente, in incontri con il ministro. Giudice rientra nell'ambito dei contatti avviati dalla federazione unitaria con i principali esponenti delle istituzioni dello Stato e segue quelli avviati

■ **SMENTITE** — Si allunga l'elenco delle smentite da parte delle venti persone indicate scorsa settimana dal ministro degli Interni come elementi della "Br" e della "P2". L'Avv. Francesco De Ceglie, difensore di Antonio Favale, che si trova nel carcere di Parma, si è presentato alla sala stampa del palazzo di giustizia di Milano per escludere ogni collegamento con suo assistito con le Brigate rosse.

SU «HOROSCOPE».

Brutte previsioni per Paolo VI e per l'Italia

ROMA — Mentre in Vaticano si assicura che le condizioni di salute di papa Paolo VI stanno migliorando, ha suscitato contrastanti reazioni la previsione che sull'argomento ha fatto il mensile francese «Horoscope», uscito alla fine di febbraio. Sotto la voce «Vaticano», il settimanale ha scritto: «VI è ben motivo a pensare che l'elezione del 3 marzo sarà contraria all'

salute di Papa Paolo VI. Congestione cerebrale, edema, calcoli biliari, non sono da escludere nei corsi dei prossimi mesi. Sotto l'influenza di questa eclissi totale di Luna aspettiamo anche defezioni, attentati e anche rivoluzioni di palazzo».

Per quanto riguarda l'Italia, il settimanale prevede: «Fin dall'inizio di settembre, l'autorità del governo potrebbe essere rimessa in causa. Importanti personalità si dimetteranno e ci saranno l'obiettivo di attacchi violenti». «Horoscope» aveva previsto nel settembre scorso la misteriosa malattia e la dimissione di un ministro occupato le cronache nel mo-

AEREO POST-PASQUALE

Per tenziona raffonici

riunione prevista per ieri, rinvio
provocatorio, considerando anche
negativo delle trattative per gli
del trasporto aereo. Per quanti

personal di terra, i contatti tra Fulat riprenderanno martedì, ma il clima è ancora teso. Per quanto i nati, non si è ancora entrati su una piattaforma. L'ultimo incontro è stato nullo, ed un altro è previsto per domenica.

Il dibattito sindacale sui temi di lavoro e della ristrutturazione continua le riunioni preparatorie al seminario che la federazione degli imprenditori della zona appalese della Cisl ha convocato a Romanello la commissione per la "politica rivendicativa", che dovrà fare un'indagine in merito al problema dell'opinione in merito rifiuto della dei rinnovi contrattuali e di una centralizzata e burocratica. In seguito la proposta della "già di controllo" della "già di controllo" controllando la rispondenza alla

**si voterà
5 giugno**

ROMA — Il Capo dello Stato ha fatto pervenire al presidente della Repubblica un telegramma in occasione dell'anniversario della strage delle Fosse Ardeatine, che ricorre oggi. Il seguente messaggio viene qui riportato: « Nel giorno della memoria dei martiri è più che mai urgente le nostre coscienze, si rinnovano l'impegno che da loro viene testimoniato per opporsi alla violenza che minaccia così atrocemente la libertà di ripresa del nostro popolo. Con rinnovata determinazione con la tua unità d'intenti che animarono la resistenza in un contributo generoso di abnegazione e di sacrificio stringiamoci intorno al far capo della fedeltà e

ri e di oggi, vittime di una dissimile barbara violenza, esprimendo loro la nostra p

Intanto, nella base segre

Il tipo di armi usate non ha alcun significato, a questi effetti di organizzazione, nel senso di collegamenti fra le varie organizzazioni straniere appoggiate: sarebbe un errore troppo evidente. Più probabile è il contrario, cioè che anche il tipo di armi usate (a partire dall'adattabilità alle circostanze e al tipo di azione) possa rivelare nel preciso piano di addestramento le indagini. Lo stesso si dica per il fatto che qualche membro del commando possa rivela- re qualche frase o parola di una lingua diversa.

Concludendo l'organizzazione

Giustizia

nomia, della finanza e dell'ordine pubblico. Ma tali problemi, compreso l'ultimo, sono passati in secondo piano. Siamo ormai consapevoli che la sorte del loro. Morro decise il modo di operare stesso dello Stato.

Il che avvalorava la sensazione che il nostro Paese stia vivendo un attimo di storia e non solo. E che, per questo, le sue cui conseguenze sono ben lontane dall'aver contorni chiari e precisi. La stessa polemica in atto in questi giorni, intorno all'interdizione sull'uso di questo sacro, questo "Resto"

Bonn

«New York Times», R.W. Apple, ha intervistato lo scrittore Luigi Barzini, molto noto in America per il suo libro «Gli Italiani». La corrispondenza di Tanner e l'intervista occupano l'intera terza pagina del quotidiano: Barzini si rivela molto più realista di quanto lo stato italiano («Nonremo come il Bangladesh come gli armeni»), e, come prova di decadenza, fa notare all'intervistatore che, nei generali delle guardie del corpo di Moro, solo le cinque bravi erano avvolte nel tricolore mentre tutte le bandiere dei comunisti erano bianche. Le democristiane quelle rosse dei comunisti.

ciati» di via Leoncavallo, indicati da testimoni soltanto nomi di battesimo. Sul r'vente tutte le ipotesi resta ancora valide, anche se quella di un delitto maturato nel mondo degli spacciatori di stupefacenti ha perduto

RINNOVO «IN CONTEMPORANEA» DEI CONSIGLI C

A Trieste, Grado e Monfalcone quasi sicuramente il pro

DALLA REDAZIONE ROMANA
ROMA — A Trieste, Grado e Montefalcone per il rinnovo dei rispettivi consigli comunali, a Gorizia per quello provinciale e in altri piccoli e medi comuni del Friuli-Venezia Giulia non si voterà il 14 maggio ma contemporaneamente alle elezioni del consiglio regionale. Con questa probabilità, fissata il 25 giugno, il disegno di legge con il quale viene disposto il rinvio — che interesserà anche la Valle d'Aosta — è stato presentato ieri alla Camera e sarà approvato sulla fine di questa settimana.

La decisione pone fine alle polemiche, soffocate in questi giorni dal problema del terrorismo, sull'ennesimo ventilato rinvio, questa volta fino al 25 giugno, delle consultazioni amministrative. Prima dell'estate, dunque, si voterà e le macchine organizzative dei partiti stanno già mettendo a punto la prima iniziativa elettorale.

calcola che tra il 14 maggio e il 25 giugno saranno chiamati alle urne oltre quattro milioni di persone, e tutto ciò a non più dei tre mesi di distanza dall'incarico di governo che ha sancito l'ingresso del Pci nella maggioranza parlamentare.

Ieri la Democrazia cristiana, anche in vista di questa scadenza, ha varato il programma elettorale. «La natura amministrativa delle elezioni — ha spiegato l'on. Bodrato, responsabile dell'ufficio stampa e propagande del partito — è tale da far soprattutto il partito a livello locale. Il programma che abbiamo discusso va inteso, pertanto, soprattutto come piano di sostegno per le elezioni regionali e per quelle che si svolgeranno nelle città con maggior numero di elettori».

Non si può ignorare, però, che nonostante il carattere «particolare» delle consultazioni amministrative, esse non sono meno importanti per il

mentato che caratterizza l'attuale momento politico. La non ha già annunciato che non intende «strumentalizzare» queste elezioni in vista della nascita di una campagna elettorale responsabile: «Com'è nella nostra tradizione. Spetta agli altri partiti accettare quanto leale terreno di confronto».

La lunga marcia verso le elezioni regionali sarà cominciata giovedì 30 marzo, quando saranno affissi i manifesti denunciando i omicidi elettorali nei comuni e nelle province: ora si voterà il 14 maggio il rinnovo del consiglio regionale. La stampa tornerà riguardando il comune e la provincia di Pavia ed il comune di Viterbo). Per queste consultazioni la campagna elettorale inizierà il 2 aprile, tra il 22 ed il 23 dello stesso mese si inserirà inoltre il problema dei referendum, dovranno essere indetti (ovvero, proposti dai radicali che durante il discorso è valido e

falcone si voterà domani 25 giugno

tenuito superati dalle recenti modifiche legislative) da 50 a 70 giorni prima del giorno di votazione che, presumibilmente, sarà il 14 giugno.

Sempre in giugno, infine, la consultazione che interessa direttamente tutto il Friuli-Venezia Giulia e tutta la Valle d'Aosta.

T. G.

L'ENI SANA IL DEFICIT della Snam di Lollo Ghetti?

GENOVA — La «Snam», società impiantistica dell'Eni che costruisce e gestisce oleodotti, metanodotti e depositi costieri, starebbe per entrare a far parte della società mista che costruisce e gestisce la gassodurea «Almare». La società «mistica» cui partecipano la Fimmare, l'Efim e Lollo Ghetti dovrebbe quindi aver risolto i suoi problemi: le trattative con la «Snam» e l'«Almare» non vanno fra loro.

FOSSE ARDEATINE: messaggio di Leone

ROMA — Il Capo dello Stato ha fatto pervenire al presidente nazionale dell'Anfim, in occasione dell'anniversario della strage delle Fosse Ardeatine, che ricorre oggi, il seguente messaggio: «In questo giorno in cui la memoria dei martiri è più che mai viva nelle nostre coscienze, si rinnova l'impegno che da loro ci viene testimoniato a operare per il bene della Patria, isolando la violenza, respingendo così atrocemente la volontà di ripresa del nostro popolo. Con rinnovata concordia e con la stessa unità di intenti che animarono la Resistenza, un contributo generoso di abnegazione e di sacrificio, stringiamoci intorno alle famiglie dei Caduti di ieri e di oggi, vittime di non dimenticata barbaria violenza, e esorcizziamo l'orrore del passato».

Dupliche omicidio a Milano. Interrogati i testimoni

MILANO — L'inchiesta sull'uccisione di Lorenzo Jona, ucciso e Fausto Tinelli, avvenuta sabato sera in via Marconi, è proseguita oggi al tribunale di Milano. I registri di altri testimoni della strage sono stati esaminati dal sostituto procuratore della Repubblica Armando Spataro. Il magistrato ha sentito anche alcuni giovani che, dopo l'interrogatorio, si sono accorti che erano sembrati poco chiari su alcune circostanze.

Nel frattempo la polizia ha cercato di identificare alcuni frequentatori del «centro di via» Leoncavallo, indicati da testimoni soltanto con nomi di battesimo. Sul rinvio delle ipotesi restano ancora valide, anche se quelle di un delitto maturo, secondo i più sparsi, «una telefonata perduta».

l'attuale situazione internazio-	nome del Papa, il rito della ce-	(alla città e al mondo).	è di quelli che «contano». Si	forza nel clima difficile e tor-	te Costituzionale non avrà ri-	non molto,	fonda solidarietà.	reno rispetto alle altre.
----------------------------------	----------------------------------	--------------------------	-------------------------------	----------------------------------	--------------------------------	------------	--------------------	---------------------------

VENERDI' SANTO 1978

L'ora nona

GUERRE, epidemie, fame, cataclismi: un crogiolo cosmico al quale si tenta di dare il comune denominatore di «fato» o «destino»: connotazioni primordiali, incerte, derivate forse da ancestrali concezioni superstiziose, frutto di rassegnate accettazioni di quanto avviene nell'universo abitato dall'uomo, re del creato e tuttavia impotente e succubito dominatore, vittorioso e sconfitto, padrone e schiavo, termine di ricorrenze incoerente.

Due secoli di dottrine filosofiche fallimentari hanno partorito ambiziosi progetti per «ricostruire» l'umanità, sfornare uomini attivi, consapevoli, responsabili. Protagonisti, in una parola.

Ma il filtro dei moderni mezzi di comunicazione sociale, si è incaricato di demitizzare il tutto e di scoprire il bluff: non protagonista ma semplice consumatore è rimasto l'uomo. Il travagliato succedersi di sistemi filosofici: illuministi e romantici, liberali e marxisti, protesti nella elaborazione del progetto di un'«umanità totale» cioè autocoscienza, creatrice, libera e autonoma, si è rivelato una frustrazione. L'umanità continua impertinente ad essere affetta da viscerali possessivismi, da croniche imperscrutabilità, da fragili collettivismi nei quali s'innestano uditori distratti, masse da manovrare e dirigere a piacere verso traguardi di passività, di amorfa pigrizia, di inerte consumismo. Un nirvana torpido, antidinamico, antilifeistico.

Perché una rilettura storica così desolante in clima di venerdì santo 1978? Per provocare latenti capacità riflessive e convogliarle verso la sagoma di una croce davanti alla quale è difficile rimanere distratti. Il «servile supplicium» strumento di pena per i malfattori, nasconde un significato storico che sconvolge tutta l'umanità.

Sono le tre pomeridiane, l'ora nona. Il cielo s'è fatto cupo, l'atmosfera greve. Sul Golgota è morto un innocente, hanno giustiziato un giusto. Quanti sono i giusti ingiustamente eliminati! Alla memoria se ne affaccia qualcuno molto vicino a noi: il mahatma Gandhi, John Kennedy, Martin Luther King per tacere degli altri. Vittime di impetose violenze, di beline prevaricazioni, esplosioni istintive di irrazionali segregazioni, di bubboni discriminazioni, gli uomini continuano a rinnovare la crocifissione dell'Ebreo amato e odiato, alle porte di Gerusalemme. Il dorsale del calvario, oggi, è il palcoscenico di una tragedia il cui copione è stato spremuto da antichi testi carichi di profetismo. Il protagonista, nel progetto del Padre, è Uno che si è calato nella nostra storia di esseri fragili.

Noi tutti veniamo al mondo per vivere, egli ci è arrivato per morire in una regione geograficamente piccola, politicamente insignificante, pubblicamente universale. Lui, Alfa e Omega, principio e fine, porta e chiave di un'epoca che reca il sigillo dell'infinito, dell'eterno terribilità, di Nazareth, da una fanciulla quattordicenne.

La croce senza di Lui sarebbe rimasta segno di maledizione, con Lui diventa palpitante di salvezza; diventa una vittima essa è un simbolo sterile e astratto, non una realtà concreta.

Ricordo la buona signora di Zurigo che non riusciva a sopportare a lungo la vista del «cruciatto martire». Voleva che nei templi le croci fossero senza crocifisso perché Cristo, dopotutto, in croce era rimasto soltanto poche ore. Le proposi di meditare le parole di un gesuita scienziato e pensatore cristiano: Tailland de Chardin: «La croce non è solo il simbolo dell'espiazione ma anche il segno della crescita attraverso il dolore. A noi sfugge la potenza creatrice di quella morte». Eppoi, di mio, le suggerii: «E' dunque una croce che crea, che promuove, che salva. L'itinerario di Gesù sulla terra è contrassegnato dal motto programmatico: «Nessuno ha amore più grande di colui che dà la vita per la persona che ama».

La visione del calvario in questo venerdì santo, non ci richiede prostrazioni doloranti come quelle di alcuni santi; oppure l'identificazione con il crocifisso attraverso le

stimulate. Domanda però a tutti lo sforzo di una suprema identificazione della sua morte con la morte delle nostre colpe, la cancellazione della nostra condanna, il mutamento di rotta della nostra vita, la riviviscenza della nostra speranza, la certezza della nostra riabilitazione. Lo chiede a tutti: anche a coloro che ne lo credono né lo accettano.

Il Mahatma Gandhi, nella sua abituale e disarmata filosofia sull'umiltà, congedava il giornalista che lo intervistava con queste parole: «Io non ho un messaggio; il mio messaggio è la mia vita». Penso non sia irrilevante presunzione dire che Cristo, a quanti vogliono unirsi a Lui nell'ora nona, l'ora delle tenebre che avvolsero il momento tragico della sua morte, ripeta: «Non ho che un messaggio da consegnarvi: cercate di vedere nella mia morte la vostra vita».

Parole che — letteralmente — non furono proferte da Cristo prima di spirare; il Vangelo non le riporta e tuttavia ne sono la sintesi e illuminano di sé la tristezza della morte. Ma solo per poco. I profeti hanno già composto il poema della resurrezione: «Dov'è, o morte, la tua vittoria?»

Emilio Bonomi



Sabato 1 aprile alle ore 20.40 andrà in onda sulla rete 1 «Ma che sera», regia di Gino Landi. Nella foto: Raffaella Carrà con la banda militare della Marina di Taranto

La rassegna dei libri

I quaderni degli scrittori giuliani

«Scrittori giuliani» - Quaderno XIV e XV - Prose e poesie raccolte da Marcello Frazzini (L'Espresso Editore, Trieste, 1977, pag. 164).

È stato nel giugno 1953 che nacque il «Quaderno» degli «Scrittori giuliani», prose e poesie che Marcello Frazzini ha raccolto e continua a raccogliere con quel fervore e quella dedizione che da sempre contraddistinguono la sua attività di scrittore, di editore e di promotore di una cultura di alto valore artistico e letterario.

Di recente, degli «Scrittori giuliani» è uscito il «Quaderno XIV e XV», ancora una volta dunque espressione di un alto valore artistico e letterario. La singolare fisionomia della letteratura giuliana: la presenza di un volume, antologia delle opere premiate, si unisce all'altro alla nona edizione (1976) del Premio letterario Friuli-Venezia Giulia, organizzato dalla Società artistica letteraria di Trieste in collaborazione con il Sindacato regionale degli scrittori e la Cgil-Trieste.

È veniamo ora alle tante personalità (soltanto qualcuna alle sue prime affermazioni) che (quante recensioni alle opere hanno trovato qui posto) portano, ciascuna, in queste pagine i sentimenti, le emozioni, le sensazioni del proprio animo, ma anche la vitalità di una tematica che racchiude in una volta la diversità di un personalissimo mondo fatto di magia, di fede, di cultura. Da Sergio Penno (primo premio per la poesia) al racconto di «La controvoglia» stato assegnato il primo premio per la prosa; da Lidia Bressi, a Prigiacomo a Sergio Bressi; da Ada Carnicchi a Renata Letizia Cagnelli; da Adriana Carli (secondo premio di poesia) a Graziano Comite; da Mariuccia Comite Coretti a Gabriella Corelli; da Cosimo Cosenza a Giovanni Cunzio; da Ketty D'Amico a Jolanda De Carlo; da Lucio Devegilia a Dario Donati; da Emilio Emili a Bruno Fabris; da Enrico Frazzini a Nera Gnoli Fuzzi; da Gilda Kralj di Giza Ronay Veldi Licher; da Claudio Martelli a Lia Meton; da Maria Grazia Miccoli Redivo a Elisabetta Penati; da Sergio Pinetti a Nora Franzini; da Piero Rabusin a Eugenio Dario Rustie Traine; da Giuseppe Scollari a Guido Temar; da Corrado Troso a Fabio Vidali a Giorgio Voghera.

Ma nel presente «Quaderno» anche la pittura trova posto con numerose riproduzioni di quadri di noti artisti concittadini. Sulla stessa copertina figura un'opera grafica di Luigi Spadol, mentre «sparsi» nelle 160 pagine, rimandando il respiro delle loro arte opere di Augusto Cernigoi, Luigi Damsutti, Riccardo Bastianutti, Pino Perfoglia, Giorgio Cicco, Edoardo Devetta, Renato e Romeo Daneo, Nello Strevi, Evi Ronay, Federico Righi, Silva Fonda e altri ancora.

A conclusione, accurate «Note bio-bibliografiche» informano ampiamente il lettore sulle pubblicazioni, le critiche, i premi di ogni autore.

Brano Cerdonio: «Il fiore in bocca» (Lo Faro Editore, Roma 1977 - Collana di narrativa «Premio 11» - pag. 80 - L. 2.900).

Nel vivace mondo dei libri, sulle cui più recenti pubblicazioni cerchiamo di tenere costantemente informati i lettori, assai di frequente abbiamo notato in quest'ultimo periodo, la presenza di una prosa narrativa nella quale il romanzo dalla trama densa e impegnata lascia il posto ad una serie di racconti brevi, calati tuttavia in una inquietante

tema spirituale ed umana, in modo singolare, talvolta, all'indagine di certi «dettagli» significativi di una quotidianità anonima e ricorrente. E ciò vale anche per il fiore in bocca che Bruno Cerdonio ha scritto di recente affidandosi ad una brevità essenziale che solo apparentemente si esaurisce con la conclusione della vicenda: in realtà pregevole di emozioni, di interrogativi, di precarietà, di equilibrio e provocatorio intento per un'analisi che offra la possibilità di ulteriori considerazioni.

Dodici racconti, dunque, questi «Il fiore in bocca», ove alcuni ritratti umani o la varietà di altre situazioni ben rispondono ad una problematica di apertura a quella sospensione di un'analisi che offra la possibilità di ulteriori considerazioni.

Di recente, degli «Scrittori giuliani» è uscito il «Quaderno XIV e XV», ancora una volta dunque espressione di un alto valore artistico e letterario. La singolare fisionomia della letteratura giuliana: la presenza di un volume, antologia delle opere premiate, si unisce all'altro alla nona edizione (1976) del Premio letterario Friuli-Venezia Giulia, organizzato dalla Società artistica letteraria di Trieste in collaborazione con il Sindacato regionale degli scrittori e la Cgil-Trieste.

È veniamo ora alle tante personalità (soltanto qualcuna alle sue prime affermazioni) che (quante recensioni alle opere hanno trovato qui posto) portano, ciascuna, in queste pagine i sentimenti, le emozioni, le sensazioni del proprio animo, ma anche la vitalità di una tematica che racchiude in una volta la diversità di un personalissimo mondo fatto di magia, di fede, di cultura. Da Sergio Penno (primo premio per la poesia) al racconto di «La controvoglia» stato assegnato il primo premio per la prosa; da Lidia Bressi, a Prigiacomo a Sergio Bressi; da Ada Carnicchi a Renata Letizia Cagnelli; da Adriana Carli (secondo premio di poesia) a Graziano Comite; da Mariuccia Comite Coretti a Gabriella Corelli; da Cosimo Cosenza a Giovanni Cunzio; da Ketty D'Amico a Jolanda De Carlo; da Lucio Devegilia a Dario Donati; da Emilio Emili a Bruno Fabris; da Enrico Frazzini a Nera Gnoli Fuzzi; da Gilda Kralj di Giza Ronay Veldi Licher; da Claudio Martelli a Lia Meton; da Maria Grazia Miccoli Redivo a Elisabetta Penati; da Sergio Pinetti a Nora Franzini; da Piero Rabusin a Eugenio Dario Rustie Traine; da Giuseppe Scollari a Guido Temar; da Corrado Troso a Fabio Vidali a Giorgio Voghera.

Ma nel presente «Quaderno» anche la pittura trova posto con numerose riproduzioni di quadri di noti artisti concittadini. Sulla stessa copertina figura un'opera grafica di Luigi Spadol, mentre «sparsi» nelle 160 pagine, rimandando il respiro delle loro arte opere di Augusto Cernigoi, Luigi Damsutti, Riccardo Bastianutti, Pino Perfoglia, Giorgio Cicco, Edoardo Devetta, Renato e Romeo Daneo, Nello Strevi, Evi Ronay, Federico Righi, Silva Fonda e altri ancora.

A conclusione, accurate «Note bio-bibliografiche» informano ampiamente il lettore sulle pubblicazioni, le critiche, i premi di ogni autore.

Brano Cerdonio: «Il fiore in bocca» (Lo Faro Editore, Roma 1977 - Collana di narrativa «Premio 11» - pag. 80 - L. 2.900).

Nel vivace mondo dei libri, sulle cui più recenti pubblicazioni cerchiamo di tenere costantemente informati i lettori, assai di frequente abbiamo notato in quest'ultimo periodo, la presenza di una prosa narrativa nella quale il romanzo dalla trama densa e impegnata lascia il posto ad una serie di racconti brevi, calati tuttavia in una inquietante

dalla quotidianità, a ciascuno dei quali è affidata una scholastica parte da recitare sconsolatamente.

G. P.

Cino Boccazzi: «Cenera a Dresda» (Marsilio ed. Venezia 1978, L. 4.400).

Nel panorama letterario italiano, il trevigiano Cino Boccazzi è una figura atipica, che risale in sé i due personaggi dello scrittore e dell'esploratore. L'osservazione potrebbe sembrare ovvia, in quanto tutti gli esploratori, prima o poi, scrivono relazioni sui loro viaggi. Il caso di Boccazzi è invece originale proprio in quanto nella sua ormai nutrita bibliografia troviamo ben distinti i due generi.

Ci sono cioè i libri editi da SugarCo sui suoi viaggi nei deserti arabi e africani, che descrivono cimiteri di dinosauri, città morte nel profondo della storia, fino al recente «Città perdute nel deserto» di cui è appena uscita la terza edizione. Tra questi può ben figurare «Missione Col di Luna» (Rusconi ed. 1977) sul suo avventurissimo periodo di guerra in Carnia.

Accanto a questo filone archeologico-avventuroso, si snoda una produzione specificamente letteraria, nella quale fanno spicco «Il Mezzogiorno» (Bompiani 1974) e «Storia di La Mantova» (Bompiani 1975) in cui predomina l'invenzione narrativa.

I due filoni sinora non hanno mai avuto contatto, nel senso che i libri di esplorazione archeologica sono nel pieno dell'esotismo scientifico, almeno quando i romanzi di fantasia si muovono in un ambiente provinciale deformato da una rapina venata di grottesco.

Il suo recentissimo «Cenera a Dresda» edito quest'anno dalla Marsilio Editore di Venezia con prefazione di Fernando Bandini, è un fatto nuovo nella sua attività, dato che in questo libro si riuniscono i due aspetti del suo «concreto» scrittore, che danno vita perciò a un libro

nuovo e, per molti versi fuori schemi.

«Cenera a Dresda» è un viaggio fantastico nel deserto, compiuto da personaggi storici, biblici e contemporanei, che avviene in un tempo senza dimensione, per cui leggendari mani continuano la guardia a un deserto nel quale si notano i resti dell'armata di Rommel.

Nell'atmosfera del deserto in cui coesistono resti di epoche tra loro diversissime, i personaggi descrivono la loro tragica azione (simbolo della vita che è un viaggio verso un luogo senza tempo) attraverso le forme del grottesco, del caricaturale, talora della parodia, che erano tipiche dei romanzi «trevigiani» di Boccazzi. Il grottesco è l'elemento che umanizza la tragedia della vita, che ridimensiona quel viaggio nel deserto che tutti siamo destinati a compiere.

In questo clima dolente e beffardo, in cui il male sembra una nota costante, come se il fine dell'esistenza fosse sempre quello di distruggere Dresda per una assurda questione di prestigio, i personaggi esemplari bene sono i simboli di questa nostra smarrita umanità.

L'azione che si svolge nel deserto e a Gerusalemme, inizia a Canale, paese nel Trevigiano caratteristico per una leggenda popolare che spiega come una profonda buca nella piazza sia il centro del mondo, quello su cui Dio posò il suo compasso per disegnare il cerchio della terra.

La ripresa della leggenda che entra nel romanzo filosofico e allegorico, alla maniera egotica, è tipica di Boccazzi, le cui storie vivono nella continua trasposizione surreale di tutti gli aspetti del mondo. In «Cenera a Dresda» anche i concetti di tempo e di spazio vengono stravolti e reinventati, per cui nel «continuum» in cui agiscono i suoi protagonisti, l'umanità diventa simile alla processione di figure graffite su una roccia nel deserto, larve di un mondo che è assieme futuro e passato.

S. Z.

PRODUTTORI, REGISTI, ATTORI E ATTRICI PREDILIGONO NEW YORK

E il cinema è tornato sulle rive dell'Hudson

La storia si ripete: prima che nascesse Hollywood i primi western e i classici di Griffith furono girati qui - Anche la TV ha scoperto questa potenzialità

NEW YORK — L'anno scorso molti film sono stati girati a New York e quest'anno se ne gireranno di più. New York sta decisamente affermandosi come la nuova grande stella di Hollywood. Se continuerà questa tendenza di fare film a New York piuttosto che a Los Angeles (Hollywood è una sezione di Los Angeles), New York non verrà più chiamata la Hollywood sull'Hudson e Los Angeles sarà chiamata la New York sul Pacifico.

Forse è il caso di dire che la storia si ripete anche per il cinema. New York era un centro cinematografico prima che nascesse Hollywood. I primi film di indiani e assalti alla diligenza furono girati alle Palisades, subito al di là del fiume, a un tiro di schioppo da Manhattan.

Diversi film, ora considerati classici, furono girati da D. W. Griffith negli studi di Astoria, nel quartiere neoyorkese del Queens. Questi studi vengono ora radiati dopo più di mezzo secolo di abbandono. Servono per gli interni di film come «Hooker Heaven» (Paradiso delle prostitute), «Matilda», «Ragtime», «The Rose» e «Cavaliere di Narnia» e delle altre venti pellicole che verranno prodotte a New York da qui alla prossima estate.

Nel 1975 furono fatti a New York 31 film in 190 settimane di lavorazione. Nel 1976 i film furono 46 in 187 settimane di lavorazione, e quest'anno è prevista una produzione di 52 film. L'anno scorso le compagnie cinematografiche hanno speso per i film girati a New York più di cento milioni di dollari.

Presentemente sono impegnati a girare film a New York attori e attrici di fama come Christopher Reeve, Sylvester Stallone, Alan Bates, Woody Allen, Faye Dunaway, Farrah Fawcett, Jilly Clayburgh. Quest'ultima è stata catapultata nel firmamento delle stelle interpretando «An Unmarried Woman» (una donna non sposata), prodotto e diretto da Paul Mazursky interamente a New York. Mazursky ha detto che questo film avrebbe potuto essere girato in qualsiasi città, ma lui ha preferito New York.

Sidney Lumet, il regista neoyorkese per eccellenza, ha detto che non c'è posto migliore di New York per fare film. Egli è stato uno dei primi a

staccarsi da Hollywood. Bisogna dare credito all'ex sindaco John Lindsay per la rinascita di New York come centro cinematografico. La rinascita infatti iniziò nel 1966 quando Lindsay istituì l'ufficio del sindaco per il cinema e la televisione. In quell'anno furono girati a New York 21 film in 106 settimane di lavorazione e l'anno successivo ne furono girati 37 in 177 settimane (a questo punto ci scusiamo per non avere precisato subito che con «settimane di lavorazione» s'intende il tempo complessivamente impiegato dalle varie produzioni).

Il produttore cinematografico per eccellenza di New York

è Dino De Laurentiis, stabilito in questa città da una decina d'anni. La sua prossima produzione sarà «King of the Gypsies» (Re degli zingari). Anche questo film verrà girato a New York. C'era stato il pericolo che De Laurentiis decidesse di girarlo a Chicago perché un sindacato locale non voleva che De Laurentiis si servisse di un «cameraman» non membro del sindacato. Ma poi è stato raggiunto un accordo, così il film verrà girato a New York.

Il costo del lavoro è un poco più alto a New York che in California e ci sono produttori che non battono ciglio a pagare una stella due milioni di dollari, ma protestano quando devono pagare un carpentiere cento dollari al giorno. Ma anche questi produttori finiscono prima o poi per pagare questi cento dollari pur di restare a New York. Perché? Anzitutto il personale tecnico di New York è più esperto di quello californiano, poi New York sembra offrire di più come ambiente. E' la città in se stessa che viene preferita. A Los Angeles ci sono più impianti e probabilmente New York non potrà mai competere con Los Angeles sul piano tecnico. Ma questa supremazia può risultare un'arma a doppio taglio e se ne hanno già gli esempi in tante scadenti produzioni californiane. S'intende dire che questi film scadenti, almeno molti di essi, non verrebbero prodotti, se le compagnie cinematografiche non fossero preoccupate di non tenere ostaggi gli studios e gli impianti di cui sono proprietarie. Sono film prodotti per ammortizzare investimenti.

New York è preferita da molti produttori, registi e attori perché offre molte alternative e c'è in essa una vitalità che la fa unica. Mazursky ha detto che «ci si sente più liberi a New York e più a contatto della realtà».

Anche la televisione ha scoperto la potenzialità di New York come «set» dei suoi film. Ad una recente riunione di dirigenti della NBC-TV e ABC-TV all'Hotel Plaza di New York è stato annunciato che diversi nuovi programmi televisivi saranno ambientati in questa metropoli, da alcuni definita la «Bagdad sull'Hudson».

Si è appreso pure che la nuova produzione televisiva sarà orientata di nuovo verso il sesso e la violenza, sebbene con nuovi approcci, perché i programmi di fantascienza e sulla seconda guerra mondiale non hanno interessato abbastanza il telespettatore, così come è fallito il tentativo di fare rivivere il western. Il melodramma medico e il dramma imperniato su vicende di tribunale. Le grandi compagnie televisive hanno promesso di potenziare i programmi per la gioventù, ma hanno ammesso che sono «enfamati» di pubblico adulto, il quale a quanto pare, non si eccita più al film di guerra sia sul nostro che su altri pianeti, e non riesce a ridere alle battute degli interpreti delle cosiddette «situation comedies». Il pubblico adulto vuole la qualità che sia più «spiccia», pepato. E' stato rilevato che le «attitudini cambiano» e film come «M.A.S.H.», da tanti considerato scandaloso, irriverente e da proibire quando apparso quattro o cinque anni fa le sue prime puntate, oggi viene giudicato un film «a», cioè adatto per il pubblico in generale, piuttosto che «R», da vedersi cioè con riserva.

Notiamo infine che è nata a New York la prima collaborazione tra teatro e televisione. Nel marzo 1977 la televisione riprese in diretta «La Bohème» dal Metropolitan. Lo scorso gennaio l'esperimento è stato ripetuto con un recital di Luciano Pavarotti, sempre al Metropolitan, e con la rappresentazione al New York State Theater dell'«Opera di ballo» di «Coppelia».

Queste trasmissioni «live», cioè prese dal vivo sono state coronate da un tale successo da non lasciare dubbi sulla fertilità del matrimonio tra palcoscenico e televisione.

Mario Albertazzi

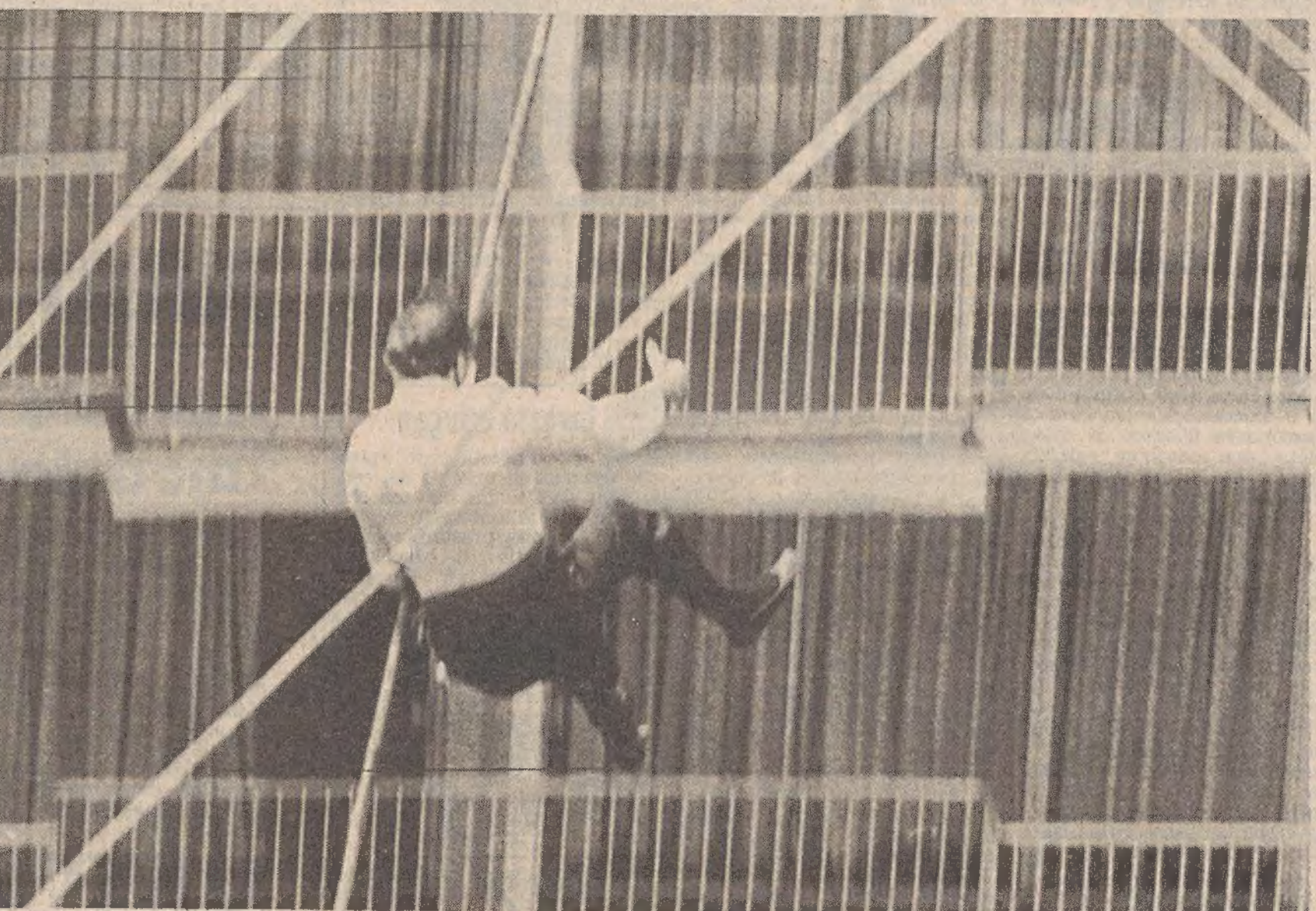
Venezia onora Vivaldi

VENEZIA — Proseguono nel capoluogo lagunare le celebrazioni «Venezia e Vivaldi 1678-1978», per il terzo centenario della nascita del grande maestro veneziano, promosse dal comitato costituitosi all'uopo a Venezia, e che vede per la prima volta unite, per il raggruppamento di un unico scopo, ben 11 istituzioni che operano nel campo della cultura. Una di queste, che il Comune ha organizzato per il periodo 23-25 marzo, grazie alla preziosa collaborazione del British Council in Italia, è una serie di concerti dell'orchestra da camera e del coro del Claret College di Cambridge. I concerti verranno eseguiti nella chiesa di S. Maria del deserto, nella scuola grande di San Rocco, nella basilica del SS Redentore (Giudecca), e nella basilica di San Marco.

Musica internazionale a Villa Manin

UDINE — Fra le manifestazioni artistiche di Villa Manin organizzate per il 1978, sono in programma anche diversi concerti internazionali. A tal fine, ai dirigenti della Pro loco è stato affiancato un comitato internazionale con il compito di programmare una serie di spettacoli di elevato valore artistico. Il comitato è composto da prof. Hans Gabor, direttore della «Kammer opera» di Vienna, che ne è anche il direttore artistico, dal maestro Zlatko Foglar, dal teatro lirico di Zagabria, dal maestro De Banfield, direttore artistico del teatro «Verdi» di Trieste.

Pietro Covre



San Juan di Porto Rico — Un momento della caduta che è costata la vita al celebre equilibrista Karl Wallenda, di 73 anni (Ap)

GIORNALE DI TRIESTE

CON LA PRESENTAZIONE DEL BILANCIO AI PRIMI DI APRILE

Verso la crisi alla Provincia la Giunta minoritaria Pci-Psi

Una «rottura» politica accentuata dalle ultime polemiche sull'aggiustamento del bilancio comunale - Nuove note

Il consiglio provinciale dovrebbe riunirsi fra il 3 e il 7 aprile per dare avvio al dibattito sul bilancio di previsione: una scadenza, dal punto di vista politico, alquanto delicata in quanto impone l'assunzione di posizioni chiare e precise da parte di tutti i partiti. Al momento le posizioni sono tali da far presagire la bocciatura del bilancio e le conseguenti dimissioni della giunta minoritaria Pci-Psi, con l'avvenimento alla provincia di un regime commissariante.

E' stata la federazione del Psi a farsi promotrice nei giorni scorsi di una serie di incontri bilaterali con le singole segreterie dei partiti dell'arco costituzionale, incontri che sono confluiti in una seduta congiunta in seno alla quale si sono delineate le seguenti posizioni: il Pci e il Psi sono disposti ad allargare la loro giunta alle altre forze politiche, sia con l'apporto di altri partiti a diretta responsabilità giuridica, sia con il loro ingresso nella maggioranza; qualora tale soluzione non fosse possibile, i comunisti sarebbero favorevoli a un patto programmatico, secondo la formula del governo nazionale (però il Pci, sulla proposta comunista, non si è finora pronunciato). La Dc ha invece riaffermato la più decisa contrarietà a una giunta di sinistra e la propria assoluta indisponibilità — per altro sempre ribadita dal momento dello scalcamento del monocolore Zanetti — per un voto favorevole al bilancio presentato da una tale giunta (le intese economiche sono una cosa, secondo la Dc, quelle politico-giuridiche sono un'altra).

Ed ecco le posizioni degli altri partiti, precisate la scorsa settimana. Il Pli si è dichiarato assolutamente contrario, secondo la propria linea nazionale, a votare in favore di una giunta che includa i comunisti. I repubblicani hanno dichiarato che prima la giunta dovrebbe dimettersi e poi essi avanzerebbero le proprie proposte. Il Psi infine ha riaffermato la propria contrarietà all'apertura di crisi delle amministrazioni elettive, ma si è dichiarato disponibile per un voto favorevole a una giunta in cui i socialisti collaborino con la Dc, nel caso che il proprio voto sia determinante per il passaggio del bilancio: visti i pronunciamenti negativi della Dc e del Pli, questa soluzione è ritenuta negativamente dal Pli e lo smentito voto contrario del Msi, il bilancio verrebbe bocciato anche se il Psi votasse in favore, per cui i socialisti, in questo caso, non potrebbero andare oltre a un voto d'astensione.

Una soluzione per una giunta stabile, secondo il Psi, potrebbe essere una coalizione laico-socialista estesa al Pli, al Pri e all'Unione slovena, con uno o due assessori democristiani e repubblicani di programma con il Pci: ma a tale proposta sarebbe contrario innanzi tutto il Psi. Unico spiraglio per la giunta di sinistra — a questo punto — sarebbe una rimediatazione delle proprie posizioni da parte del Pli che, ritirando la mozione di sfiducia alla giunta e decidendo di astenersi, indurrebbe il Psi a votare a favore, e così l'Unione slovena; ma sarebbe sempre 14 voti contro altrettanti «no», e in questo caso la giunta di sinistra dovrebbe sperare in un soccorso del Movimento indipendentista, che peraltro ha già anticipato parzialmente. Speranze, dunque, assai labili per la giunta minoritaria di sinistra, che sembra votata a soccombere.

Per di più tale situazione di rottura si è accentuata con le polemiche Dc-Pci determinate dall'uscita dall'aula dei comunisti e dei socialisti al momento del voto dell'aggiustamento al bilancio comunale. Alla nota comunista ha replicato ieri il gruppo consiliare della Dc per ribadire che la doppia verità seguita dal Pci nel giudicare partiti, gruppi politici e singoli consiglieri, che vengono regolarmente considerati arretrati o subalterni o scarsamente qualificati quando convergono con la Dc, mentre i comunisti sono ritenuti sempre progressisti, altamente democratici, veramente responsabili e unitari quando partecipano alle «ammucchiate» con il Pci o appoggiano le giunte di sinistra. La conclusione per la Dc è

assai semplice: martedì sera al Consiglio comunale i gruppi del Pci e del Psi hanno compiuto un evidente errore rispetto alla dichiarata volontà di rioccorrere chiarimenti della situazione negli enti locali e di rafforzare l'indispensabile impegno comune di tutte le forze costituzionali sulle importanti e urgenti problemi di Trieste da portare all'attenzione del Governo, del Parlamento e della Regione. La nota della Dc conclude, conti alla mano, con il sottolineare che sia il bilancio di previsione sia i suoi aggiustamenti tecnici sono stati comunque approvati a maggioranza assoluta dai presenti.

Nella polemica — si registra infine — è intervenuto anche il Psdi: «Il socialdemocratico giudicano un errore — afferma — la nota del Psi, l'aggiustamento assunto dai comunisti e dai socialisti al Consiglio comunale: i ritocchi puramente tecnici al bilancio non avevano infatti alcuna rilevanza e derivano soltanto dalla meccanica trasposizione di una legge votata al Parlamento da tutti i partiti dell'arco costituzionale. Con la loro uscita dall'aula, che il Psdi giudica intempestiva anche per il momento che attraversiamo, comunisti e socialisti hanno rischiato di deteriorare la situazione politica locale. I socialisti, come ha ribadito in aula anche il prosindaco Cesare, sono comunque impegnati ad evitare lacerazioni nel tessuto cittadino, consapevoli che Trieste ha bisogno della massima unità e delle sue assemblee elettive per affrontare i difficili e gravi problemi economici e politici».

Soltanto i due convergenti dei rappresentanti eletti, delle forze economiche e dell'università hanno consentito negli ultimi tempi — conclude la nota del Psdi — di conseguire qualche apprezzabile risultato, ad esempio nel campo degli studi superiori, come ha riconosciuto il rettore de Ferra, e per il porto, con gli accordi raggiunti in Brasile».

L'inedita intesa programmatica raggiunta nel due principali enti locali della Dc, Triestino, il Comune e la Provincia di Pordenone, dove, attorno a giunte monocolore democristiane, si sono coagulati i consensi del Pci, del Psi, del Pri e del Pli, mentre il Psdi ha scelto la strada dell'opposizione, rischia di avere ripercussioni sull'intera situazione politica regionale. A Pordenone i socialdemocratici facevano parte, insieme alla Dc e ai repubblicani, di una giunta che è caduta quasi tre mesi or sono dopo il voto sul Piano urbanistico intercomunale, che ha trovato il Pri contrario mentre, insieme alla Dc e al Psdi, ha votato a favore anche il Pci. A causa di questo voto anomalo, i repubblicani si sono dissociati dalla maggioranza. Ne è seguita una lunga crisi nella quale, alla fine, ha prevalso la prospettiva del monocolore del sostegno del Pci all'attuale giunta. Nonostante il Psdi non ha accettato tale soluzione, dicendo che, allorché si è un patto di maggioranza, tutte le forze politiche che lo sottoscrivono hanno il diritto di gestirne nelle sedi esecutive. Psdi all'opposizione, dunque, con una maggioranza di sinistra, che sembra votata a soccombere.

Per di più tale situazione di rottura si è accentuata con le polemiche Dc-Pci determinate dall'uscita dall'aula dei comunisti e dei socialisti al momento del voto dell'aggiustamento al bilancio comunale. Alla nota comunista ha replicato ieri il gruppo consiliare della Dc per ribadire che la doppia verità seguita dal Pci nel giudicare partiti, gruppi politici e singoli consiglieri, che vengono regolarmente considerati arretrati o subalterni o scarsamente qualificati quando convergono con la Dc, mentre i comunisti sono ritenuti sempre progressisti, altamente democratici, veramente responsabili e unitari quando partecipano alle «ammucchiate» con il Pci o appoggiano le giunte di sinistra. La conclusione per la Dc è

assai semplice: martedì sera al Consiglio comunale i gruppi del Pci e del Psi hanno compiuto un evidente errore rispetto alla dichiarata volontà di rioccorrere chiarimenti della situazione negli enti locali e di rafforzare l'indispensabile impegno comune di tutte le forze costituzionali sulle importanti e urgenti problemi di Trieste da portare all'attenzione del Governo, del Parlamento e della Regione. La nota della Dc conclude, conti alla mano, con il sottolineare che sia il bilancio di previsione sia i suoi aggiustamenti tecnici sono stati comunque approvati a maggioranza assoluta dai presenti.

Nella polemica — si registra infine — è intervenuto anche il Psdi: «Il socialdemocratico giudicano un errore — afferma — la nota del Psi, l'aggiustamento assunto dai comunisti e dai socialisti al Consiglio comunale: i ritocchi puramente tecnici al bilancio non avevano infatti alcuna rilevanza e derivano soltanto dalla meccanica trasposizione di una legge votata al Parlamento da tutti i partiti dell'arco costituzionale. Con la loro uscita dall'aula, che il Psdi giudica intempestiva anche per il momento che attraversiamo, comunisti e socialisti hanno rischiato di deteriorare la situazione politica locale. I socialisti, come ha ribadito in aula anche il prosindaco Cesare, sono comunque impegnati ad evitare lacerazioni nel tessuto cittadino, consapevoli che Trieste ha bisogno della massima unità e delle sue assemblee elettive per affrontare i difficili e gravi problemi economici e politici».

Soltanto i due convergenti dei rappresentanti eletti, delle forze economiche e dell'università hanno consentito negli ultimi tempi — conclude la nota del Psdi — di conseguire qualche apprezzabile risultato, ad esempio nel campo degli studi superiori, come ha riconosciuto il rettore de Ferra, e per il porto, con gli accordi raggiunti in Brasile».

L'inedita intesa programmatica raggiunta nel due principali enti locali della Dc, Triestino, il Comune e la Provincia di Pordenone, dove, attorno a giunte monocolore democristiane, si sono coagulati i consensi del Pci, del Psi, del Pri e del Pli, mentre il Psdi ha scelto la strada dell'opposizione, rischia di avere ripercussioni sull'intera situazione politica regionale. A Pordenone i socialdemocratici facevano parte, insieme alla Dc e ai repubblicani, di una giunta che è caduta quasi tre mesi or sono dopo il voto sul Piano urbanistico intercomunale, che ha trovato il Pri contrario mentre, insieme alla Dc e al Psdi, ha votato a favore anche il Pci. A causa di questo voto anomalo, i repubblicani si sono dissociati dalla maggioranza. Ne è seguita una lunga crisi nella quale, alla fine, ha prevalso la prospettiva del monocolore del sostegno del Pci all'attuale giunta. Nonostante il Psdi non ha accettato tale soluzione, dicendo che, allorché si è un patto di maggioranza, tutte le forze politiche che lo sottoscrivono hanno il diritto di gestirne nelle sedi esecutive. Psdi all'opposizione, dunque, con una maggioranza di sinistra, che sembra votata a soccombere.

Per di più tale situazione di rottura si è accentuata con le polemiche Dc-Pci determinate dall'uscita dall'aula dei comunisti e dei socialisti al momento del voto dell'aggiustamento al bilancio comunale. Alla nota comunista ha replicato ieri il gruppo consiliare della Dc per ribadire che la doppia verità seguita dal Pci nel giudicare partiti, gruppi politici e singoli consiglieri, che vengono regolarmente considerati arretrati o subalterni o scarsamente qualificati quando convergono con la Dc, mentre i comunisti sono ritenuti sempre progressisti, altamente democratici, veramente responsabili e unitari quando partecipano alle «ammucchiate» con il Pci o appoggiano le giunte di sinistra. La conclusione per la Dc è

assai semplice: martedì sera al Consiglio comunale i gruppi del Pci e del Psi hanno compiuto un evidente errore rispetto alla dichiarata volontà di rioccorrere chiarimenti della situazione negli enti locali e di rafforzare l'indispensabile impegno comune di tutte le forze costituzionali sulle importanti e urgenti problemi di Trieste da portare all'attenzione del Governo, del Parlamento e della Regione. La nota della Dc conclude, conti alla mano, con il sottolineare che sia il bilancio di previsione sia i suoi aggiustamenti tecnici sono stati comunque approvati a maggioranza assoluta dai presenti.

Nella polemica — si registra infine — è intervenuto anche il Psdi: «Il socialdemocratico giudicano un errore — afferma — la nota del Psi, l'aggiustamento assunto dai comunisti e dai socialisti al Consiglio comunale: i ritocchi puramente tecnici al bilancio non avevano infatti alcuna rilevanza e derivano soltanto dalla meccanica trasposizione di una legge votata al Parlamento da tutti i partiti dell'arco costituzionale. Con la loro uscita dall'aula, che il Psdi giudica intempestiva anche per il momento che attraversiamo, comunisti e socialisti hanno rischiato di deteriorare la situazione politica locale. I socialisti, come ha ribadito in aula anche il prosindaco Cesare, sono comunque impegnati ad evitare lacerazioni nel tessuto cittadino, consapevoli che Trieste ha bisogno della massima unità e delle sue assemblee elettive per affrontare i difficili e gravi problemi economici e politici».

Soltanto i due convergenti dei rappresentanti eletti, delle forze economiche e dell'università hanno consentito negli ultimi tempi — conclude la nota del Psdi — di conseguire qualche apprezzabile risultato, ad esempio nel campo degli studi superiori, come ha riconosciuto il rettore de Ferra, e per il porto, con gli accordi raggiunti in Brasile».

L'inedita intesa programmatica raggiunta nel due principali enti locali della Dc, Triestino, il Comune e la Provincia di Pordenone, dove, attorno a giunte monocolore democristiane, si sono coagulati i consensi del Pci, del Psi, del Pri e del Pli, mentre il Psdi ha scelto la strada dell'opposizione, rischia di avere ripercussioni sull'intera situazione politica regionale. A Pordenone i socialdemocratici facevano parte, insieme alla Dc e ai repubblicani, di una giunta che è caduta quasi tre mesi or sono dopo il voto sul Piano urbanistico intercomunale, che ha trovato il Pri contrario mentre, insieme alla Dc e al Psdi, ha votato a favore anche il Pci. A causa di questo voto anomalo, i repubblicani si sono dissociati dalla maggioranza. Ne è seguita una lunga crisi nella quale, alla fine, ha prevalso la prospettiva del monocolore del sostegno del Pci all'attuale giunta. Nonostante il Psdi non ha accettato tale soluzione, dicendo che, allorché si è un patto di maggioranza, tutte le forze politiche che lo sottoscrivono hanno il diritto di gestirne nelle sedi esecutive. Psdi all'opposizione, dunque, con una maggioranza di sinistra, che sembra votata a soccombere.

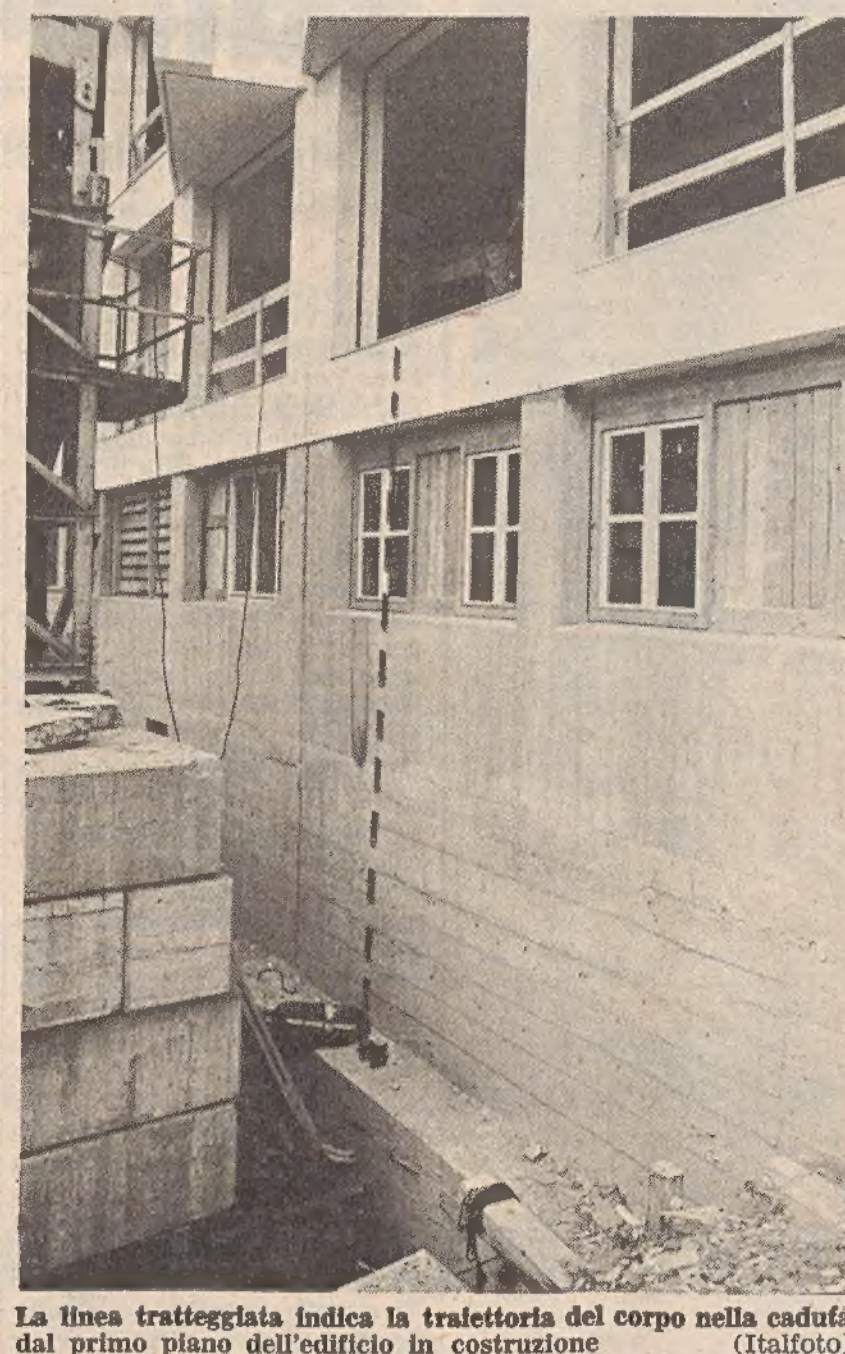
Per di più tale situazione di rottura si è accentuata con le polemiche Dc-Pci determinate dall'uscita dall'aula dei comunisti e dei socialisti al momento del voto dell'aggiustamento al bilancio comunale. Alla nota comunista ha replicato ieri il gruppo consiliare della Dc per ribadire che la doppia verità seguita dal Pci nel giudicare partiti, gruppi politici e singoli consiglieri, che vengono regolarmente considerati arretrati o subalterni o scarsamente qualificati quando convergono con la Dc, mentre i comunisti sono ritenuti sempre progressisti, altamente democratici, veramente responsabili e unitari quando partecipano alle «ammucchiate» con il Pci o appoggiano le giunte di sinistra. La conclusione per la Dc è

assai semplice: martedì sera al Consiglio comunale i gruppi del Pci e del Psi hanno compiuto un evidente errore rispetto alla dichiarata volontà di rioccorrere chiarimenti della situazione negli enti locali e di rafforzare l'indispensabile impegno comune di tutte le forze costituzionali sulle importanti e urgenti problemi di Trieste da portare all'attenzione del Governo, del Parlamento e della Regione. La nota della Dc conclude, conti alla mano, con il sottolineare che sia il bilancio di previsione sia i suoi aggiustamenti tecnici sono stati comunque approvati a maggioranza assoluta dai presenti.

Nella polemica — si registra infine — è intervenuto anche il Psdi: «Il socialdemocratico giudicano un errore — afferma — la nota del Psi, l'aggiustamento assunto dai comunisti e dai socialisti al Consiglio comunale: i ritocchi puramente tecnici al bilancio non avevano infatti alcuna rilevanza e derivano soltanto dalla meccanica trasposizione di una legge votata al Parlamento da tutti i partiti dell'arco costituzionale. Con la loro uscita dall'aula, che il Psdi giudica intempestiva anche per il momento che attraversiamo, comunisti e socialisti hanno rischiato di deteriorare la situazione politica locale. I socialisti, come ha ribadito in aula anche il prosindaco Cesare, sono comunque impegnati ad evitare lacerazioni nel tessuto cittadino, consapevoli che Trieste ha bisogno della massima unità e delle sue assemblee elettive per affrontare i difficili e gravi problemi economici e politici».

Soltanto i due convergenti dei rappresentanti eletti, delle forze economiche e dell'università hanno consentito negli ultimi tempi — conclude la nota del Psdi — di conseguire qualche apprezzabile risultato, ad esempio nel campo degli studi superiori, come ha riconosciuto il rettore de Ferra, e per il porto, con gli accordi raggiunti in Brasile».

CONTROLLAVA I LAVORI NELLA CITTADELLA UNIVERSITARIA



La linea tratteggiata indica la traiettoria del corpo nella caduta dal primo piano dell'edificio in costruzione (Tatfoto)

Grave impresario edile caduto dal primo piano

Un noto impresario edile, Tobia Ciochiatti, di 55 anni, residente a Udine in via Montebello 177, è rimasto vittima di una gravissima caduta, e si trova ricoverato con la ri-

Onorificenze dell'Ordine di Vittorio Veneto

Nel corso di una solenne e austera cerimonia svoltasi ieri mattina in municipio, il sindaco Spaccini, alla presenza di autorità e di rappresentanti delle associazioni combattentistiche e d'arma, ha consegnato l'onorificenza dell'Ordine di Vittorio Veneto a tredici ex combattenti della prima guerra mondiale. Essi sono: Bertino Massimiliano; Boscolo Mario (e per esso alla vedova Giacomina Onofrio); Crasigari Salvatore; Ferreri Giacomo; Cavazzi Pietro (e per esso al figlio Nello Cavazzi); Lebono Felice; Manosper Giuseppe (e per esso alla figlia Cesira Manosper); Nibbio Luigi (e per esso alla vedova Palmira Bighini); Pavon Emanuele; Pentassaglia Carlo; Ricci Guido; Romano Pasquale; Ruzzier Luigi (e per esso alla vedova Romana Rosso).

serva di prognosi al centro di riabilitazione dell'ospedale di Trieste.

L'incidente è accaduto ieri, poco prima di mezzogiorno, in un edificio in costruzione a fianco della mensa universitaria in via Fabio Severo. L'impresario si era recato a controllare i lavori e, non si sa come, è precipitato dal primo piano piombando al suolo da un'altezza di circa sette metri. In suo soccorso sono intervenuti subito gli operai del cantiere e suo nipote Gerardo Ciochiatti. E' stato sollecitato l'intervento di un'autolettiga della Croce rossa che è arrivata subito sul posto con gli infermieri Tondato, Stefani e Stulle. Le condizioni del ferito apparivano molto gravi. Durante il tragitto verso l'ospedale, gli infermieri gli hanno praticato una terapia d'urgenza.

Il medico di turno all'ospedale ha riscontrato all'impresario edile grave trauma cranico, una vasta ferita lacero-contusa alla parte sinistra della fronte, alla tempia sinistra, abrasioni al volto e contusioni alla schiena. Il ferito è stato ricoverato d'urgenza al centro di riabilitazione.

RIFLESSI REGIONALI DOPO LA CRISI A PORDENONE

Si dimette Dal Mas? I Psdi deve decidere

All'opposizione il partito contro una maggioranza (inedita) che comprende Dc, Pci, Psi, Pri e Pli - Reazioni a catena

L'inedita intesa programmatica raggiunta nel due principali enti locali della Dc, Triestino, il Comune e la Provincia di Pordenone, dove, attorno a giunte monocolore democristiane, si sono coagulati i consensi del Pci, del Psi, del Pri e del Pli, mentre il Psdi ha scelto la strada dell'opposizione, rischia di avere ripercussioni sull'intera situazione politica regionale. A Pordenone i socialdemocratici facevano parte, insieme alla Dc e ai repubblicani, di una giunta che è caduta quasi tre mesi or sono dopo il voto sul Piano urbanistico intercomunale, che ha trovato il Pri contrario mentre, insieme alla Dc e al Psdi, ha votato a favore anche il Pci. A causa di questo voto anomalo, i repubblicani si sono dissociati dalla maggioranza. Ne è seguita una lunga crisi nella quale, alla fine, ha prevalso la prospettiva del monocolore del sostegno del Pci all'attuale giunta. Nonostante il Psdi non ha accettato tale soluzione, dicendo che, allorché si è un patto di maggioranza, tutte le forze politiche che lo sottoscrivono hanno il diritto di gestirne nelle sedi esecutive. Psdi all'opposizione, dunque, con una maggioranza di sinistra, che sembra votata a soccombere.

Per di più tale situazione di rottura si è accentuata con le polemiche Dc-Pci determinate dall'uscita dall'aula dei comunisti e dei socialisti al momento del voto dell'aggiustamento al bilancio comunale. Alla nota comunista ha replicato ieri il gruppo consiliare della Dc per ribadire che la doppia verità seguita dal Pci nel giudicare partiti, gruppi politici e singoli consiglieri, che vengono regolarmente considerati arretrati o subalterni o scarsamente qualificati quando convergono con la Dc, mentre i comunisti sono ritenuti sempre progressisti, altamente democratici, veramente responsabili e unitari quando partecipano alle «ammucchiate» con il Pci o appoggiano le giunte di sinistra. La conclusione per la Dc è

assai semplice: martedì sera al Consiglio comunale i gruppi del Pci e del Psi hanno compiuto un evidente errore rispetto alla dichiarata volontà di rioccorrere chiarimenti della situazione negli enti locali e di rafforzare l'indispensabile impegno comune di tutte le forze costituzionali sulle importanti e urgenti problemi di Trieste da portare all'attenzione del Governo, del Parlamento e della Regione. La nota della Dc conclude, conti alla mano, con il sottolineare che sia il bilancio di previsione sia i suoi aggiustamenti tecnici sono stati comunque approvati a maggioranza assoluta dai presenti.

Nella polemica — si registra infine — è intervenuto anche il Psdi: «Il socialdemocratico giudicano un errore — afferma — la nota del Psi, l'aggiustamento assunto dai comunisti e dai socialisti al Consiglio comunale: i ritocchi puramente tecnici al bilancio non avevano infatti alcuna rilevanza e derivano soltanto dalla meccanica trasposizione di una legge votata al Parlamento da tutti i partiti dell'arco costituzionale. Con la loro uscita dall'aula, che il Psdi giudica intempestiva anche per il momento che attraversiamo, comunisti e socialisti hanno rischiato di deteriorare la situazione politica locale. I socialisti, come ha ribadito in aula anche il prosindaco Cesare, sono comunque impegnati ad evitare lacerazioni nel tessuto cittadino, consapevoli che Trieste ha bisogno della massima unità e delle sue assemblee elettive per affrontare i difficili e gravi problemi economici e politici».

Soltanto i due convergenti dei rappresentanti eletti, delle forze economiche e dell'università hanno consentito negli ultimi tempi — conclude la nota del Psdi — di conseguire qualche apprezzabile risultato, ad esempio nel campo degli studi superiori, come ha riconosciuto il rettore de Ferra, e per il porto, con gli accordi raggiunti in Brasile».

L'inedita intesa programmatica raggiunta nel due principali enti locali della Dc, Triestino, il Comune e la Provincia di Pordenone, dove, attorno a giunte monocolore democristiane, si sono coagulati i consensi del Pci, del Psi, del Pri e del Pli, mentre il Psdi ha scelto la strada dell'opposizione, rischia di avere ripercussioni sull'intera situazione politica regionale. A Pordenone i socialdemocratici facevano parte, insieme alla Dc e ai repubblicani, di una giunta che è caduta quasi tre mesi or sono dopo il voto sul Piano urbanistico intercomunale, che ha trovato il Pri contrario mentre, insieme alla Dc e al Psdi, ha votato a favore anche il Pci. A causa di questo voto anomalo, i repubblicani si sono dissociati dalla maggioranza. Ne è seguita una lunga crisi nella quale, alla fine, ha prevalso la prospettiva del monocolore del sostegno del Pci all'attuale giunta. Nonostante il Psdi non ha accettato tale soluzione, dicendo che, allorché si è un patto di maggioranza, tutte le forze politiche che lo sottoscrivono hanno il diritto di gestirne nelle sedi esecutive. Psdi all'opposizione, dunque, con una maggioranza di sinistra, che sembra votata a soccombere.

Orari negozi per Pasqua

L'Unione commercianti comunica gli orari dei negozi per il periodo pasquale. Domenica (Pasqua) chiusura completa di tutti i negozi, ad eccezione dei fiorai, che potranno effettuare l'apertura anticipata. Lunedì dell'Angelo chiusura completa di tutti i negozi, ad eccezione delle latterie e panetterie, che potranno effettuare l'apertura anticipata.

Mercoledì 29 marzo i negozi potranno tenere aperto sia al mattino che al pomeriggio. In deroga alle disposizioni sulla settimana santa.

La situazione, in effetti, è estremamente delicata. Non manca molto alle elezioni regionali; molte amministrazioni locali sciolgono; i rapporti tra le varie forze politiche potrebbero essere sottoposti a revisione in più di una località (un esempio: il Comune di Pordenone, retto da un tripartito Psdi-Pci-Psi con sindaco socialdemocratico).

«I socialdemocratici pordenonesi, in sostanza, sono insoddisfatti del comportamento della Dc a Pordenone. Questo giudizio — è sempre Bianchi a parlare — è del resto condiviso da alcuni esponenti regionali della Dc. Nel nostro comitato regionale la posizione della federazione di Pordenone potrebbe avere un suo peso: anche se, ripeto, nessuna decisione in merito è ancora stata presa. Ricordiamo, di sfuggita, che la

lottizzazione dell'area Galvani, con lo scopo di evitare lo scioglimento del consiglio comunale e l'avvenimento del consiglio prefettizio. Sui due punti qualificanti, dice il Pli, c'è piena concordanza. Ma la partecipazione liberale non deve considerarsi vincolata a svolte politiche di sorta.

Un altro comunicato è giunto dal Pci. In esso si sottolinea, all'importanza della caduta della preclusione anticommunistica. La nota dice ancora che questo fatto si ripercuote evidentemente su tutto il sistema delle alleanze tra le forze politiche nella Provincia, creando orientamenti nuovi, e la possibilità di affrontare in modo nuovo i problemi».

IN MARGINE ALL'ACCORDO RECENTEMENTE RAGGIUNTO

Stock: resta a Trieste la direzione della società

Le vicende della recente trattativa aziendale che ha investito la Stock, vengono riproposte all'attenzione da «Notiziario Industriale» con alcune interessanti notizie che conferiscono maggiore significato alle conclusioni cui è pervenuta la trattativa stessa. Si fa rilevare, in primo luogo, l'importanza della vertenza perché ha coinvolto la maggiore azienda industriale privata triestina, nonché delle tematiche contrattuali e degli insulti mezzi di lotta sindacale messi in atto da quella parte dei dipendenti che hanno aderito a scioperi indetti dal consiglio di fabbrica.

Alcune sottolineature in particolare vengono fatte dal «Notiziario Industriale» e integrazione e maggiore chiarezza delle notizie che erano state pubblicate a immediato commento della conclusione della vertenza.

La prima riguarda le informazioni sui programmi produttivi dell'azienda: si precisa in proposito che tali informazioni sono state fornite dal proprietario alla società di consulenza, nella Provincia, creando orientamenti nuovi, e la possibilità di affrontare in modo nuovo i problemi».

Questa sera, alle ore 18, nella sala conferenze del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi, in via La Marmora 3, avrà un incontro aperto al pubblico sul tema «Oli e grassi alimentari».

E' questo il quinto incontro con i cittadini, organizzato dal consiglio di fabbrica informale, riguardante gli sportamenti di personale che potrebbero derivare da modifiche qualitative all'organizzazione del lavoro. Com'è noto, le organizzazioni sindacali avevano preteso non già un'informazione, ma una trattativa sui processi di modalità interna di azienda.

In ordine poi al ricorso fatto dall'azienda alla magistratura, alla quale era stato chiesto di accertare la illegittimità della forma di sciopero attuata nel corso della vertenza, viene dichiarato che «alla chiusura del contratto l'azienda, con atto di buona volontà ma senza assolutamente che ciò potesse essere interpretato come una compromissione in ordine ai principi sostenuti, ha comunicato di desistere dalla sua promessa presso la magistratura».

Da parte sua il «Notiziario Industriale» rileva che «non che questo un segno e una riconferma della sensibilità dell'azienda, che intende mantenere qui a Trieste la propria direzione, nonché attivare tutte le risorse per rafforzare la sua presenza sul mercato nazionale e su quelli esteri».

«Oli e grassi alimentari» al Laboratorio d'igiene

Questa sera, alle ore 18, nella sala conferenze del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi, in via La Marmora 3, avrà un incontro aperto al pubblico sul tema «Oli e grassi alimentari».

E' questo il quinto incontro con i cittadini, organizzato dal consiglio di fabbrica informale, riguardante gli sportamenti di personale che potrebbero derivare da modifiche qualitative all'organizzazione del lavoro. Com'è noto, le organizzazioni sindacali avevano preteso non già un'informazione, ma una trattativa sui processi di modalità interna di azienda.

Questa sera, alle ore 18, nella sala conferenze del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi, in via La Marmora 3, avrà un incontro aperto al pubblico sul tema «Oli e grassi alimentari».

E' questo il quinto incontro con i cittadini, organizzato dal consiglio di fabbrica informale, riguardante gli sportamenti di personale che potrebbero derivare da modifiche qualitative all'organizzazione del lavoro. Com'è noto, le organizzazioni sindacali avevano preteso non già un'informazione, ma una trattativa sui processi di modalità interna di azienda.

Questa sera, alle ore 18, nella sala conferenze del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi, in via La Marmora 3, avrà un incontro aperto al pubblico sul tema «Oli e grassi alimentari».

E' questo il quinto incontro con i cittadini, organizzato dal consiglio di fabbrica informale, riguardante gli sportamenti di personale che potrebbero derivare da modifiche qualitative all'organizzazione del lavoro. Com'è noto, le organizzazioni sindacali avevano preteso non già un'informazione, ma una trattativa sui processi di modalità interna di azienda.

Agente al valico investito da un'auto

Al valico di Pese un appuntato di Ps è stato investito ieri mattina da un'autovettura targata Friuli, mentre dalla vicina caserma si recava al posto di blocco per prendere servizio.

Secondo i particolari forniti dalla polizia stradale, l'appuntato Oronzo D'Elia, di 51 anni, stava attraversando la carreggiata e con ogni probabilità, avendo coperta la visuale da un camion in sosta, non si è accorto della vettura che sopraggiungeva e che l'ha investito in pieno. Al volante della macchina umana si trovava Borlacc Adan di 26 anni.

L'appuntato ha riportato la frattura della gamba sinistra ed è stato ricoverato all'ospedale con prognosi di 60 giorni.

Rinorre l'autobus viene investito

Nell'attraversare la via dell'Istria per raggiungere un autobus della linea «10» in partenza dalla fermata, il perito industriale Livio Minelli di 47 anni, abitante in via Orsera 1, è stato investito ieri pomeriggio dalla «Ford Taurus» targata Trieste 20022. Il conducente Antonio Moscarelli, insegnante, abitante in strada di Guardella 24, ha subito bloccato la macchina e soccorso il ferito trasportandolo con la propria vettura all'ospedale maggiore. All'assistenza il medico di turno ha riscontrato all'investito una contusione alla nuca ed escoriazioni alle gambe per cui lo ha fatto ricoverare nella sala di osservazione ortopedica e giudicato guaribile in un mese.

Educazione musicale nelle medie inferiori

Gli insegnanti di educazione musicale delle scuole medie inferiori si sono incontrati ieri nella sede dell'amministrazione provinciale con l'assessore all'Istruzione Stelio Spadaro, il segretario del settore Verdi, Giampaolo de Ferra, e il direttore stabile dell'Orchestra maestro Masini. Scopo della riunione, che era stata sollecitata dal consiglio d'amministrazione del Verdi, di programmare da concordare insieme per la diffusione dell'educazione musicale nelle scuole medie inferiori.

Via Crucis

Oggi, Venerdì santo, alle ore 15 in cattedrale avrà luogo la liturgia della Passione del Signore; alle 20.30 lungo la via Capitolina si snoderà la tradizionale Via Crucis guidata dal vescovo mons. Lorenzo Belloni.

scatoloni che hanno preso fuoco dopo che qualcuno ha inavvertitamente o no — gettato la «cicca» attraverso la saracinesca. Il cartone ha preso subito fuoco e le fiamme si sono alzate alte.

Qualcuno si è accorto dell'incendio e ha avvertito i vigili del fuoco. Sul posto sono accorse due autospinte al comando del caposquadra Capodelli. I vigili hanno subito affrontato l'incendio che si è allontanato dalla zona zebrata. La vettura investita è una «128» di cui è stato rilevato il numero di targa. Della cosa si stanno interessando i carabinieri della stazione di Cologna. Il passante, trasportato all'ospedale Maggiore con un'autolettiga della Croce rossa, è stato medicato all'assistenza e quindi dimesso con prognosi di una settimana.

Investe e fugge

Un altro investimento «pirata» ieri sera in una via del centro. In via Cologna una macchina che si è allontanata dopo l'incidente senza prestare soccorso ha investito il bracciante Silvano Gherardini, di 48 anni, abitante in via Grego 11, che stava attraversando fuori della zona zebrata. La vettura investita è una «128» di cui è stato rilevato il numero di targa. Della cosa si stanno interessando i carabinieri della stazione di Cologna. Il passante, trasportato all'ospedale Maggiore con un'autolettiga della Croce rossa, è stato medicato all'assistenza e quindi dimesso con prognosi di una settimana.

Violento incendio in un negozio di confezioni

Un mozzicone di sigaretta gettato distrattamente da un passante o un gesto voluto da qualche piromane ha provocato un violento incendio in un negozio di confezioni del borgo teresiano. Le fiamme si sono sviluppate poco prima delle 15 nel negozio «Confezioni Sara» di via Valdirio 16, di proprietà di Antonia Celi, di Bassano del Grappa. Tra la serranda a maglie di ferro e la porta d'ingresso, vi è un piccolo vano in cui erano stati depositati numerosi

VIAGGI IT

PATERMATTI VIAGGI

CORSO CAVOUR N. 7

A chiusura del vostro pranzo pasquale non può mancare un caffè degno dell'avvenimento

COMPERATE E REGALATE

La nuova miscela

Cremcaffè

di PRIMO ROVIS

Con soli 4 grammi otterrete in casa vostra, una tazzina inusabile, fragrante, profumata, ricca di aromi

IL CAFFÈ DEGLI INTENDITORI

DEGUSTAZIONE E VENDITA:

CREMCAFFÈ

PIAZZA GOLDONI 10

E NEI MIGLIORI BAR, NEGOZI E SUPERMERCATI

S.A.S. AUTRICAMBI-VIA G. PASCOLI 16 - TRIESTE-TEL. 771634

burro SCIAVES - Bressanone

burro Sciaves da tè

feinste Schaber Teebutter

IL GIUSTO PREZZO

GARANTISCE LA QUALITA'

NEI MIGLIORI NEGOZI E SUPERCOOP

Chiedete il delizioso burro da tè assolutamente genuino, prodotto dal latte che deriva dalle alte montagne della zona di Bressanone (Plose ecc.)

La vostra garanzia nella bontà è l'etichetta con le «DUE STELLE ALPINE»

Ditta BERTOCCHI e VENIER

(DISTRIBUTORI PER LA PROVINCIA)

Località Mattonaia 464 - Tel. (040 - 820840)

San Dorligo della Valle

TRIESTE

VI VENDIAMO VI SISTEMIAMO QUALSIASI TIPO DI ALBERI E PIANTE NEL VOSTRO GIARDINO

VIVAI CONTOVELLO

CONTOVELLO 235 - TEL. 225218

Prof. L. PERESSON

specialista disturbi nervosi pscicoterapia - ipnosi - T.A. riceve per appuntamento VIA DIAZ, 6 - TEL. 60089

III CAMPIONATO DI SCI del Commercio Triestino

La premiazione avverrà alle ore 20 di venerdì 24 marzo presso la sala riunioni dell'Unione Commercianti, via S. Nicolò 7

La premiazione avverrà alle ore 20 di venerdì 24 marzo presso la sala riunioni dell'Unione Commercianti, via S. Nicolò 7

La premiazione avverrà alle ore 20 di venerdì 24 marzo presso la sala riunioni dell'Unione Commercianti, via S. Nicolò 7

UN SERVIZIO PER EVITARE I «TEMPI MORTI» DELLA DEGENZA

All'avanguardia in Italia il «day hospital» del Burlo

Da due anni l'assistenza programmata nella clinica pediatrica



«Day hospital» significa anche questo: tanti letti vuoti e tanto spazio per i piccoli degenti (Italfoto)

«Day hospital»: nel mare di parole straniere che sono dilagate in Italia, troviamo finalmente un termine il cui significato riguarda la nostra città. «Day hospital» letteralmente vuol dire ospedale diurno: è un centro assistenziale che ha come obiettivo l'esame del paziente senza la permanenza nella degenza e accenta le varie fasi del ricovero durante la giornata.

L'ospedale infantile Burlo Garofolo con il reparto di clinica pediatrica diretto dal prof. Panizon, può considerarsi all'avanguardia in Italia per questa metodologia che, finora (per ciò che riguarda i bambini), viene praticata solo nei centri tumorali.

Al Burlo, il «day hospital» è stato adottato a poco a poco anche per la diagnosi e la terapia delle altre malattie e ormai sono due anni che l'esperienza sta dando ottimi risultati in clinica pediatrica. Il reparto è diviso in due bracci: il «day hospital» che si occupa della terapia che della diagnosi e lo «one day hospital» che comprende la concentrazione dei servizi atti a riunire in una giornata tutte le fasi diagnostiche, ma nello stesso tempo anche terapeutiche.

L'iter medico viene in questo modo «velocizzato» e ne traggono beneficio soprattutto i bambini che vengono da fuori Trieste: le mamme portano i figli dallo specialista di fiducia esterno e dopo la visita ambulatoriale e la conseguente valutazione, il bambino (se è necessario) viene ricoverato al servizio del «day hospital». Lo staff medico lo visita accuratamente e programma tutti gli esami che devono essere fatti. Il bambino quindi viene convocato una seconda volta «su appuntamento». Questa, in pratica, è la vera giornata di degenza.

Questo significa che i bambini, invece di una diagnosi o di una cura, ma non in fase acuta della malattia che li costringa a letto, vengono in ospedale solo al momento delle indagini o di una terapia. Non vengono accettati in attesa di «come avviene per tutti i ricoverati dell'ospedale» — secondo il prof. Panizon — «ogni caso» viene discusso dall'equipe al completo.

«Il bambino gode di un'assistenza «di molto superiore» a un semplice servizio ambulatoriale e beneficia appieno di tutti i «vantaggi» che può offrire l'ospedale, i quali non consistono solo in strumentazioni ed esami, ma riguardano l'intervento polispecialistico, la convergenza di cognizioni mediche e tempi relativamente lunghi per le conclusioni sul singolo «caso».

«Evitando i tempi inutili, le degenze nel mio reparto, rispetto agli 11 giorni e mezzo di media nel resto del Paese, sono state contenute intorno a 4 giorni e mezzo per i ricoverati e di un giorno per quelli che beneficiano del «day hospital». Non puntiamo a raggiungere dei record fin a se stessi, ma in questo nostro impegno siamo confortati anche dalle cifre».

In pratica, il «day hospital» è una logica conseguenza della deospedalizzazione che si attua al Burlo Garofolo, dove c'è una tendenza a evitare le degenze o almeno a ridurre il numero dei giorni. Questa continua, la nuova ha permesso che le camere della clinica pediatrica siano quasi vuote. I rari bambini disponibili di uno spazio che, secondo il prof. Panizon, è quasi l'ideale per un ricovero.

Se i degenti sono diminuiti non è altrettanto per il numero dei ricoveri: dai 5456 nel '77 si è balzati a quasi ventimila lo scorso anno. Un altro grande vantaggio che ne è derivato riguarda le mamme. Poiché ci sono spazi disponibili, i bambini, quando lo staff medico lo reputa necessario, possono essere affiancati durante il ricovero da un genitore, il quale viveva la giornata con il figlio. Qualora il bambino avesse assoluta necessità di un'assistenza continua, il genitore, oltre all'alloggio, beneficia gratuitamente anche del vitto.

Questo non significa che manchi l'assistenza specializzata. In clinica pediatrica ci sono nove medici, di cui almeno tre si occupano dei servizi di «day hospital». Lo sforzo che l'equipe del prof. Panizon, personale paramedico compreso, sta sostenendo è notevole poiché, essendo il lavoro «concentrato» l'impegno non può essere diluito nell'arco di un periodo più lungo.

«Day hospital» significa anche questo: tanti letti vuoti e tanto spazio per i piccoli degenti (Italfoto)

«Day hospital»: nel mare di parole straniere che sono dilagate in Italia, troviamo finalmente un termine il cui significato riguarda la nostra città. «Day hospital» letteralmente vuol dire ospedale diurno: è un centro assistenziale che ha come obiettivo l'esame del paziente senza la permanenza nella degenza e accenta le varie fasi del ricovero durante la giornata.

L'iter medico viene in questo modo «velocizzato» e ne traggono beneficio soprattutto i bambini che vengono da fuori Trieste: le mamme portano i figli dallo specialista di fiducia esterno e dopo la visita ambulatoriale e la conseguente valutazione, il bambino (se è necessario) viene ricoverato al servizio del «day hospital». Lo staff medico lo visita accuratamente e programma tutti gli esami che devono essere fatti. Il bambino quindi viene convocato una seconda volta «su appuntamento». Questa, in pratica, è la vera giornata di degenza.

Questo significa che i bambini, invece di una diagnosi o di una cura, ma non in fase acuta della malattia che li costringa a letto, vengono in ospedale solo al momento delle indagini o di una terapia. Non vengono accettati in attesa di «come avviene per tutti i ricoverati dell'ospedale» — secondo il prof. Panizon — «ogni caso» viene discusso dall'equipe al completo.

«Il bambino gode di un'assistenza «di molto superiore» a un semplice servizio ambulatoriale e beneficia appieno di tutti i «vantaggi» che può offrire l'ospedale, i quali non consistono solo in strumentazioni ed esami, ma riguardano l'intervento polispecialistico, la convergenza di cognizioni mediche e tempi relativamente lunghi per le conclusioni sul singolo «caso».

«Evitando i tempi inutili, le degenze nel mio reparto, rispetto agli 11 giorni e mezzo di media nel resto del Paese, sono state contenute intorno a 4 giorni e mezzo per i ricoverati e di un giorno per quelli che beneficiano del «day hospital». Non puntiamo a raggiungere dei record fin a se stessi, ma in questo nostro impegno siamo confortati anche dalle cifre».

In pratica, il «day hospital» è una logica conseguenza della deospedalizzazione che si attua al Burlo Garofolo, dove c'è una tendenza a evitare le degenze o almeno a ridurre il numero dei giorni. Questa continua, la nuova ha permesso che le camere della clinica pediatrica siano quasi vuote. I rari bambini disponibili di uno spazio che, secondo il prof. Panizon, è quasi l'ideale per un ricovero.

Se i degenti sono diminuiti non è altrettanto per il numero dei ricoveri: dai 5456 nel '77 si è balzati a quasi ventimila lo scorso anno. Un altro grande vantaggio che ne è derivato riguarda le mamme. Poiché ci sono spazi disponibili, i bambini, quando lo staff medico lo reputa necessario, possono essere affiancati durante il ricovero da un genitore, il quale viveva la giornata con il figlio. Qualora il bambino avesse assoluta necessità di un'assistenza continua, il genitore, oltre all'alloggio, beneficia gratuitamente anche del vitto.

Questo non significa che manchi l'assistenza specializzata. In clinica pediatrica ci sono nove medici, di cui almeno tre si occupano dei servizi di «day hospital». Lo sforzo che l'equipe del prof. Panizon, personale paramedico compreso, sta sostenendo è notevole poiché, essendo il lavoro «concentrato» l'impegno non può essere diluito nell'arco di un periodo più lungo.

RIDIMENSIONATE IN SEDE DIBATTIMENTALE LE TESI DELL'ACCUSA

Tredici in Tribunale per quattordici furti

Per otto imputati (tutti romani) condanne fino a tre anni e sei mesi

Notevolmente ridimensionata in sede dibattimentale la mole degli illeciti che l'accusa aveva a suo tempo contestato a tredici romani, i quali vengono processati ora dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Cola e formato dai giudici dott. Amadio e dott. Grassi, p.m. il dott. Staffa, cancelliere Egge Mejak. Degli imputati, cinque soltanto sono presenti e, precisamente, Luciano Checchi, 23 anni; Pasquale De Fusco, 20 anni; Salvatore Vitolo, 23 anni; Romano Costi, 39 anni, e Giancarlo Rodighiero, 20 anni, il quale è detenuto per altra causa. Continuano, invece, Gianfranco Zacheri, 27 anni; Luciano Cerchi, 25; Marcello Carboni, 30; Cesare Rocco, 27; Guido Polino, 24; Mario Sa-

poriti, 44; Silvio Trichid, 32, e Bruno De Fusco, 24. Secondo la tesi accusatoria, costoro, in gruppi separati, sarebbero stati autori di quattordici furti in abitazioni appartenenti, di Trieste e in due alloggi di Gradisca d'Isonzo. L'ingente refettorio, costituito da pellicce, argenteria e altro, sarebbe stata piazzata presso il Trichid, il quale ultimo venne imputato di ricettazione mentre gli altri furono accusati di concorso in furto punito aggravato e continuato, e il Cerchi, inoltre di falso per avere usato una carta d'identità contraffatta. In sede istruttoria, soltanto tre di essi avrebbero fatto parziali ammissioni mentre gli altri avrebbero ricusato gli addebiti che vennero loro mossi.

Il p.m. discute brevemente la causa e, quindi, chiede l'assoluzione di Polino e dei fratelli De Fusco mentre sollecita l'affermazione della penale responsabilità degli altri accusati, per i quali chiede pene che si aggirano sui due anni di reclusione ciascuno.

La difesa, formata dagli avvocati capitolini Cipolone, Marinello, Salvetti e Gabriella Nicolai, nonché dagli avvocati Morgera e Padovani di Trieste, si batte per l'assoluzione piena dei rispettivi assistiti. Alle ore 15.30, dopo quasi due ore di camera di consiglio, il presidente Cola legge la sentenza che riconosce i seguenti imputati colpevoli di alcuni dei reati loro contestati e condanna Costi a un anno e otto mesi di reclusione e 200 mila lire di multa con i benefici di legge, Cerchi e Carboni a tre anni e sei mesi e 400 mila lire di multa a testa, Jorio e Zacheri a un anno e dieci mesi e 400 mila lire di multa con i benefici di legge, Checchi a due anni, due mesi e 240 mila lire, Saporiti a un anno e 120 mila lire con i benefici, e Trichid a tre anni e sei mesi e due milioni di multa, accorda a Pasquale De Fusco e a Rodighiero il perdono

IN AULA UN INVESTIMENTO DEL MAGGIO SCORSO

Travolse la signora sulle strisce pedonali

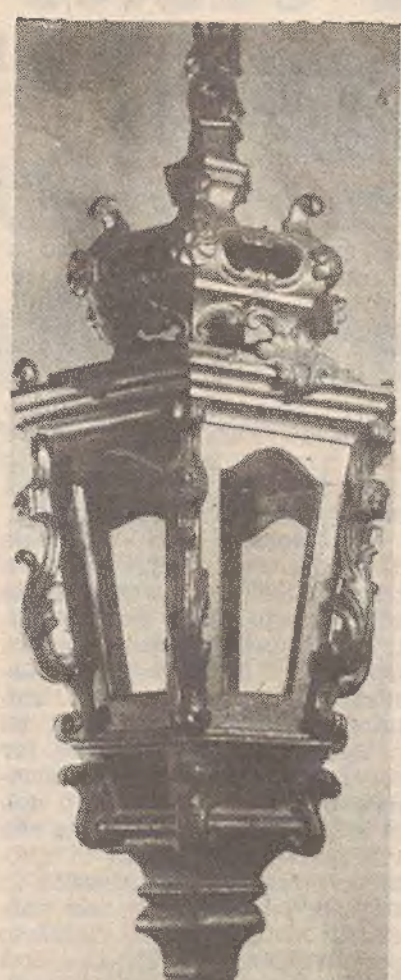
Un anno di reclusione e patente sospesa

Imputata di omicidio colposo, Maria Bonamin, 36 anni, via Romanin 7, viene processata dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Cola e formato dai giudici dott. Amadio e dott. Grassi, p.m. il dott. Staffa, cancelliere Egge Mejak. Il fatto, che la sospinge ora a giudizio, accadde nella serata del 26 maggio dello scorso anno quando, al volante di una media cilindrata, la Pavan stava percorrendo la via Schiavarelli. Avvicinandosi alla zona pedonale tracciata all'altezza dello stabile 20/a, l'automobilista scorse un'anziana signora (era Anselma Secco Dell'Aglio, 77 anni, viale dei Campi Elisi 5) scendere dal marciapiede di sinistra e dirigersi verso quello opposto. Ad un tratto, la passante si sarebbe arrestata e avrebbe tentato di attraversare la strada. La Pavan continuò a marciare e, all'improvviso, la Dell'Aglio continuò a camminare e fu investita in pieno dalla macchina:

dopo essere stata letteralmente «sbarbata» sul cofano, la sventurata stramazza al suolo gravemente ferita. Trasportata all'ospedale, l'investita morì quattro ore dopo il suo accoglimento. I rilievi dell'incidente furono assunti dalla polizia stradale, i cui funzionari avrebbero attribuito il luttuoso evento alla velocità e alla distrazione dell'utente. Il p.m. chiede sia affermata la responsabilità penale dell'imputata e che la stessa venga condannata a otto mesi di reclusione e alla sospensione della patente per lo stesso periodo di tempo. Il difensore, avv. Pierpaolo Pollucci, si batte per l'assoluzione della sua assistita quanto meno per insufficienza di prove. Il Tribunale riconosce la Pavan colpevole e, con le «generalità», infligge un anno di reclusione con i benefici di legge e le sospende la patente per un anno.

LA SECOLARE PROCESSIONE ALLE ORE 20

Venerdì santo a Muggia



Il vecchio fanale della «scuola» di Sant'Andrea

Per le vie della cittadina di Muggia si svolgerà questa sera con inizio alle ore 20 la secolare processione del «Venerdì santo». È una tradizione che si rinnova ogni anno con grande partecipazione del popolo e si collega al patrimonio di usanze ed espressioni religiose popolari dell'Istria e della Dalmazia, quasi totalmente perdute. Le processioni in questi ultimi anni si sono in gran parte estinte. A Muggia, invece, sono state richieste e volute dalla comunità che, con la sua partecipazione attiva vuole dimostrare, attraverso la tradizione degli usi, un impegno morale, come quello religioso, che deve continuare. Le numerose confraternite porteranno i loro fanali e fani, mirabili opere d'arte del XVIII secolo.

MOSTRE D'ARTE

Grison Cavalieri e Martinelli alla «Tavolozza»

Martedì alle ore 18, nella Sala d'arte Tavolozza di piazza Puercher 3 si inaugura la mostra di Laila Grison Cavalieri e Fernando Martinelli. L'esposizione rimarrà aperta fino al 6 aprile, con il seguente orario: feriali dalle 10 alle 13, dalle 17 alle 20; festivi dalle 10 alle 13.

Furlan e Rocco al «Bastione»

Domani alle ore 18 alla galleria d'arte «Al Bastione» in via Felice Venezian 20, vernice della mostra di Gualtiero Furlan e Laura Rocco. I due pittori espongono fino al 3 aprile con il seguente orario: feriali dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 19.30; festivi dalle 10 alle 12.

Collettiva al «Castello»

Ha avuto inizio ieri alla trattoria «Al Castello», di via San Giusto 22, una collettiva di 25 pittori.

GALLERIA CORSA STADION

Il paesaggio sardo di ALDO MURA

dal 10 al 15 aprile

Sala d'arte «RENA VECIA»

Donata 20

esposizioni ENZO MARI

Feriali: 18-21 — Festivi: 10-13



nell'«uovo», quest'anno, c'è una sorpresa davvero speciale per tutte le gentili signore: la borsa «giovane» che Drioli offrirà in esclusiva alle sue affezionate clienti

DRIOLI ABBIGLIAMENTO PIAZZA S. ANTONIO

Lenti a contatto morbide



centro ottico/cinefoto

Rotonda del Boschetto, 1 TRIESTE - Telefono 54374

PROVENZA e CAMARGUE 20-27/5

Viaggio in pullman da Trieste per la PROVENZA e la CAMARGUE in occasione del pellegrinaggio degli zingari. Pensione completa e visite città.

Lire 298.000 più tassa iscrizione

Ufficio Centrale Viaggi - Corr. CIT - Piazza Unità d'Italia, 6 - Telef. 62921

Il mondo al giusto prezzo

La Fondazione per il benessere e la difesa di Trieste e del Carso vi invita ad ascoltare oggi 24 e domani 25 marzo alle ore 15, la tavola rotonda su

«La ricerca scientifica a Trieste: dove? come? quando?»

che sarà trasmessa in differita dalle antenne di RADIO STEREO TRIESTE F.M. 103 MH

pasqua festa della primavera

un'altra occasione per preferire le nostre offerte



bambino
giubbino tela imp. 11500 e più
pantaloni velluto 8500 e più
camicia 6500

bambina
gonna gabardine 7500 e più
maglietta moda 4900 e più

donna
giacca velluto 39000
gonna moda 15500
camicetta 12900

uomo
giubbino pelle 65000
pantalone velluto 14500
camicia 8500

IL LAVORATORE

VIGILIA DI LAVORO ALLA REGIONE

Tour de force del Consiglio

Approvato il rifinanziamento della legge per opere viarie e di potenziamento del porto

La macchina legislativa della Regione ha ricevuto il comando di «a tutta forza» in vista della scadenza del mandato e delle prossime elezioni. Eccezzionalmente nutrito l'ordine del giorno del Consiglio alla vigilia di Pasqua. E' stato dato vita a un vero e proprio «turbillione» legislativo, una faticaccia per tutti, ma è ovvio che tanti provvedimenti rimasti indietro per vari fattori, indipendenti dalla volontà dei consiglieri, dei commissari referenti o degli assessori, debbono giungere in porto prima della fine di questa eccezionale legislatura che è stata terribilmente aggravata dagli eventi tellurici i quali hanno imposto interventi speciali e successive leggi correttive.

Diamo intanto notizia di alcune leggi varate ieri, riservando di illustrarne le altre in successive edizioni. E' passata all'unanimità la legge sul contributo di per la manutenzione delle strade provinciali, provvedimento di comprensibile utilità, visto che la mobilità è divenuta una caratteristica fondamentale della società urbano-industriale che la differenza nettamente dalla civiltà rurale tradizionale. Ne è stato relatore Del Conte (Dc). Spesa prevista per detta legge: 4 miliardi e 650 milioni, di cui 800 milioni per l'esercizio corrente. Sono stati registrati i seguenti interventi: de Ferra (Msi-Dn), Trauner (Pli), Ermanno (Psi), Lovrinha (Pci), Specogna (Dc), Repliche di Del Conte e dell'assessore al l.p. Rigoletto. E' stato pure accolto l'ordine del giorno di Specogna (Dc) e de Ferra (Psi) che impegna la Giunta all'urgente rifinanziamento dell'art. 9 della legge n. 32 del '65 e della legge n. 50 del '71 devolvendo contributi per manutenzione di strade turistiche e di collegamento tra località montane.

Gli acquedotti di Trieste e di Grado e gli impianti sanitari e igienici di Pordenone sono compresi nella legge sul potenziamento della regionale n. 68 del 1976 concernente interventi nel settore sopra descritto. Il provvedimento prevede una spesa di oltre 9 miliardi di lire dei quali 3 miliardi e 100 milioni per il corrente esercizio. Si sono avuti sei interventi di consiglieri, tutti favorevoli, uno solo, Tonel (Pci) fortemente critico ma ugualmente consensuale. Gli altri oratori sono stati: Trauner (Pli), de Ferra (Msi-Dn), Lanza (Pci), Ermanno (Psi), Del Conte (Dc), Repliche di Masutto (Dc) relatore e dell'assessore Rigoletto. Il provvedimento è stato accolto all'unanimità e gli è stata riconosciuta l'urgenza.

Di eccezionale importanza per la genti rivierasche la legge sul rifinanziamento delle regionali concernenti progettazioni di opere portuali, ferroviarie e della viabilità. Trieste, naturalmente, al centro del provvedimento per l'importanza e l'ampiezza del suo porto e relative infrastrutture terrestri. Relatore Masutto che ha compilato un quadro chiaro e perspicuo della realtà portuale e della rete viaria e ferroviaria riguardante la regione. Sono intervenuti nell'ordine: Trauner (Pli), de Ferra (Msi-Dn), Lanza (Pci), Ermanno (Psi), Bergamaschi (Pci) e Del Conte (Dc). Assai ampio e documentato l'intervento di Del Conte che ha illustrato il ruolo dello scalo marittimo triestino in rapporto agli altri porti italiani e a quelli jugoslavi decisamente competitivi. Ha insistito sulla necessità di rinforzare il movimento dei containers e di rammodernare l'intera attrezzatura. Trieste, erede di luminose tradizioni marinare ed emporiali austro-ungariche ha bisogno di aggiornamenti ed adattamenti delle infrastrutture stradali e ferroviarie, in modo immediato e pressante per assicurare validi collegamenti Sud-Nord. Primo fra tutti il direttissimo

del monte Croce Carnico che ridurrà il percorso Trieste-Monaco di Baviera di 60 chilometri e annullerà varie pendenze. Ha fatto molti riferimenti con il trattato di Osimo che ruota intorno alla città scariata. Il relatore Masutto ha replicato a tutte le voci udite sul grosso problema che così intimamente interessa Trieste. Ha fatto appello alla collaborazione fra le comunità interessate. Il provvedimento è stato approvato a grande maggioranza. Astenuto il Msi-Dn.

Consigli di fabbrica della zona industriale sul sindacato di P.S.

Si sono riuniti nella sede della Film di Dornio i consigli di fabbrica della zona industriale allo scopo di dibattere lo stato della vertenza ormai da tempo portata avanti dai lavoratori della polizia per la riforma e la sindacalizzazione del corpo di pubblica sicurezza.

Nella riunione presieduta da Badalucchio per il comitato provinciale dei lavoratori della Pubblica sicurezza, e da Calabria, Gosdan, Trebbi per la Federazione sindacale, sono stati illustrati i problemi che ancora si frappongono per la concreta attuazione della smilitarizzazione e della riforma della Pubblica sicurezza ed è stata ribadita la necessità della massima sensibilizzazione e del partecipato impegno di tutte le categorie di lavoratori in questa lotta.

Di fronte a questa situazione e nella consapevolezza che anche con un corpo di polizia riformato in senso più democratico e collegato alle altre categorie di lavoratori nella federazione Cgil - Cisl - Uil, si avranno a risoluzione i problemi di ordine pubblico del Paese, si è deciso di promuovere tutta una serie di iniziative nei vari posti di lavoro della nostra provincia per dibattere e discutere con i lavoratori su questi importanti argomenti.

Gli altri oratori sono stati: Trauner (Pli), de Ferra (Msi-Dn), Lanza (Pci), Ermanno (Psi), Del Conte (Dc), Repliche di Masutto (Dc) relatore e dell'assessore Rigoletto. Il provvedimento è stato accolto all'unanimità e gli è stata riconosciuta l'urgenza.

La stazione del Canin di Sella Nevea ha istituito un servizio che apre una nuova grande pista nella zona Prevala, dove le condizioni di innevamento sono ottime. Viene attuato un servizio di trasporto sciatori con i gatti delle nevi che salgono fino alla Sella Prevala, oltre i duemila metri, dando così la possibilità di una discesa su pista battuta o anche su neve fresca in una zona incantevole. Il costo del trasporto è stato limitato a lire 2000 per persona, con un minimo di sette per viaggio.

La stazione del Canin di Sella Nevea ha istituito un servizio che apre una nuova grande pista nella zona Prevala, dove le condizioni di innevamento sono ottime.

Il vescovo e i bimbi



I bambini del Centro rieducazione motoria del Comune hanno ricevuto ieri l'augurio pasquale del vescovo mons. Lorenzo Belloni. L'occasione è stata propiziata da una festa organizzata a villa Aggionista, in viale Romolo Gessi per i piccoli ospiti (un centinaio circa) per i loro genitori, nella ricorrenza della settimana santa.

L'assessore Zanini, in rappresentanza del Comune, ha fatto gli onori di casa mentre monsignor Belloni ha rivolto a tutti un caldo augurio di pace e serenità.

Semplici e toccanti le parole

del vescovo: parole di conforto e di speranza, di comprensione e di amicizia, di solidarietà con tutti coloro che le sofferenze affliggono. Esaurita l'ufficialità della cerimonia, il presule si è amichevolmente intrattenuto con i convenuti.

Denunce in serie

Trenta stranieri, tutti contravventori al foglio di via obbligatorio, sono stati denunciati all'autorità giudiziaria dagli agenti dell'ufficio della polizia di frontiera. Si tratta di 20 jugoslavi, 5 egiziani, 2 iracheni, 1 turco, 1 ungherese, 1 uruguayano.

Semplici e toccanti le parole

del vescovo: parole di conforto e di speranza, di comprensione e di amicizia, di solidarietà con tutti coloro che le sofferenze affliggono. Esaurita l'ufficialità della cerimonia, il presule si è amichevolmente intrattenuto con i convenuti.

Denunce in serie

Trenta stranieri, tutti contravventori al foglio di via obbligatorio, sono stati denunciati all'autorità giudiziaria dagli agenti dell'ufficio della polizia di frontiera. Si tratta di 20 jugoslavi, 5 egiziani, 2 iracheni, 1 turco, 1 ungherese, 1 uruguayano.

Semplici e toccanti le parole

del vescovo: parole di conforto e di speranza, di comprensione e di amicizia, di solidarietà con tutti coloro che le sofferenze affliggono. Esaurita l'ufficialità della cerimonia, il presule si è amichevolmente intrattenuto con i convenuti.

Denunce in serie

Trenta stranieri, tutti contravventori al foglio di via obbligatorio, sono stati denunciati all'autorità giudiziaria dagli agenti dell'ufficio della polizia di frontiera. Si tratta di 20 jugoslavi, 5 egiziani, 2 iracheni, 1 turco, 1 ungherese, 1 uruguayano.

Semplici e toccanti le parole

del vescovo: parole di conforto e di speranza, di comprensione e di amicizia, di solidarietà con tutti coloro che le sofferenze affliggono. Esaurita l'ufficialità della cerimonia, il presule si è amichevolmente intrattenuto con i convenuti.

Denunce in serie

Trenta stranieri, tutti contravventori al foglio di via obbligatorio, sono stati denunciati all'autorità giudiziaria dagli agenti dell'ufficio della polizia di frontiera. Si tratta di 20 jugoslavi, 5 egiziani, 2 iracheni, 1 turco, 1 ungherese, 1 uruguayano.

Semplici e toccanti le parole

del vescovo: parole di conforto e di speranza, di comprensione e di amicizia, di solidarietà con tutti coloro che le sofferenze affliggono. Esaurita l'ufficialità della cerimonia, il presule si è amichevolmente intrattenuto con i convenuti.

Denunce in serie

Trenta stranieri, tutti contravventori al foglio di via obbligatorio, sono stati denunciati all'autorità giudiziaria dagli agenti dell'ufficio della polizia di frontiera. Si tratta di 20 jugoslavi, 5 egiziani, 2 iracheni, 1 turco, 1 ungherese, 1 uruguayano.

Semplici e toccanti le parole

del vescovo: parole di conforto e di speranza, di comprensione e di amicizia, di solidarietà con tutti coloro che le sofferenze affliggono. Esaurita l'ufficialità della cerimonia, il presule si è amichevolmente intrattenuto con i convenuti.

Denunce in serie

Trenta stranieri, tutti contravventori al foglio di via obbligatorio, sono stati denunciati all'autorità giudiziaria dagli agenti dell'ufficio della polizia di frontiera. Si tratta di 20 jugoslavi, 5 egiziani, 2 iracheni, 1 turco, 1 ungherese, 1 uruguayano.

Semplici e toccanti le parole

del vescovo: parole di conforto e di speranza, di comprensione e di amicizia, di solidarietà con tutti coloro che le sofferenze affliggono. Esaurita l'ufficialità della cerimonia, il presule si è amichevolmente intrattenuto con i convenuti.

Denunce in serie

Trenta stranieri, tutti contravventori al foglio di via obbligatorio, sono stati denunciati all'autorità giudiziaria dagli agenti dell'ufficio della polizia di frontiera. Si tratta di 20 jugoslavi, 5 egiziani, 2 iracheni, 1 turco, 1 ungherese, 1 uruguayano.

Semplici e toccanti le parole

del vescovo: parole di conforto e di speranza, di comprensione e di amicizia, di solidarietà con tutti coloro che le sofferenze affliggono. Esaurita l'ufficialità della cerimonia, il presule si è amichevolmente intrattenuto con i convenuti.

Denunce in serie

Trenta stranieri, tutti contravventori al foglio di via obbligatorio, sono stati denunciati all'autorità giudiziaria dagli agenti dell'ufficio della polizia di frontiera. Si tratta di 20 jugoslavi, 5 egiziani, 2 iracheni, 1 turco, 1 ungherese, 1 uruguayano.

Semplici e toccanti le parole

del vescovo: parole di conforto e di speranza, di comprensione e di amicizia, di solidarietà con tutti coloro che le sofferenze affliggono. Esaurita l'ufficialità della cerimonia, il presule si è amichevolmente intrattenuto con i convenuti.

Denunce in serie

Trenta stranieri, tutti contravventori al foglio di via obbligatorio, sono stati denunciati all'autorità giudiziaria dagli agenti dell'ufficio della polizia di frontiera. Si tratta di 20 jugoslavi, 5 egiziani, 2 iracheni, 1 turco, 1 ungherese, 1 uruguayano.

Semplici e toccanti le parole

del vescovo: parole di conforto e di speranza, di comprensione e di amicizia, di solidarietà con tutti coloro che le sofferenze affliggono. Esaurita l'ufficialità della cerimonia, il presule si è amichevolmente intrattenuto con i convenuti.

Denunce in serie

Trenta stranieri, tutti contravventori al foglio di via obbligatorio, sono stati denunciati all'autorità giudiziaria dagli agenti dell'ufficio della polizia di frontiera. Si tratta di 20 jugoslavi, 5 egiziani, 2 iracheni, 1 turco, 1 ungherese, 1 uruguayano.

Semplici e toccanti le parole

del vescovo: parole di conforto e di speranza, di comprensione e di amicizia, di solidarietà con tutti coloro che le sofferenze affliggono. Esaurita l'ufficialità della cerimonia, il presule si è amichevolmente intrattenuto con i convenuti.

Denunce in serie

Trenta stranieri, tutti contravventori al foglio di via obbligatorio, sono stati denunciati all'autorità giudiziaria dagli agenti dell'ufficio della polizia di frontiera. Si tratta di 20 jugoslavi, 5 egiziani, 2 iracheni, 1 turco, 1 ungherese, 1 uruguayano.

Semplici e toccanti le parole

del vescovo: parole di conforto e di speranza, di comprensione e di amicizia, di solidarietà con tutti coloro che le sofferenze affliggono. Esaurita l'ufficialità della cerimonia, il presule si è amichevolmente intrattenuto con i convenuti.

Denunce in serie

Trenta stranieri, tutti contravventori al foglio di via obbligatorio, sono stati denunciati all'autorità giudiziaria dagli agenti dell'ufficio della polizia di frontiera. Si tratta di 20 jugoslavi, 5 egiziani, 2 iracheni, 1 turco, 1 ungherese, 1 uruguayano.

Semplici e toccanti le parole

del vescovo: parole di conforto e di speranza, di comprensione e di amicizia, di solidarietà con tutti coloro che le sofferenze affliggono. Esaurita l'ufficialità della cerimonia, il presule si è amichevolmente intrattenuto con i convenuti.

Denunce in serie

Trenta stranieri, tutti contravventori al foglio di via obbligatorio, sono stati denunciati all'autorità giudiziaria dagli agenti dell'ufficio della polizia di frontiera. Si tratta di 20 jugoslavi, 5 egiziani, 2 iracheni, 1 turco, 1 ungherese, 1 uruguayano.

Semplici e toccanti le parole

del vescovo: parole di conforto e di speranza, di comprensione e di amicizia, di solidarietà con tutti coloro che le sofferenze affliggono. Esaurita l'ufficialità della cerimonia, il presule si è amichevolmente intrattenuto con i convenuti.

Denunce in serie

Trenta stranieri, tutti contravventori al foglio di via obbligatorio, sono stati denunciati all'autorità giudiziaria dagli agenti dell'ufficio della polizia di frontiera. Si tratta di 20 jugoslavi, 5 egiziani, 2 iracheni, 1 turco, 1 ungherese, 1 uruguayano.

Semplici e toccanti le parole

del vescovo: parole di conforto e di speranza, di comprensione e di amicizia, di solidarietà con tutti coloro che le sofferenze affliggono. Esaurita l'ufficialità della cerimonia, il presule si è amichevolmente intrattenuto con i convenuti.

Denunce in serie

Trenta stranieri, tutti contravventori al foglio di via obbligatorio, sono stati denunciati all'autorità giudiziaria dagli agenti dell'ufficio della polizia di frontiera. Si tratta di 20 jugoslavi, 5 egiziani, 2 iracheni, 1 turco, 1 ungherese, 1 uruguayano.

Semplici e toccanti le parole

del vescovo: parole di conforto e di speranza, di comprensione e di amicizia, di solidarietà con tutti coloro che le sofferenze affliggono. Esaurita l'ufficialità della cerimonia, il presule si è amichevolmente intrattenuto con i convenuti.

Denunce in serie

Trenta stranieri, tutti contravventori al foglio di via obbligatorio, sono stati denunciati all'autorità giudiziaria dagli agenti dell'ufficio della polizia di frontiera. Si tratta di 20 jugoslavi, 5 egiziani, 2 iracheni, 1 turco, 1 ungherese, 1 uruguayano.

Semplici e toccanti le parole

del vescovo: parole di conforto e di speranza, di comprensione e di amicizia, di solidarietà con tutti coloro che le sofferenze affliggono. Esaurita l'ufficialità della cerimonia, il presule si è amichevolmente intrattenuto con i convenuti.

Denunce in serie

Trenta stranieri, tutti contravventori al foglio di via obbligatorio, sono stati denunciati all'autorità giudiziaria dagli agenti dell'ufficio della polizia di frontiera. Si tratta di 20 jugoslavi, 5 egiziani, 2 iracheni, 1 turco, 1 ungherese, 1 uruguayano.

Semplici e toccanti le parole

del vescovo: parole di conforto e di speranza, di comprensione e di amicizia, di solidarietà con tutti coloro che le sofferenze affliggono. Esaurita l'ufficialità della cerimonia, il presule si è amichevolmente intrattenuto con i convenuti.

Denunce in serie

Trenta stranieri, tutti contravventori al foglio di via obbligatorio, sono stati denunciati all'autorità giudiziaria dagli agenti dell'ufficio della polizia di frontiera. Si tratta di 20 jugoslavi, 5 egiziani, 2 iracheni, 1 turco, 1 ungherese, 1 uruguayano.

Semplici e toccanti le parole

del vescovo: parole di conforto e di speranza, di comprensione e di amicizia, di solidarietà con tutti coloro che le sofferenze affliggono. Esaurita l'ufficialità della cerimonia, il presule si è amichevolmente intrattenuto con i convenuti.

Denunce in serie

Trenta stranieri, tutti contravventori al foglio di via obbligatorio, sono stati denunciati all'autorità giudiziaria dagli agenti dell'ufficio della polizia di frontiera. Si tratta di 20 jugoslavi, 5 egiziani, 2 iracheni, 1 turco, 1 ungherese, 1 uruguayano.

Semplici e toccanti le parole

del vescovo: parole di conforto e di speranza, di comprensione e di amicizia, di solidarietà con tutti coloro che le sofferenze affliggono. Esaurita l'ufficialità della cerimonia, il presule si è amichevolmente intrattenuto con i convenuti.

Denunce in serie

Trenta stranieri, tutti contravventori al foglio di via obbligatorio, sono stati denunciati all'autorità giudiziaria dagli agenti dell'ufficio della polizia di frontiera. Si tratta di 20 jugoslavi, 5 egiziani, 2 iracheni, 1 turco, 1 ungherese, 1 uruguayano.

Semplici e toccanti le parole

del vescovo: parole di conforto e di speranza, di comprensione e di amicizia, di solidarietà con tutti coloro che le sofferenze affliggono. Esaurita l'ufficialità della cerimonia, il presule si è amichevolmente intrattenuto con i convenuti.

Denunce in serie

Trenta stranieri, tutti contravventori al foglio di via obbligatorio, sono stati denunciati all'autorità giudiziaria dagli agenti dell'ufficio della polizia di frontiera. Si tratta di 20 jugoslavi, 5 egiziani, 2 iracheni, 1 turco, 1 ungherese, 1 uruguayano.

Semplici e toccanti le parole

del vescovo: parole di conforto e di speranza, di comprensione e di amicizia, di solidarietà con tutti coloro che le sofferenze affliggono. Esaurita l'ufficialità della cerimonia, il presule si è amichevolmente intrattenuto con i convenuti.

Denunce in serie

Trenta stranieri, tutti contravventori al foglio di via obbligatorio, sono stati denunciati all'autorità giudiziaria dagli agenti dell'ufficio della polizia di frontiera. Si tratta di 20 jugoslavi, 5 egiziani, 2 iracheni, 1 turco, 1 ungherese, 1 uruguayano.

Semplici e toccanti le parole

del vescovo: parole di conforto e di speranza, di comprensione e di amicizia, di solidarietà con tutti coloro che le sofferenze affliggono. Esaurita l'ufficialità della cerimonia, il presule si è amichevolmente intrattenuto con i convenuti.

Denunce in serie

Trenta stranieri, tutti contravventori al foglio di via obbligatorio, sono stati denunciati all'autorità giudiziaria dagli agenti dell'ufficio della polizia di frontiera. Si tratta di 20 jugoslavi, 5 egiziani, 2 iracheni, 1 turco, 1 ungherese, 1 uruguayano.

Semplici e toccanti le parole

del vescovo: parole di conforto e di speranza, di comprensione e di amicizia, di solidarietà con tutti coloro che le sofferenze affliggono. Esaurita l'ufficialità della cerimonia, il presule si è amichevolmente intrattenuto con i convenuti.

Denunce in serie

Trenta stranieri, tutti contravventori al foglio di via obbligatorio, sono stati denunciati all'autorità giudiziaria dagli agenti dell'ufficio della polizia di frontiera. Si tratta di 20 jugoslavi, 5 egiziani, 2 iracheni, 1 turco, 1 ungherese, 1 uruguayano.

Semplici e toccanti le parole

del vescovo: parole di conforto e di speranza, di comprensione e di amicizia, di solidarietà con tutti coloro che le sofferenze affliggono. Esaurita l'ufficialità della cerimonia, il presule si è amichevolmente intrattenuto con i convenuti.

Denunce in serie

Trenta stranieri, tutti contravventori al foglio di via obbligatorio, sono stati denunciati all'autorità giudiziaria dagli agenti dell'ufficio della polizia di frontiera. Si tratta di 20 jugoslavi, 5 egiziani, 2 iracheni, 1 turco, 1 ungherese, 1 uruguayano.

Semplici e toccanti le parole

del vescovo: parole di conforto e di speranza, di comprensione e di amicizia, di solidarietà con tutti coloro che le sofferenze affliggono. Esaurita l'ufficialità della cerimonia, il presule si è amichevolmente intrattenuto con i convenuti.

Denunce in serie

Trenta stranieri, tutti contravventori al foglio di via obbligatorio, sono stati denunciati all'autorità giudiziaria dagli agenti dell'ufficio della polizia di frontiera. Si tratta di 20 jugoslavi, 5 egiziani, 2 iracheni, 1 turco, 1 ungherese, 1 uruguayano.

Semplici e toccanti le parole

del vescovo: parole di conforto e di speranza, di comprensione e di amicizia, di solidarietà con tutti coloro che le sofferenze affliggono. Esaurita l'ufficialità della cerimonia, il presule si è amichevolmente intrattenuto con i convenuti.

Denunce in serie

Trenta stranieri, tutti contravventori al foglio di via obbligatorio, sono stati denunciati all'autorità giudiziaria dagli agenti dell'ufficio della polizia di frontiera. Si tratta di 20 jugoslavi, 5 egiziani, 2 iracheni, 1 turco, 1 ungherese, 1 uruguayano.

Semplici e toccanti le parole

del vescovo: parole di conforto e di speranza, di comprensione e di amicizia, di solidarietà con tutti coloro che le sofferenze affliggono. Esaurita l'ufficialità della cerimonia, il presule si è amichevolmente intrattenuto con i convenuti.

Denunce in serie

Trenta stranieri, tutti contravventori al foglio di via obbligatorio, sono stati denunciati all'autorità giudiziaria dagli agenti dell'ufficio della polizia di frontiera. Si tratta di 20 jugoslavi, 5 egiziani, 2 iracheni, 1 turco, 1 ungherese, 1 uruguayano.

Semplici e toccanti le parole

del vescovo: parole di conforto e di speranza, di comprensione e di amicizia, di solidarietà con tutti coloro che le sofferenze affliggono. Esaurita l'ufficialità della cerimonia, il presule si è amichevolmente intrattenuto con i convenuti.

Denunce in serie

Trenta stranieri, tutti contravventori al foglio di via obbligatorio, sono stati denunciati all'autorità giudiziaria dagli agenti dell'ufficio della polizia di frontiera. Si tratta di 20 jugoslavi, 5 egiziani, 2 iracheni, 1 turco, 1 ungherese, 1 uruguayano.

Semplici e toccanti le parole

del vescovo: parole di conforto e di speranza, di comprensione e di amicizia, di solidarietà con tutti coloro che le sofferenze affliggono. Esaurita l'ufficialità della cerimonia, il presule si è amichevolmente intrattenuto con i convenuti.

Denunce in serie

Trenta stranieri, tutti contravventori al foglio di via obbligatorio, sono stati denunciati all'autorità giudiziaria dagli agenti dell'ufficio della polizia di frontiera. Si tratta di 20 jugoslavi, 5 egiziani, 2 iracheni, 1 turco, 1 ungherese, 1 uruguayano.

Semplici e toccanti le parole

del vescovo: parole di conforto e di speranza, di comprensione e di amicizia, di solidarietà con tutti coloro che le sofferenze affliggono. Esaurita l'ufficialità della cerimonia, il presule si è amichevolmente intrattenuto con i convenuti.

Denunce in serie

Trenta stranieri, tutti contravventori al foglio di via obbligatorio, sono stati denunciati all'autorità giudiziaria dagli agenti dell'ufficio della polizia di frontiera. Si tratta di 20 jugoslavi, 5 egiziani, 2 iracheni, 1 turco, 1 ungherese, 1 uruguayano.

Semplici e toccanti le parole

del vescovo: parole di conforto e di speranza, di comprensione e di amicizia, di solidarietà con tutti coloro che le sofferenze affliggono. Esaurita l'ufficialità della cerimonia, il presule si è amichevolmente intrattenuto con i convenuti.

Denunce in serie

Trenta stranieri, tutti contravventori al foglio di via obbligatorio, sono stati denunciati all'autorità giudiziaria dagli agenti dell'ufficio della polizia di frontiera. Si tratta di 20 jugoslavi, 5 egiziani, 2 iracheni, 1 turco, 1 ungherese, 1 uruguayano.

Semplici e toccanti le parole

del vescovo: parole di conforto e di speranza, di comprensione e di amicizia, di solidarietà con tutti coloro che le sofferenze affliggono. Esaurita l'ufficialità della cerimonia, il presule si è amichevolmente intrattenuto con i convenuti.

Denunce in serie

Trenta stranieri, tutti contravventori al foglio di via obbligatorio, sono stati denunciati all'autorità giudiziaria dagli agenti dell'ufficio della polizia di frontiera. Si tratta di 20 jugoslavi, 5 egiziani, 2 iracheni, 1 turco, 1 ungherese, 1 uruguayano.

Semplici e toccanti le parole

del vescovo: parole di conforto e di speranza, di comprensione e di amicizia, di solidarietà con tutti coloro che le sofferenze affliggono. Esaurita l'ufficialità della cerimonia, il presule si è amichevolmente intrattenuto con i convenuti.

Denunce in serie

Trenta stranieri

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

«MALHUMOR» DI COSTANZO AL POLITEAMA ROSSETTI

Adulterio sotto le palpebre

I coniugi Morlotti, Carlo e Franco, fluttuano in loro ennesimo letto matrimoniale come in un'arca di bianche lenzuola, colta dalla bonaccia. La grida routine dell'esistenza mediana si dissolve in un'atmosfera di noia e invidiosa. Cosa le mancherà per essere se non felice almeno serena? Forse lo stimolo creativo del proibito, capace di esorcizzare il tedio logorante della regola quotidiana. Che fare allora? Rifugiarsi nel sogno, inventare ad esempio un'ombra, un'amante di lui, l'ipotetica Cristina, che la notte va a portare i sogni della moglie. Succede così che la donna diventa l'unico tramite e testimone delle immaginarie imprese amorose del marito. Ma ben presto il gioco si rivela oltremodo pericoloso, perché lui, che naturalmente non «vede» mai di persona l'illusoria partner, pretende che la consorte gliela descriva in ogni dettaglio, che lo raggiunga per filo e per segno sulle sue formidabili amatorie. Insomma: prende le cose sul serio al punto da scambiare il sogno per realtà, da innamorarsi come un ragazzo dell'inesistente Cristina e farneticare di separazione, divorzio, viaggio in terre lontane, eccetera eccetera. Ohibò, tutto ha un limite. La gelosia, benché suscitata da un'ombra, tocca la signora Carla nel vivo, ne fa scoprire i capelli del suo ruolo di medium che la costringe a essere lo strumento di quel sogno trasformatosi ormai in ossessione. In incubo. Occorre liberarsene. Ma come? Morendo, e con ciò facendo morire anche la rivale che alberga nei suoi sogni? Meglio non anticipare la soluzione. Un colpo a sorpresa risolverà l'intricato caso dei due coniugi in cerca di medianici conforti.

Ecco brevemente «Malhumor», la commedia che Maurizio Costanzo, in collaborazione con Franco Scaglia, ha tratto da un suo racconto, e che per la regia di Aldo Trionfo, interpreti Anna Mazzamuro e Aldo Giuffrè.

Che cosa differenzia il lavoro di Costanzo da una comune commedia borghese, diciamo pure da vecchio «boulevard»? Che qui le situazioni nascono quasi sempre dalla trasgressione (cora, adulterio, il famoso «triangolo» e così via) di certe regole e comportamenti, più o meno spicciotti, codificati dalla morale corrente. Trasgressione simulata, bene inteso, perché i botoli del boulevard comico e la stessa inverosimiglianza degli intrecci mettevano subito sull'avviso che si faceva per ridere, che era un'offerta di divertimento, trasgressione che diventa «platea»; per cui, alla fine, ogni infrazione conveniva nell'«alveo» delle convenienze dei rispettivi sociali convenuti. Ma intanto, quelle regole eluse per scherzo, costituivano pur sempre dei segnali precisi, degli «off limits», cui doveva per forza riferirsi anche chi avesse abbastanza immaginazione e coraggio delle proprie scelte per trasgredirle. Che cosa, invece, vuol farci intendere la commedia di Costanzo, con la sua storia d'immaginaria infedeltà coniugale? Che non essendovi oggi più nessuna regola, né morale né di comportamento da trasgredire, in quanto tutto è permesso e persino il gusto della colpa si è allontanato in una sbiadita iconografia antiquaria, l'euforia del «pomo proibito» non trova altra via di manifestarsi che non quella del «pomo» affabulazione ipocrita, della falsità sotto le palpebre. Della

«Dodes'ka-den»
ritirato
dalla circolazione

ROMA — Il film di Akira Kurosawa «Dodes'ka-den» sarà ritirato dalla circolazione. Ne dà notizia in un comunicato la società distributrice «Evi films», spiegando che alla pellicola erano stati apportati dei tagli che la regista giapponese non ha approvato. In realtà — spiega la società — c'è stato un equivoco: Kurosawa, infatti, aveva accettato l'ipotesi di ridurre di alcuni minuti la versione italiana ed aveva indicato orientativamente di tagliare una sequenza sembrata molto significativa alla «Evi», che aveva per tanto deciso di «alleggerire» il film in altri punti, sempre nell'ambito dei tempi previsti.

Tuttavia, per evitare qualunque polemica con la regista — di cui la «Evi» ha distribuito la scorsa stagione «Dersu Uzala» — la società cinematografica italiana ha deciso di ritirare dalla circolazione «Dodes'ka-den» e di procedere alla reintegrazione totale dell'opera, nella versione europea. A tale proposito si ricorda che esistono due versioni del film: una di 240 minuti, destinata al mercato giapponese, e l'altra, detta europea, che dura invece 135 minuti. Questa versione, montata direttamente da Kurosawa, verrà presentata al pubblico italiano.

Un cinema
per la cineteca

ROMA — La cineteca nazionale del centro sperimentale di cinematografia avrà d'ora in poi una sede per proiezioni nella capitale. Nel corso dell'anno, il commissario dell'ente, Ernesto G. Laura, ha precisato che la cineteca disporrà in esclusiva, dal prossimo aprile, della sala Bellarmino.

Con la maggior parte degli archivi cinematografici, la cineteca nazionale potrà così promuovere direttamente la conoscenza del proprio patrimonio culturale.

Nelle prossime proiezioni un particolare rilievo verrà dato al cinema italiano, cominciando da quello degli anni '40 («tra continuità e rottura», che costituirà il tema di un ampio ciclo dedicato lungo l'intero arco di un anno).

Giorgio Bergamini

Amanda Lear esordisce nel cinema quale protagonista del film «Follie di notte» di Joe D'Amico, attualmente in lavorazione a Roma.

TEATRI E CINEMA

ALL'EXCELSIOR
Solo per oggi
OCEANO
di FOLCO QUILLICI

GRATTACIELO
INCONTRI
RAVVICINATI
DEL TERZO TIPO

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1977-78. Martedì alle ore 20 prima rappresentazione (turni A-C) de «I pescatori di perle» di G. Bizet. Direttore d'orchestra: Masini. Regia: Giuseppe de Tomasi. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1977-78. Giovedì alle ore 20 seconda rappresentazione (turni B-F) de «I pescatori di perle» di G. Bizet. Direttore d'orchestra: Masini. Regia: Giuseppe de Tomasi.

LA CAPPELLA (per soli - Via Franco 17, tel. 76437). Oggi e domani, ore 18, 20, 22: «Il re dei giardini di Maria» di B. Rafelson, con J. Nicholson, B. Derr, E. Burslyn.

ARISTON. I.N.C. (telefono 741093). 16.30, 19.30. Dopo «L'ultimo spettacolo», «Ma papà il mondo solista» e «Paper Moon», Peter Bogdanovich presenta il suo capolavoro: «Vecchia gente». Con Ryan e Tatum O'Neal. Burt Reynolds. Due ore di divertimento per chi ama il buon cinema. Tecnicolor per tutti.

EDEN. 16, ult. 22.15: «Quando c'era lui...» Carlo Lizzani. L'ultimo successo comico con Paolo Villaggio e Maria Grazia Buccella. Non vietato. Sospesi le tessere.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15 — «Oceano» di Folco Quilici.

FENICE. 16, 18, 20, 22.15: «Piedone l'Africano» con Bud Spencer, Warner Pochet ed Enzo Cannavale.

GRATTACIELO. 15, 17.30, 22.10 — Il capolavoro di Spielberg, nella versione del terzo tipo. Pubblico entusiasta al grande appuntamento nello splendore degli effetti speciali e del suono elettronico a 4 piste magnetiche. Si consiglia vederli il film dall'inizio. Sospese tessere e biglietti omaggio a chi ha visto il film.

MIGNON. 16, ult. 22.15: «Pericolo negli abissi». Il più violento ed eccitante film di Bruno Vailati. Tecnico per tutti.

NAZIONALE. 15.30, 17, 18.30, 20.15, 22.15: «La bella addormentata nel bosco» di Walt Disney.

RITZ. 16, ult. 22.15: «La mazzetta» con Ugo Tognazzi, Nino Manfredi, E. Burslyn. «Viale le tessere». Il film è per tutti.

AURORA. 16.30. Feste allegre con Gesto e la legione straniera. Il comico è interpretato da Mary Disclon (Frankenstein junior). Strordinario successo.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1977-78. Martedì alle ore 20 prima rappresentazione (turni A-C) de «I pescatori di perle» di G. Bizet. Direttore d'orchestra: Masini. Regia: Giuseppe de Tomasi.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1977-78. Giovedì alle ore 20 seconda rappresentazione (turni B-F) de «I pescatori di perle» di G. Bizet. Direttore d'orchestra: Masini. Regia: Giuseppe de Tomasi.

QUESTA SERA SUL VIDEO

Il giardino di Cecov

«Douce France» (Rete 1, ore 20.35 - colore) — Prosegue il «diario filmato di un viaggio» a cura di Enzo Biagi con la regia di Vincenzo Giamma. La puntata di questa sera, la quarta della serie, ha per titolo «Dio ha bisogno del francesista».

«Rito della Via Crucis» (Rete 1, ore 21.10 - colore) — Il rito sarà preceduto da Paolo VI e la trasmissione andrà in collegamento mondovisione. Telecronista Paolo Valentini, regia di Enzo De Pasquale.

«Concertazione» (Rete 1, ore 22.10) — Prosegue il programma di Giorgio Calabrese «Continuo musicale in bianco e nero» con tanto favore e continuo ascolto specialmente dai giovani. Scene di Ludovico Muratori, regia di Enzo Trapani.

«Il giardino del cileg» (Rete 2, ore 20.35 - colore) — Va in onda questa sera la prima puntata di questo spettacolo presentato dalla Rai e dal «Piccolo» di Milano, con la regia di Giorgio Strehler. Interpreti principali: Valentina Cori, Monica Guerritore, Renato De Carmine, Franco Graziosi, e nella parte di Pirs, il servitore novantenne, Renzo Ricci. Le musiche sono di Francesco Carrà, le scene e i costumi di Luciano Damiani. Anton Cecov scrisse questa commedia — la sua ultima — nel 1903. A giudizio del regista il «Giardino del cileg» è «la cosa più grande che il teatro italiano abbia mai fatto». La commedia borghese di Cecov, in una consapevolezza di sé, che altri non sanno raggiungere.

Protesta di Città per il ritiro del suo film a Milano

ROMA — Il film «Casotto» di Sergio Citti verrà «accusato» a partire da domani dal cinema «Corso» di Milano, nonostante i ragguardevoli incassi e le proteste del regista.

Uscito nel capoluogo lombardo con un notevole ritardo rispetto a Roma «Casotto» ha incassato in 18 giorni di programmazione 77 milioni di lire con la media giornaliera di oltre quattro milioni: nonostante questo gli esercenti hanno deciso di cedere la sala ad un'altra pellicola. Secondo Sergio Citti ciò è dovuto allo strapotere delle compagnie americane che hanno deciso di spazzarlo via e mettere al suo posto un film di loro distribuzione.

«Si parla di crisi del cinema italiano: ecco una delle sue cause — ha detto Citti protestando contro la decisione dell'esercente — questo mio disastro — ha proseguito — lo offre ad un'assoluta di quanti vogliono difendere il nostro cinema».

Butch Cassidy torna sugli schermi

HOLLYWOOD — La mitica figura di Butch Cassidy tornerà sugli schermi dopo il successo del film «Butch Cassidy and the Sundance Kid», interpretato da Paul Newman e Robert Redford, in un film del regista inglese Richard Lester. Titolo «Butch and Sundance: the early years», precederà cronologicamente la avventura narrata nelle prece-

AL «VERDI» SI PREPARA «I PESCATORI DI PERLE»

Kraus interpreta Bizet

L'atteso ritorno a Trieste del «Pescatori di perle» proporrà nuovamente l'arte di Alfredo Kraus, uno dei maggiori interpreti della parte di Nadir, un cantante che in questo ruolo così arduo e affascinante raccoglie l'eredità di Valero e di Garulli, di Borgioli, di Caruso e di Gigli. Il cinquantenne tenore spagnolo, formatosi con Mercedes Llopert, cantò per la prima volta a Trieste agli inizi del 1957, nella «Vida breve», memorabili come state negli anni scorsi le sue interpretazioni di «Manon» e di «Werther».

La vicenda triestina dell'opera di Bizet si apre il 13 febbraio 1990 al Verdi (allora Comunale) con una serata burrascosa, sconvolta fra ogni sorta di contrasti e disapprovazioni per il tenore Giorgio e il baritone Moro. L'impresa fu costretta a ritirare i «Pescatori di perle» dopo una sola recita, riprendendo «Otello» con la

Pantaleoni e il tenore Gabriele, ma il maestro Gaetano Cimino, direttore della stagione — sostiene una polemica con la «Triester Zeitung», difendendo la sua prova e quella degli interpreti, fra cui figurava Fanny Torsella, una Lella applaudita anche alla Scala.

L'opera apparve dopo molti anni al Politeama Rossetti, diretta da Giuseppe Baroni, con la Tambarello-Mulè e il tenore Govoni, e al Verdi solo nel 1947 con la direzione di Umberto Berrini. Interpreti Giuseppe Neri, Ripresati da Molinari Pradelli nel 1950 (con Juan Oncina, Graciela Rivera e Carlo Chicandini) e al Castello di San Giusto nel 1953 (ancora con Di Stefano, affiancato da Fiorella Carmen Forti e da Bastianini), i «Pescatori di perle» vennero infine diretti da Nino Verchi, nel 1967, in un'edizione con la regia di Filippo Crivelli e le

vol di Renzo Casellato, Madalena Bonifacio e Licio Montefusco.

L'opera del ventiquenne Bizet sul tema della vergine sacra, a cui l'amore è vietato, fu giudicata povera di coerenza drammatica dopo la prima rappresentazione a Parigi (Théâtre Lyrique, 29 settembre 1863), ma Berlioz nel «Journal des Débats» ne colse subito i valori originali e le conseguenti accuse di vagheggiamento e di eclettismo. Secondo la critica più recente, con a capo René Leibowitz, è proprio con i «Pescatori di perle» che Bizet afferma la sua vera personalità di compositore drammatico. Bisogna peraltro riconoscere che in questo lavoro, ove è l'assunto esotico che si ritroverà in «Jamilah», Bizet è ancora lontano dall'innovazione di tutta un'atmosfera musicale come in «Carmen», la grande opera che conserva il suo meraviglioso segreto, a dispetto di ogni analisi ed esegesi, e di cui Nietzsche vorrà fare il luminoso contraltare dell'universo wagneriano.

«Punk Rock»: che fiasco!

ROMA — Il «Punk Rock» l'ultimo grido in fatto di musica e in gran voga nei paesi anglosassoni, non ha incontrato in Italia i favori che i loro creatori ed esecutori si aspettavano. Anzi, si può dire senza mezzi termini che ha registrato un fallimento completo. A fornire questa indicazione sono state le schede inviate da tutta Italia alla prima edizione di musica leggera. A raccogliere i maggiori consensi sono stati Patti Pavy, Sheila, Alan Sorrenti, Pino Daniele e il complesso dei «Queens» le cui esecuzioni sono state trasmesse in mille discoteche, 200 radio locali e 20.000 juke box.

Per Ginger Rogers

trionfo al Palladium

LONDRA — «Indisturbabili», «incantevole», «disarmante», gli aggettivi conati dalla critica londinese nei confronti di Ginger Rogers tornata, a 69 anni, vedetta della stagione di ballerine americane che fece coppia con un suo spettacolo al Palladium di Londra. Una serata che ha dato modo alla regista di rievocare il passato e all'artista di dimostrare di poter essere ancora validamente sulla scena e soprattutto, come ha convenuto la stampa londinese, di «spersa ancora muovere con grazia e agilità sul palcoscenico».

«E' poi venuto il grande momento e ci si è posto il grosso interrogativo e Ginger ha danzato. Passi piuttosto semplici e niente di particolarmente fantasioso ma il ritmo ha costituito di per sé una nota gioiosa. L'applauso che si è levato dalla platea proveniva soprattutto dalle persone della sua generazione... ma ella è riuscita a smuovere anche i giovani», ha scritto John Barber sul «Daily Telegraph».

Midton Shulman sull'«Evening Standard» scrive «A 69 anni, le sue gambe fanno sempre spettacolo».

Onorificenza polacca ad Arthur Rubinstein

PARIGI — Arthur Rubinstein, uno dei più celebri pianisti del mondo, è stato insignito oggi dell'ordine al merito polacco in una cerimonia svoltasi nell'ambasciata di Polonia a Parigi.

Rubinstein nacque nel 1872 a Lodz, in Polonia; divenne suocero di Goldoni, nella commedia «Dolce d'amore», protagonista la stessa Dora, Gozzi mette in ridicolo il suo rivale.

«Prima» - OGGI ALL'EDEN

PAOLO VILLAGGIO in



Quando c'era lei...

Oggi al Fenice

DELINQUENTI E LEONI
TREMATE! ARRIVA...

Citania
BUD SPENCER



PIEDONE L'AFRICANO

PIEDONE L'AFRICANO

PIEDONE L'AFRICANO

PIEDONE L'AFRICANO

ALL'ARISTON I.N.C.

VECCHIA AMERICA

VECCHIA AMERICA

VECCHIA AMERICA

VECCHIA AMERICA

VECCHIA AMERICA

VECCHIA AMERICA

VECCHIA AMERICA

VECCHIA AMERICA

VECCHIA AMERICA

VECCHIA AMERICA

VECCHIA AMERICA

VECCHIA AMERICA

VECCHIA AMERICA

Domani ALL'EXCELSIOR

MARS FILM presenta

ORNELLA MUTI SENTA BERGER

ORNELLA MUTI SENTA BERGER

ORNELLA MUTI SENTA BERGER

ORNELLA MUTI SENTA BERGER

ORNELLA MUTI SENTA BERGER

ORNELLA MUTI SENTA BERGER

ORNELLA MUTI SENTA BERGER

ORNELLA MUTI SENTA BERGER

ORNELLA MUTI SENTA BERGER

ORNELLA MUTI SENTA BERGER

ORNELLA MUTI SENTA BERGER

ORNELLA MUTI SENTA BERGER

ORNELLA MUTI SENTA BERGER

ORNELLA MUTI SENTA BERGER

ORNELLA MUTI SENTA BERGER

ORNELLA MUTI SENTA BERGER

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 9, 10, 12, 13, 14, 15, 16.30, 19.10, 21, 23.05. 6: Stasera stasera; 7.30: Lavoro finito; 7.50: C'è un evanagelio; 7.55: La discesa; 8.40: Bollettino della sera; 8.45: Ieri al Parlamento; 9.50: Istanza musicale; 9.55: Radio anch'io; 10.00: Controvoce; 11.25: Una regione alla volta; 12.05: Vol. ed. 10.75; 14.05: Radiouno jazz '78; 14.30: Donne e letteratura; 15.05: Primo Nip; 17.10: In diretta dalla radio nazionale dalla Basilica di San Pietro; 17.15: Argomenti: «Una scienza nuova per la terra»; 18.45: Tg1 - Nord chiama Sud - Sud chiama Nord; 19.20: La famiglia Partridge: «Una certa storia»; 19.45: Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa; 20.00: Telegiornale; 20.35: «Douce France», diario filmato di un viaggio - «Dio ha bisogno del francesista», 4.a puntata; 21.10: Rito della Via Crucis, presieduto dal Santo Padre Paolo VI, telecronista Paolo Valentini; 22.10: «Concertazione», continuo musicale in bianco e nero; scene di Ludovico Muratori; 22.15: Telegiornale 2 - Oggi al Parlamento; 23.00: Che tempo fa.

RADIOUE

Giornali radio: 6.45, 7.45, 8.45, 10.45, 12.45, 14.45, 16.45, 18.45, 20.45, 22.45. 6: Quotidiani radio; 7: Il concerto del mattino; 8: Notte dei loro; 11.30: Opere; 12.10: Long play; 13: Musica per uno e per due; 14: Il mio Cherubini; 15.15: GR3 cultura; 15.30: Un certo disonore; 17: La letteratura e le idee; 17.30: Spazio tre; 21: Nuova musica; 21.30: Spazio tre opinioni; 22: Benjamin Britten; 23: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.45, 8.45, 10.45, 12.45, 14.45, 16.45, 18.45, 20.45, 22.45. 6: Quotidiani radio; 7: Il concerto del mattino; 8: Notte dei loro; 11.30: Opere; 12.10: Long play; 13: Musica per uno e per due; 14: Il mio Cherubini; 15.15: GR3 cultura; 15.30: Un certo disonore; 17: La letteratura e le idee; 17.30: Spazio tre; 21: Nuova musica; 21.30: Spazio tre opinioni; 22: Benjamin Britten; 23: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte.

RADIO TRIESTE

7.30: Il Gazzettino; 11.30: «Le parole sulla sabbia» Radiomare di Carlo Sciorion; 12.35: Il Gazzettino; 13.30: Neppure con un fiore - Problemi matrimoniali e concorsi sul ruolo della donna nella Regione; 14.45: Il Gazzettino; 18.30: Il Gazzettino.

Programma per gli italiani in Istria:

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Disodicea - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Programma in lingua slovena:

GR: 7, 9, 10, 11.30, 13, 15.30, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

TV RETE 1

10.00 Roma: Rito celebrativo alle fosse Ardeatine; 12.30 Argomenti: «L'opera dei pupi», 3.a puntata; 13.00 La teologia della bellezza; 13.25 Che tempo fa; 13.30 Telegiornale; 14.10: Una lingua per tutti - Corso di tedesco (II); 17.00 Alle cinque con Giuliano Canavacci, con Lydia Alfonsi; 17.05 Arnoldo Foà presenta: «Invito a teatro» - «Processo a Gesù di Diego Fabbri, con Lydia Alfonsi»; 18.00 Artisti d'oggi: «Pietro e Andrea Casella»; 18.15 Argomenti: «Una scienza nuova per la terra»; 18.45 Tg1 - Nord chiama Sud - Sud chiama Nord; 19.20 La famiglia Partridge: «Una certa storia»; 19.45 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa; 20.00: Telegiornale; 20.35: «Douce France», diario filmato di un viaggio - «Dio ha bisogno del francesista», 4.a puntata; 21.10: Rito della Via Crucis, presieduto dal Santo Padre Paolo VI, telecronista Paolo Valentini; 22.10: «Concertazione», continuo musicale in bianco e nero; scene di Ludovico Muratori; 22.15: Telegiornale 2 - Oggi al Parlamento; 23.00: Che tempo fa.

TV RETE 2

«Vedo, sento, parlo», rubrica di libri; 10.00 Tre tradici; 13.30 Biologia marina: il comportamento degli animali sedentari, a cura di Roland von Hentig; 17.00 «Sesamo apriti», spettacolo per i più piccoli; 17.30 «E' semplice», un programma di scienza e tecnica per i giovani, di Fernando Armadori; 18.00 La comunità educativa: «Tosso» trapianto; 18.25 Dal Parlamento - Tg2 - Sportsera; 18.45 Buonasera con... Nanni Loy; 19.45 Una rassegna di «Candid Camera» di Peter Dulay; 20.00: Telegiornale; 20.35: «Douce France», diario filmato di un viaggio - «Dio ha bisogno del francesista», 4.a puntata; 21.10: Rito della Via Crucis, presieduto dal Santo Padre Paolo VI, telecronista Paolo Valentini; 22.10: «Concertazione», continuo musicale in bianco e nero; scene di Ludovico Muratori; 22.15: Telegiornale 2 - Oggi al Parlamento; 23.00: Che tempo fa.

Programmi a colori - Parzialmente a colori

TV Svizzera

17: Da Gwast/Thun (Be): Culto evangelico; 18: Telegiornale; 18.05: Per i più piccoli: Mio Mao; 18.10: Per i ragazzi: Duchi apriti; immaginazione in libertà; 19.10: Telegiornale; 19.20: «Tosso» trapianto; 19.30: La strada dell'uomo; 20: Il regionale; 20.30: Telegiornale; 20.45: Il prigioniero - Regia di Eugenio Poma; 22.10: Telegiornale; 22.40: La passione di Cristo - Documentario; 23.15: Telegiornale.

TV Capodistria

20: L'angolo del ragazzo; 20.15: Spazio aperto; 20.30: Telegiornale; 20.45: «Grisi da un miliardo», film; 21.05: Locandina delle manifestazioni economiche; 22.30: Notturno pittoresco: Vladimir Maline.

TV Lubiana

15: TV scuola; 16.45: Notiziario; 16.55: Pallanuoto: Fiumicino; 17.45: TV del ragazzo; 18.45: Dietari; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 21.05: Varietà musical; 21.30: Concerto sinfonico; 22.30: Telegiornale; 22.45: Suona il tuo Oscar Peterson.

TV Zagabria

9 e 15: TV scuola; 17.15: Telegiornale; 17.45: Calendario TV; 17.55: TV del ragazzo; 18.45: Dietari; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 21.05: Varietà musical; 21.30: Concerto sinfonico; 22.30: Telegiornale; 22.45: Suona il tuo Oscar Peterson.

GLI INTERVENTI ALLA «TAVOLA ROTONDA» ORGANIZZATA DAL «PICCOLO»

L'autotrasporto ai raggi X

Un ruolo importante

L'autotrasporto merci per conto terzi riveste nell'ambito della nostra regione un ruolo particolarmente importante. Infatti la stessa collocazione geografica del Friuli-Venezia Giulia ha già determinato una qualificata crescita dell'autotrasporto, e di conseguenza il settore richiede che a livello regionale ci sia la volontà politica di mettere in atto strumenti tali da salvaguardare e sviluppare ulteriormente il traffico.

Ecco perché «Il Piccolo» — in collaborazione con il gruppo autotrasportatori della Federazione artigiana del Friuli-Venezia Giulia — si è fatto promotore di una tavola rotonda, tenutasi nella sala convegni delle «Generali», presenti esponenti del mondo politico, delle categorie economiche e delle forze dell'ordine. Moderatore del dibattito — in rappresentanza del direttore del nostro giornale, Ferruccio Borio — è stato il capocorrentista Ranieri Ponis, il quale ha fatto rilevare come l'autotrasporto sia un settore economico di notevole interesse. I valichi confinari di Trieste, Gorizia, Tarvisio, Coccau e Pontebba, il quale ha tenuto a sottolineare come la tavola rotonda costituisca un'importante e qualificante occasione per dibattere i gravissimi problemi dell'autotrasporto merci per conto terzi — che rappresenta uno dei più consistenti settori artigianali nella nostra regione. Ha poi quindi il saluto della Federazione artigiana del Friuli-Venezia Giulia, «sempre così attenta a tutte le problematiche economiche, a tutti i qualificati partecipanti a questo incontro».

Pure l'assessore regionale ai trasporti, Giovanni Cacianni, ha voluto ringraziare «Il Piccolo» per l'organizzazione della tavola rotonda. Prendendo quindi lo spunto dalla piattaforma programmatica operativa dell'autotrasporto presentata dal gruppo di settore della Federazione artigiana, ha detto di condividere la necessità di dare una risposta qualificante a questi problemi.

Grazie alla particolare posizione internazionale del Friuli-Venezia Giulia — ha detto Cacianni — le istanze degli autotrasportatori devono trovare un'accoglienza positiva. La realtà conferma che gli operatori economici si trovano in gravi difficoltà per i contratti che si possono avere di fronte a decisioni esterne non controllabili. La prima volta che la Regione ha avuto un impatto con i problemi dell'autotrasporto — ha ricordato l'assessore — è stato nel dicembre del '74, quando la categoria si è trovata in difficoltà causa i limiti dei servizi doganali ai valichi confinari di Tarvisio, Coccau e Pontebba. Gli autotrasportatori merci avevano presentato la loro importante realtà particolarmente sensibile e vulnerabile; da allora è iniziato un rapporto interessante, anche se forse insufficiente rispetto alle attese di un settore che svolge un servizio funzionale per tutta l'economia regionale e nazionale. Infine l'assessore Cacianni ha voluto portare il saluto e l'adesione all'iniziativa del presidente della Giunta regionale, Antonio Comelli.

e devono essere recepite a livello regionale, e quelle altre che vanno invece sviluppate a livello nazionale.

Espressioni di ringraziamento nei confronti del «Piccolo» sono state rivolte dal vicepresidente della Federazione regionale artigiana, Luciano Franco, il quale ha tenuto a sottolineare come la tavola rotonda costituisca un'importante e qualificante occasione per dibattere i gravissimi problemi dell'autotrasporto merci per conto terzi — che rappresenta uno dei più consistenti settori artigianali nella nostra regione. Ha poi quindi il saluto della Federazione artigiana del Friuli-Venezia Giulia, «sempre così attenta a tutte le problematiche economiche, a tutti i qualificati partecipanti a questo incontro».

Pure l'assessore regionale ai trasporti, Giovanni Cacianni, ha voluto ringraziare «Il Piccolo» per l'organizzazione della tavola rotonda. Prendendo quindi lo spunto dalla piattaforma programmatica operativa dell'autotrasporto presentata dal gruppo di settore della Federazione artigiana, ha detto di condividere la necessità di dare una risposta qualificante a questi problemi.

Grazie alla particolare posizione internazionale del Friuli-Venezia Giulia — ha detto Cacianni — le istanze degli autotrasportatori devono trovare un'accoglienza positiva. La realtà conferma che gli operatori economici si trovano in gravi difficoltà per i contratti che si possono avere di fronte a decisioni esterne non controllabili. La prima volta che la Regione ha avuto un impatto con i problemi dell'autotrasporto — ha ricordato l'assessore — è stato nel dicembre del '74, quando la categoria si è trovata in difficoltà causa i limiti dei servizi doganali ai valichi confinari di Tarvisio, Coccau e Pontebba. Gli autotrasportatori merci avevano presentato la loro importante realtà particolarmente sensibile e vulnerabile; da allora è iniziato un rapporto interessante, anche se forse insufficiente rispetto alle attese di un settore che svolge un servizio funzionale per tutta l'economia regionale e nazionale. Infine l'assessore Cacianni ha voluto portare il saluto e l'adesione all'iniziativa del presidente della Giunta regionale, Antonio Comelli.

Compiti della Regione



FRANCESCO ANDRIANI (capogruppo autotrasportatori dell'Associazione artigiana di Gorizia).

I rapporti del traffico tra l'Est europeo e il Medio Oriente hanno subito in questi ultimi tempi, data l'esplosione delle esportazioni verso i paesi produttori di petrolio, un notevole rimpiazzamento. Per comprendere la reale situazione attuale bisogna rianalizzare nel tempo, e cioè a quando l'autotrasporto italiano primeggiava come vettore del Mec e dell'Est europeo, portando alla bilancia dei pagamenti italiani grossi quantitativi di valuta pregiata. Gli accordi bilaterali con i paesi dell'Est europeo hanno di fatto avuto lo scopo di isolare e ridimensionare l'autotrasporto italiano. Infatti, adottata dalla Turchia l'imposizione di

un grosso pedaggio per il transito attraverso quel territorio, un po' alla volta tutti gli Stati lo hanno adottato, cosicché con l'accordo del '77 con la Jugoslavia abbiamo dovuto accettare l'imposizione di un pedaggio per poter salvare almeno i permessi bilaterali, e anzi aumentarli e ciò grazie anche al contributo della Regione che, tramite l'assessore Cacianni, ha dato un valido aiuto alla delegazione italiana.

Necessitano strumenti adeguati, quali quello dei controlli ai valichi di frontiera, dell'incentivazione all'apprendistato per la formazione professionale di autisti, della possibilità di crediti agevolati, dell'abbattimento agli accordi bilaterali degli accordi finanziari sul tipo conto autonomo per i pagamenti delle fatture; di un maggior coordinamento fra i vari ministeri competenti per poter agire immediatamente contro qualsiasi sopruso o pressione. E' assurdo il modo con cui l'Italia deve accettare pedaggi e altri balzelli senza poter avvalersi di accordi paritetici.

Un valido aiuto ci dovrebbe venire dalla Regione con l'istituzione di un assessore vero e proprio per i trasporti. Infatti, anche se la Regione ha una competenza legislativa, per il momento può solo svolgere un'azione che favorisca l'incentivazione finanziaria e l'istituzione professionale dell'autotrasporto.

«Problema Austria»: un salto nel buio



Arch. LODOVICO CATARUZZI (capogruppo autotrasportatori dell'Associazione industriale di Udine).

La carenza cronica del governo nella politica dei trasporti sta diventando pericolosa perché oggi non sappiamo come e dove va collocato il nostro settore. La legge 298 è nata in mezzo a tanti problemi non risolti. Non abbiamo una tutela nei confronti dei Paesi vicini e non sappiamo quali scelte strategiche devono essere fatte nel nostro campo, e soprattutto oggi ci spaventa il problema Austria. L'Austria vorrebbe far pagare agli autotrasportatori stranieri 25 grossen per tonnellata di portata utile. Tra l'altro, questo pedaggio provocherebbe il dirottamento sul Brennero del traffico che oggi passa per Tarvisio essendo

il tragitto dimezzato. Inoltre, si dovrebbe pagare dal 1.0 luglio una sovrattassa sul gasolio che viene importato con il tramite quando questo supera i 50 litri. Gli austriaci pensano di incassare con il pedaggio e la sovrattassa 2 miliardi di scellini all'anno, ossia circa 100 miliardi di lire. L'Italia, di questi 100 miliardi dovrà assorbire una sessantina; in tal modo subiremo una fortissima concorrenza da parte dei trasporti intermodali che nel Centro-Europa sono più sviluppati che in Italia in base ad una precisa scelta produttiva. E pertanto fare scelte urgenti, precise ed efficaci, senza opportune tutele, cadremo nella rovina.

Nel Pordenonese

Comm. LUIGI PIGHIN (Associazione Industriali di Pordenone).

I trasporti nella provincia di Pordenone si basano soprattutto sull'industria locale. Poiché essa ha stretti contatti commerciali con tutti i paesi europei, le aziende autotrasportatrici si trovano a dover affrontare problemi connessi con gli scambi internazionali. Innanzitutto vi è una carenza di autorizzazioni per questi Paesi, e inoltre si rende necessario potenziare l'organico della dogana e dell'ispettorato



Pagina a cura di RANIERI PONIS Servizio fotografico di ITALFOTO

to motorizzazione civile. E' questo un problema che, pur sollevato tante volte, non è stato ancora risolto.

Vi è infine la necessità di abbattere la dogana di Frontone al collaudo dei veicoli attrezzati Tir e l'ispettorato motorizzazione al rilascio dei relativi certificati di «agreement». Oggi, infatti, gli autotrasportatori sono costretti a recarsi a Ginevra con disagi e danni economici facilmente immaginabili, in quanto viene compromesso il giro settimanale che ogni autotreno fa normalmente con l'estero.

Autoporto di Ferneti

Comm. ERNESTO MARZARI (presidente dell'Associazione spedizionieri del Friuli-Venezia Giulia).

E' giusta anzitutto la partecipazione degli autotrasportatori nella gestione degli autoporti. Per quanto riguarda Ferneti, «stazione doganale», la merce che viene importata ed esportata deve adempiere a tutti gli obblighi fiscali doganali ai certificati d'origine. Su questo aspetto ci deve essere pertanto una precisa puntualizzazione. Tra l'altro poi vi è la necessità di prendere in considerazione negli accordi di Osimo la strada che collega il Porto Vecchio alla «202», questa strada, che avrebbe un dislivello del 2,5 per cento, eviterebbe il transito degli autotrasportatori attraverso il Carso e la città. Al Porto Vecchio, infatti, l'attività dovrebbe essere adempiuta con gli ormecci per navi ro-ro e trailers in genere. Il porto di Trieste deve essere necessariamente collegato in maniera funzionale con la strada dell'altipiano.

Problemi da risolvere

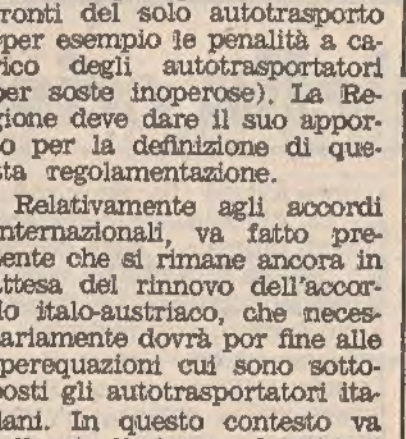


GIUSEPPE BRIZZI (capogruppo autotrasportatori della Federazione artigiana del Friuli-Venezia Giulia. E' assolutamente necessario che la nostra Regione:

si faccia carico dei problemi dell'autotrasporto potenziando in termini di organico l'assessorato dei trasporti, sia fatta partecipare a tutte le deliberazioni che a livello nazionale vengono assunte nel settore dell'autotrasporto. E inoltre: sia attuata una politica programmatica dei trasporti che tenga conto dei nodi di traffico quali gli autoporti, i porti, i valichi confinari; ci sia la presenza degli autotrasportatori nella gestione dei porti, autoporti, sia attuata una incentivazione politica del credito che permetta l'utilizzo anche dello strumento del «leasing»; siano incentivate le forme consortili e lo sviluppo del trasporto specializzato; in adempimento alla direttiva del consiglio delle Comunità europee del 12 novembre 1974, sia dato l'invito alla formazione professionale del personale che opera su strada nel settore dei trasporti nazionali e internazionali; siano individuate le aree per gli insediamenti delle imprese d'autotrasporto e per i parcheggi.

Quale sviluppo del terzo punto va rivelato, tra l'altro, che a livello regionale, nei sistemi portuali, è particolarmente sentita la necessità di una regolamentazione delle opera-

ANITA: aspetti da chiarire



Dott. GAUDENTIO MARROCHI (segretario generale dell'ANITA).

La legge 298 è distinta in tre titoli, nei quali i primi due sono già attuati formalmente. Il primo si riferisce agli albi; il secondo tratta della nuova disciplina del rilascio della licenza di trasporto in conto proprio e in conto terzi; il terzo, che interessa le tariffe di trasporto, non è ancora attuato. Secondo l'ANITA il legislatore con la legge 332 e soprattutto con il D.P.R. 604/77, avrebbe incorso in un errore, in quanto lo Stato avrebbe delegato dei poteri che sono quelli dei comitati provinciali dell'albo alle Regioni; a nostro avviso la licenza non può essere delegata dei poteri che non sono suoi perché i comitati provinciali dell'albo non sono organi dello Stato. In fase di affidamento della legge 298 questo aspetto dovrà essere chiarito.

Un altro punto non attuato si riferisce alle tariffe a forcella. Probabilmente nelle prossime settimane uscirà un decreto presidenziale, non certo soddisfacente a nostro avviso, per cui si stanno già formando le resistenze. Altro problema nazionale ancora irrisolto è quello che si riferisce al 5 per cento di tolleranza sui carichi. Vi sono grosse disparità di vedute. Il carico può eccedere del 5 per cento



Dr. ANTONINO CUFFARO (presidente della commissione industria, artigianato e commercio estero del Parlamento).

Riteniamo che nella commissione trasporti si troverà una larga convergenza su alcune delle questioni preminenti sollevate in questa sede dai rappresentanti della categoria. Siamo per una ristrutturazione del settore trasporti, per una forte integrazione e un piano regionale, cosa del resto sostenuta da noi anche in Consiglio regionale. Si integrano i trasporti e si determinano le condizioni migliori sia dal punto di vista tariffario sia dal punto di vista del lavoro che devono essere effettuati gli autotrasportatori. Riteniamo vi sia la necessità di riequilibrare nel settore il conto terzi rispetto al conto proprio, in quanto quest'ultimo è in perdita in conto proprio portati a degli sprechi, all'utilizzazione parziale dei mezzi in circolazione.

Abbiamo anche un'altra esigenza: quella di ridurre i costi complessivi dell'autotrasporto, eliminando una serie di costi e l'eccessivo peso che oggi ha l'intermediazione. Per ridurre i costi complessivi riteniamo che debbano costituirsi dei centri intermodali nei quali le merci possano essere smistate secondo criteri di utilità economica. In queste direzioni noi abbiamo presentato alcune settimane fa un disegno di legge di iniziativa del nostro gruppo senatoriale. Abbiamo studiato delle forme di concessione del contributo sugli interessi che si differenzia da altre leggi analoghe, pensiamo che il credito agevolato debba seguire i criteri della legge per la piccola e media industria. Per il settore della produzione riteniamo che ci debba essere una trasparenza dei costi di produzione; il costo degli autotrasporti deve essere compreso e sfugga a un controllo reale.

Con i recenti decreti per Osimo c'è stata la possibilità di finanziare la grande viabilità, il rafforzamento dei valichi di confine, il collegamento dell'autostrada con Gorizia, Ferneti e Pese. Queste infrastrutture devono essere allacciate con l'interland naturale di Trieste e favorire la penetrazione dei nostri traffici. I problemi del porto di Trieste devono essere considerati preminenti nell'ambito della discussione della legge per la riforma dei porti. Prima ancora di muoversi per la definizione dello scalo e dell'etichetta, muoviamoci perché la

quando si tratti di merce che per la sua natura sia soggetta ad aumento per umidità o pioggia o quando non sia possibile determinare all'origine il carico della merce. E gli stessi tutori dell'ordine spesso si trovano in difficoltà interpretativa. Si pensava che con la legge 313 sui pesi e misure, qui aveva messo mano anche l'on. Fortuna, fosse stato risolto ogni problema: ciò non è avvenuto. Il presidente on. Marocco ha presentato una legge in proposito.

Le commissioni della Cee di recente hanno affidato e quin-

di invitato il governo italiano a dare attuazione alle norme comunitarie che consentano la rappresentanza in dogana di un operatore economico proprietario delle merci, o del vettore e non rappresentante, senza l'intervento dello spedizioniere. Si pensava che, per tanto armonizzare la nostra legislazione con quella degli altri Paesi comunitari. Riconosciamo il ruolo delle varie categorie, ma non si può monopolizzare una certa attività se ci sono norme ben precise che implicano un atteggiamento comune di tutti i Paesi della Cee.

Decreti di Osimo



Dr. ANTONINO CUFFARO (presidente della commissione industria, artigianato e commercio estero del Parlamento).

Riteniamo che nella commissione trasporti si troverà una larga convergenza su alcune delle questioni preminenti sollevate in questa sede dai rappresentanti della categoria. Siamo per una ristrutturazione del settore trasporti, per una forte integrazione e un piano regionale, cosa del resto sostenuta da noi anche in Consiglio regionale. Si integrano i trasporti e si determinano le condizioni migliori sia dal punto di vista tariffario sia dal punto di vista del lavoro che devono essere effettuati gli autotrasportatori. Riteniamo vi sia la necessità di riequilibrare nel settore il conto terzi rispetto al conto proprio, in quanto quest'ultimo è in perdita in conto proprio portati a degli sprechi, all'utilizzazione parziale dei mezzi in circolazione.

Abbiamo anche un'altra esigenza: quella di ridurre i costi complessivi dell'autotrasporto, eliminando una serie di costi e l'eccessivo peso che oggi ha l'intermediazione. Per ridurre i costi complessivi riteniamo che debbano costituirsi dei centri intermodali nei quali le merci possano essere smistate secondo criteri di utilità economica. In queste direzioni noi abbiamo presentato alcune settimane fa un disegno di legge di iniziativa del nostro gruppo senatoriale. Abbiamo studiato delle forme di concessione del contributo sugli interessi che si differenzia da altre leggi analoghe, pensiamo che il credito agevolato debba seguire i criteri della legge per la piccola e media industria. Per il settore della produzione riteniamo che ci debba essere una trasparenza dei costi di produzione; il costo degli autotrasporti deve essere compreso e sfugga a un controllo reale.

Con i recenti decreti per Osimo c'è stata la possibilità di finanziare la grande viabilità, il rafforzamento dei valichi di confine, il collegamento dell'autostrada con Gorizia, Ferneti e Pese. Queste infrastrutture devono essere allacciate con l'interland naturale di Trieste e favorire la penetrazione dei nostri traffici. I problemi del porto di Trieste devono essere considerati preminenti nell'ambito della discussione della legge per la riforma dei porti. Prima ancora di muoversi per la definizione dello scalo e dell'etichetta, muoviamoci perché la

distribuzione dei fondi sia fatta in modo opportuno, al fine di concentrarli su 4-5 scali, per non disperdere le risorse del fondo per i parcheggi dove c'è l'interesse massimo.

Le commissioni parlamentari

On. LORIS FORTUNA (Presidente della commissione industria, artigianato e commercio estero del Parlamento).

Nel fare la legge 313 sui pesi e misure si pensava di aver risolto i problemi dell'autotrasporto. Purtroppo ciò non è accaduto per la tolleranza del 5 per cento. Si deve pertanto prendere un impegno per trovare una soluzione legislativa e per sbrogliare il contenzioso. Ci batteremo perché l'art. 5 garantisca la tolleranza del 5 per cento in ogni caso. Si deve pertanto operare uno stralcio nel contesto della proposta di legge in discussione. Il promemoria degli autotrasportatori presentato da Brizzi fa riferimento ad una parte regionale su cui è intervenuto già incassivamente l'assessore Cacianni. Forse sarà bene stabilire una modifica di legge per eliminare la sperequazione nei confronti della nostra regione a statuto speciale sulle competenze dell'autotrasporto. Sono lieto, in ogni caso, che la Regione ci proponga lo studio dell'autotrasporto regionale perché ci serva per affrontare tutte le questioni che ora prima accennavo. On. Tombesi.

Non riteniamo necessario trattare la problematica del porto di Trieste, trattata bene in precedenza.

Nella mia veste di vicepresidente, assieme all'on. Cuffaro, della commissione parlamentare per il Mezzogiorno, affermo che, stanziati i finanziamenti per l'esecuzione delle opere

infrastrutturali, ora si deve passare alla pronta esecuzione delle opere.

L'autotrasporto con l'Austria e con i paesi dell'Est può contare il rischio di essere posto fuori mercato. Questo problema deve essere trattato a Roma. Parlerà con l'on. Liberti.

Infrastrutturali, ora si deve passare alla pronta esecuzione delle opere.

L'autotrasporto con l'Austria e con i paesi dell'Est può contare il rischio di essere posto fuori mercato. Questo problema deve essere trattato a Roma. Parlerà con l'on. Liberti.

Infrastrutturali, ora si deve passare alla pronta esecuzione delle opere.

L'autotrasporto con l'Austria e con i paesi dell'Est può contare il rischio di essere posto fuori mercato. Questo problema deve essere trattato a Roma. Parlerà con l'on. Liberti.

Infrastrutturali, ora si deve passare alla pronta esecuzione delle opere.

L'autotrasporto con l'Austria e con i paesi dell'Est può contare il rischio di essere posto fuori mercato. Questo problema deve essere trattato a Roma. Parlerà con l'on. Liberti.

Infrastrutturali, ora si deve passare alla pronta esecuzione delle opere.

L'autotrasporto con l'Austria e con i paesi dell'Est può contare il rischio di essere posto fuori mercato. Questo problema deve essere trattato a Roma. Parlerà con l'on. Liberti.

Infrastrutturali, ora si deve passare alla pronta esecuzione delle opere.

L'autotrasporto con l'Austria e con i paesi dell'Est può contare il rischio di essere posto fuori mercato. Questo problema deve essere trattato a Roma. Parlerà con l'on. Liberti.

Infrastrutturali, ora si deve passare alla pronta esecuzione delle opere.

L'autotrasporto con l'Austria e con i paesi dell'Est può contare il rischio di essere posto fuori mercato. Questo problema deve essere trattato a Roma. Parlerà con l'on. Liberti.

Infrastrutturali, ora si deve passare alla pronta esecuzione delle opere.

L'autotrasporto con l'Austria e con i paesi dell'Est può contare il rischio di essere posto fuori mercato. Questo problema deve essere trattato a Roma. Parlerà con l'on. Liberti.

Infrastrutturali, ora si deve passare alla pronta esecuzione delle opere.

L'autotrasporto con l'Austria e con i paesi dell'Est può contare il rischio di essere posto fuori mercato. Questo problema deve essere trattato a Roma. Parlerà con l'on. Liberti.

Infrastrutturali, ora si deve passare alla pronta esecuzione delle opere.

L'autotrasporto con l'Austria e con i paesi dell'Est può contare il rischio di essere posto fuori mercato. Questo problema deve essere trattato a Roma. Parlerà con l'on. Liberti.

Infrastrutturali, ora si deve passare alla pronta esecuzione delle opere.

L'autotrasporto con l'Austria e con i paesi dell'Est può contare il rischio di essere posto fuori mercato. Questo problema deve essere trattato a Roma. Parlerà con l'on. Liberti.

Infrastrutturali, ora si deve passare alla pronta esecuzione delle opere.

L'autotrasporto con l'Austria e con i paesi dell'Est può contare il rischio di essere posto fuori mercato. Questo problema deve essere trattato a Roma. Parlerà con l'on. Liberti.

Infrastrutturali, ora si deve passare alla pronta esecuzione delle opere.

L'autotrasporto con l'Austria e con i paesi dell'Est può contare il rischio di essere posto fuori mercato. Questo problema deve essere trattato a Roma. Parlerà con l'on. Liberti.

Infrastrutturali, ora si deve passare alla pronta esecuzione delle opere.

L'autotrasporto con l'Austria e con i paesi dell'Est può contare il rischio di essere posto fuori mercato. Questo problema deve essere trattato a Roma. Parlerà con l'on. Liberti.

Infrastrutturali, ora si deve passare alla pronta esecuzione delle opere.

L'autotrasporto con l'Austria e con i paesi dell'Est può contare il rischio di essere posto fuori mercato. Questo problema deve essere trattato a Roma. Parlerà con l'on. Liberti.

Infrastrutturali, ora si deve passare alla pronta esecuzione delle opere.

L'autotrasporto con l'Austria e con i paesi dell'Est può contare il rischio di essere posto fuori mercato. Questo problema deve essere trattato a Roma. Parlerà con l'on. Liberti.

Infrastrutturali, ora si deve passare alla pronta esecuzione delle opere.

L'autotrasporto con l'Austria e con i paesi dell'Est può contare il rischio di essere posto fuori mercato. Questo problema deve essere trattato a Roma. Parlerà con l'on. Liberti.

Infrastrutturali, ora si deve passare alla pronta esecuzione delle opere.

L'autotrasporto con l'Austria e con i paesi dell'Est può contare il rischio di essere posto fuori mercato. Questo problema deve essere trattato a Roma. Parlerà con l'on. Liberti.

Infrastrutturali, ora si deve passare alla pronta esecuzione delle opere.

L'autotrasporto con l'Austria e con i paesi dell'Est può contare il rischio di essere posto fuori mercato. Questo problema deve essere trattato a Roma. Parlerà con l'on. Liberti.

Infrastrutturali, ora si deve passare alla pronta esecuzione delle opere.

L'autotrasporto con l'Austria e con i paesi dell'Est può contare il rischio di essere posto fuori mercato. Questo problema deve essere trattato a Roma. Parlerà con l'on. Liberti.

Infrastrutturali, ora si deve passare alla pronta esecuzione delle opere.

L'autotrasporto con l'Austria e con i paesi dell'Est può contare il rischio di essere posto fuori mercato. Questo problema deve essere trattato a Roma. Parlerà con l'on. Liberti.

Infrastrutturali, ora si deve passare alla pronta esecuzione delle opere.

L'autotrasporto con l'Austria e con i paesi dell'Est può contare il rischio di essere posto fuori mercato. Questo problema deve essere trattato a Roma. Parlerà con l'on. Liberti.

Infrastrutturali, ora si deve passare alla pronta esecuzione delle opere.

L'autotrasporto con l'Austria e con i paesi dell'Est può contare il rischio di essere posto fuori mercato. Questo problema deve essere trattato a Roma. Parlerà con l'on. Liberti.

Infrastrutturali, ora si deve passare alla pronta esecuzione delle opere.

L'autotrasporto con l'Austria e con i paesi dell'Est può contare il rischio di essere posto fuori mercato. Questo problema deve essere trattato a Roma. Parlerà con l'on. Liberti.

Infrastrutturali, ora si deve passare alla pronta esecuzione delle opere.

L'autotrasporto con l'Austria e con i paesi dell'Est può contare il rischio di essere posto fuori mercato. Questo problema deve essere trattato a Roma. Parlerà con l'on. Liberti.

Infrastrutturali, ora si deve passare alla pronta esecuzione delle opere.

L'autotrasporto con l'Austria e con i paesi dell'Est può contare il rischio di essere posto fuori mercato. Questo problema deve essere trattato a Roma. Parlerà con l'on. Liberti.

Infrastrutturali, ora si deve passare alla pronta esecuzione delle opere.

L'autotrasporto con l'Austria e con i paesi dell'Est può contare il rischio di essere posto fuori mercato. Questo problema deve essere trattato a Roma. Parlerà con l'on. Liberti.

Infrastrutturali, ora si deve passare alla pronta esecuzione delle opere.

L'autotrasporto con l'Austria e con i paesi dell'Est può contare il rischio di essere posto fuori mercato. Questo problema deve essere trattato a Roma. Parlerà con l'on. Liberti.

Infrastrutturali, ora si deve passare alla pronta esecuzione delle opere.

L'autotrasporto con l'Austria e con i paesi dell'Est può contare il rischio di essere posto fuori mercato. Questo problema deve essere trattato a Roma. Parlerà con l'on. Liberti.

Infrastrutturali, ora si deve passare alla pronta esecuzione delle opere.

L'autotrasporto con l'Austria e con i paesi dell'Est può contare il rischio di essere posto fuori mercato. Questo problema deve essere trattato a Roma. Parlerà con l'on. Liberti.

Infrastrutturali, ora si deve passare alla pronta esecuzione delle opere.

L'autotrasporto con l'Austria e con i paesi dell'Est può contare il rischio di essere posto fuori mercato. Questo problema deve essere trattato a Roma. Parlerà con l'on. Liberti.

Infrastrutturali, ora si deve passare alla pronta esecuzione delle opere.

L'autotrasporto con l'Austria e con i paesi dell'Est può contare il rischio di essere posto fuori mercato. Questo problema deve essere trattato a Roma. Parlerà con l'on. Liberti.

Infrastrutturali, ora si deve passare alla pronta esecuzione delle opere.

L'autotrasporto con l'Austria e con i paesi dell'Est può contare il rischio di essere posto fuori mercato. Questo problema deve essere trattato a Roma. Parlerà con l'on. Liberti.

Infrastrutturali, ora si deve passare alla pronta esecuzione delle opere.

L'autotrasporto con l'Austria e con i paesi dell'Est può contare il rischio di essere posto fuori mercato. Questo problema deve essere trattato a Roma. Parlerà con l'on. Liberti.

Infrastrutturali, ora si deve passare alla pronta esecuzione delle opere.

L'autotrasporto con l'Austria e con i paesi dell'Est può contare il rischio di essere posto fuori mercato. Questo problema deve essere trattato a Roma. Parlerà con l'on. Liberti.

Infrastrutturali, ora si deve passare alla pronta esecuzione delle opere.

L'autotrasporto con l'Austria e con i paesi dell'Est può contare il rischio di essere posto fuori mercato. Questo problema deve essere trattato a Roma. Parlerà con l'on. Liberti.

Infrastrutturali, ora si deve passare alla pronta esecuzione delle opere.

L'autotrasporto con l'Austria e con i paesi dell'Est può contare il rischio di essere posto fuori mercato. Questo problema deve essere trattato a Roma. Parlerà con l'on. Liberti.

Infrastrutturali, ora si deve passare alla pronta esecuzione delle opere.

L'autotrasporto con l'Austria e con i paesi dell'Est può contare il rischio di essere posto fuori mercato. Questo problema deve essere trattato a Roma. Parlerà con l'on. Liberti.

Infrastrutturali, ora si deve passare alla pronta esecuzione delle opere.

L'autotrasporto con l'Austria e con i paesi dell'Est può contare il rischio di essere posto fuori mercato. Questo problema deve essere trattato a Roma. Parlerà con l'on. Liberti.

Infrastrutturali, ora si deve passare alla pronta esecuzione delle opere.

L'autotrasporto con l'Austria e con i paesi dell'Est può contare il rischio di essere posto fuori mercato. Questo problema deve essere trattato a Roma. Parlerà con l'on. Liberti.

VERSO LE BATTUTE FINALI IL PROCESSO A NOVARA PER LA «STRAGE»

Per i fidanzati di Percelli l'accusa chiede l'ergastolo

Ricostruite dai legali di parte civile le fasi dell'eccidio - Trent'anni richiesti per gli imputati minori - Il dibattimento è stato aggiornato a martedì prossimo

NOVARA — Due ergastoli e un'ampia serie di condanne a 30 anni di carcere per i complici diretti o indiretti sono le dure pene che i legali di parte civile hanno chiesto ai giudici della Corte d'assise di Novara per gli imputati della strage della famiglia Graneris avvenuta la notte fra il 13 e il 14 novembre del 1975 nella loro villetta. In quella occasione furono assassinati Sergio Graneris, di 46 anni, la moglie Italia Zamboni, di 41 anni, il loro figlioletto tredicenne Paolo, ed i genitori della donna, Romolo Zamboni e Margherita Ogliaro.

Quali autori materiali della strage vennero arrestati, e sono ora processati, Doroteo Graneris, ora di 21 anni, figlio, sorella e nipote delle vittime, e il fidanzato Guido Badini, ora ventiquattrenne. Attorno ai due imputati principali sono ruotati e ruotano altri imputati minori che li hanno favoriti o aiutati: Antonio D'Elia, Antonio Corianni, Giulio Marsigliese. Altri due personaggi (Giancarlo Cometti e Cristina Cimico) sono implicati per un altro delitto, quello di una mondana, sempre con l'imputato maggiore nella persona del Badini.

Al Graneris, a Percelli, sterminati dalla furia omicida della figlia Doretta e di Guido Badini, si sono allevati una serie in seno. Non per vendetta, ma per spirito di giustizia, chiediamo il massacro della pena per gli imputati. Questo è quanto hanno sostenuto gli avvocati di parte civile rappresentati a familiari del Badini e per gli altri imputati al ridosso della legge che equivale alla richiesta di una condanna a trent'anni.

I legali di parte civile hanno

ripetuto, attentamente, e con

ampia argomentazione, tutti i

fatti ed i precedenti che han-

no portato alla strage. Hanno

prodotti anche tutte le argu-

mentazioni e gli atti messi in

giudizio della Corte d'assise

di Novara per gli imputati del-

la strage della famiglia Graneris

avvenuta la notte fra il 13 e il

14 novembre del 1975 nella loro

villetta. In quella occasione fu-

rono assassinati Sergio Graneris,

di 46 anni, la moglie Italia Zam-

boni, di 41 anni, il loro figlioletto

tredicenne Paolo, ed i genitori

della donna, Romolo Zamboni e

Margherita Ogliaro.

Quali autori materiali della

strage vennero arrestati, e sono

ora processati, Doroteo Graneris,

ora di 21 anni, figlio, sorella e

nipote delle vittime, e il fidan-

dato Guido Badini, ora ventiquat-

trenne. Attorno ai due imputati

principali sono ruotati e ruotano

altri imputati minori che li han-

no favoriti o aiutati: Antonio D'

Elia, Antonio Corianni, Giulio Mar-

sigliese. Altri due personaggi (Gian-

carlo Cometti e Cristina Cimico)

sono implicati per un altro del-

itto, quello di una mondana, sem-

pre con l'imputato maggiore nella

persona del Badini.

Al Graneris, a Percelli, ster-

minati dalla furia omicida della

figlia Doretta e di Guido Badini,

si sono allevati una serie in seno.

Non per vendetta, ma per spiri-

to di giustizia, chiediamo il mas-

sacro della pena per gli imputati.

Questo è quanto hanno sostenuto

gli avvocati di parte civile rappre-

sentati a familiari del Badini e per

gli altri imputati al ridosso della

legge che equivale alla richiesta

di una condanna a trent'anni.

I legali di parte civile hanno

ripetuto, attentamente, e con

ampia argomentazione, tutti i

fatti ed i precedenti che han-

no portato alla strage. Hanno

prodotti anche tutte le argu-

mentazioni e gli atti messi in

giudizio della Corte d'assise

di Novara per gli imputati del-

la strage della famiglia Graneris

avvenuta la notte fra il 13 e il

14 novembre del 1975 nella loro

villetta. In quella occasione fu-

rono assassinati Sergio Graneris,

di 46 anni, la moglie Italia Zam-

boni, di 41 anni, il loro figlioletto

tredicenne Paolo, ed i genitori

della donna, Romolo Zamboni e

Margherita Ogliaro.

Cadavere di una donna sulla spiaggia pugliese
BARI — Il cadavere di una donna, della apparente età di 40-45 anni, è stato trovato ieri sera dai carabinieri sulla spiaggia «Cala Ponente», alla periferia di Giovinazzo, centro a venti chilometri da Bari. Una prima necropsia ha permesso di accertare che alla donna — che era parzialmente vestita — era stata asportata chirurgicamente la mammella sinistra; sul cadavere, però, non sono state rilevate ferite che potessero dare indicazioni sulle cause della morte. Accertamenti dei carabinieri sono in corso per identificare la donna e per stabilire se sia esatta una segnalazione secondo la quale sarebbe stata vista ieri pomeriggio.

LIEVE SCOSSA SISMICA avvertita a Firenze
Una scossa di terremoto che non ha provocato danni è stata avvertita la notte scorsa a Firenze e nelle zone limitrofe, soprattutto nel Chianti. L'osservatorio sismologico di Firenze l'ha registrata alle 3.06 e 3.32 secondi con una intensità che si aggira attorno al quarto grado della scala Mercalli. La scossa è stata avvertita soprattutto dagli abitanti dei piani più alti degli edifici; molte persone sono state svegliate dal fenomeno. Non sembra tuttavia che si siano avuti danni. I vigili del fuoco hanno ricevuto qualche chiamata da parte di cittadini preoccupati, ma nessuna richiesta di intervento.

I sismografi dell'osservatorio

ximiliano, oltre alla scossa più

forte, hanno registrato nel corso

della notte numerose altre

scosse provenienti da punti del

la terra distanti da 9 mila chi-

lometri dal capoluogo toscano,

verso l'Oriente, scosse cioè che

si sarebbero verificate attorno

al Giappone.

La guardia costiera ha an-

nunciato che circa 750 tonnellate

di acqua sono penetrate

attraverso una falla nello spa-

zio tra lo scafo esterno e la

scatola interna, con il pe-

ricolo che possa penetrare nel

la sala macchine. Gli uomini

dell'equipaggio stanno lavora-

ndo con le pompe cercando di

alleggerire il peso.

«SCATTATO» IL DISPOSITIVO IN INGHILTERRA

Il ritorno all'ora solare nel-

l'autunno prossimo, sarà an-

che più caotico: Grecia e Por-

togallo cambieranno il 24 set-

tembre, seguiti dall'Italia il

30 settembre, Francia, Spagna,

Olanda, Belgio, Lussemburgo

il 1.º ottobre, Turchia il 15

ottobre, Inghilterra e Irlanda

il 29 ottobre.

Il problema principale è av-

verito dai tedeschi occidenta-

li, i quali vedrebbero unirsi ai

loro partners dell'Europa oc-

cidentale.

■ **ESOLISTI** — Oggi venerdì 24

ecclesi totale di luna, dalle ore

15.35 alle 19.12 (ora italiana).

Dall'Italia sarà però visibile so-

lo una piccola parte dell'ultima

fase.

■ **ESOLISTI** — Oggi venerdì 24

ecclesi totale di luna, dalle ore

15.35 alle 19.12 (ora italiana).

Dall'Italia sarà però visibile so-

lo una piccola parte dell'ultima

fase.

■ **ESOLISTI** — Oggi venerdì 24

ecclesi totale di luna, dalle ore

15.35 alle 19.12 (ora italiana).

Dall'Italia sarà però visibile so-

lo una piccola parte dell'ultima

fase.

■ **ESOLISTI** — Oggi venerdì 24

ecclesi totale di luna, dalle ore

15.35 alle 19.12 (ora italiana).

Dall'Italia sarà però visibile so-

lo una piccola parte dell'ultima

fase.

■ **ESOLISTI** — Oggi venerdì 24

ecclesi totale di luna, dalle ore

15.35 alle 19.12 (ora italiana).

Dall'Italia sarà però visibile so-

lo una piccola parte dell'ultima

fase.

■ **ESOLISTI** — Oggi venerdì 24

ecclesi totale di luna, dalle ore

15.35 alle 19.12 (ora italiana).

Dall'Italia sarà però visibile so-

lo una piccola parte dell'ultima

fase.

BILANCIO ALLA SEZIONE STUPEFACENTI DELLA FINANZA

Stupefazione sulla rotta dei traffici di droga

Dall'Oriente l'hashish e la marijuana vanno verso i centri di smistamento europei - Viaggio inverso per le «pastiglie»

VENEZIA — Dal 1971 al 1977 la sezione stupefacenti del nucleo regionale di polizia tributaria della Guardia di finanza ha sequestrato a Venezia 1.359 chili di hashish, 36 grammi di eroina, 10 dosi di LSD, 170 chili di pastiglie di metacualone e 47 chili di olio hashish. Le Fiamme Gialle, nello stesso periodo, hanno tratto in arresto 38 corrieri della droga, di cui 9 italiani ma questi ultimi principalmente per uso interno o proprio dello stupefacente.

Questi dati confermano che Venezia è un punto di riferimento obbligato per la droga nel suo percorso dal Medio Oriente al centro Europa. I traffici seguono sia anche le normali vie terrestri, ad esempio attraverso Trieste, ma le frontiere sono moltissime e

qui il controllo quindi è più difficile. Venezia, invece, in quanto tappa obbligata di questa meta continua di traffici, che, acquistata la merce in Turchia, nell'Iran o nell'Afghanistan, centri di coltivazione dell'hashish e della marijuana, tentano di trasferirla nei principali centri di smistamento dell'Europa che sono in Olanda, Amsterdam, e nella Germania federale, Francoforte.

Traffico dunque di passaggio tanto è che i sequestri operati dalla guardia di finanza non hanno inciso sul mercato interno bensì appunto su quello europeo, (sequestri in gran parte operati a carico di tedeschi, olandesi, germani, siriani, turchi e altri corrieri di provenienza mediorientale). L'itinerario della droga trascinato dagli specialisti delle Fiamme Gialle è ormai consolidato: si parte dal Libano e si fa tappa a Tel Aviv, Sirirne, Atene, Brindisi per giungere a Venezia. Da qui, con l'autostrada, in poche ore si è in Baviera e in una decina di

giorni si è in Germania. I sistemi di trasporto sono quelli dei doppi fondi in autovetture di grossa cilindrata o in roulotte fatte imbarcare sui traghetti che, specialmente d'estate, collegano con varia frequenza le città citate, consentendo una più facile mitizzazione.

Stare poi all'abilità delle Fiamme Gialle scoprire i nascondigli della droga che, talvolta, nemmeno gli stessi nazisti o corrieri conoscono. Si è verificato il caso di trenta chili di droga saltati fuori a una prima ricognizione, di altri trenta a una seconda e di altri trenta a una terza ricognizione. Una terza ricognizione resa necessaria dall'efficienza della polizia tributaria della Guardia di finanza di Mestre ha operato i seguenti sequestri di droga: 238 chili di hashish nel 1971, 138 nel 1972, 515 nel 1973 (di cui 340 chili conosciuti in una roulotte), 2 chili di hashish e 10 dosi di LSD nel 1974, 15 chili nel 1975, 36 grammi di eroina, 170 chili di hashish e 170 chili di pastiglie di metacualone (sostanza stupefacente a trattamento chimico che dalla Svizzera viene trasferita nel Medio Vie-

ne, costituendo la corrente di traffico «al contrario» nel 1976, 311 chili di hashish e 47 chili di olio di hashish nel 1977.

Negli ultimi anni è in corso un aumento della richiesta nei centri di Francoforte e Amsterdam a prescindere dai quantitativi sequestrati dalle Fiamme Gialle. In proposito non si può dire, infatti, che è passata più droga a Venezia perché i finanziere non hanno sequestrato in quantità maggiore negli ultimi anni. Tali statistiche percentuali, possibili per il contrabbando di sigarette, non sono reali per il traffico di droga. A questa vasta azione criminosa la polizia tributaria risponde con una capillare attività di ricerca, all'interno, di spacciatori e grossisti, e di indagini, all'esterno, relative alle correnti di entrata e di transito della droga diretta, via Italia 1977.

Sono impegnati in tale opera unità cinofile, ufficiali e sottufficiali specializzati. I risultati, come si è detto, non mancano.

Condannata una radio per «lavoro nero»
ROMA — Il giudice Vincenzo De Paola, della sezione lavoro della prefettura, ha stabilito che anche alle radio e televisioni private deve essere applicato sia il contratto nazionale di lavoro giornalistico per i giornalisti e per coloro che, pur non essendo iscritti all'albo, vengono abusivamente impiegati come tali, e sia il contratto Rai-Tv per gli impiegati e operai. La sentenza è stata emessa contro «Radio Roma» testata radiofonica giornalistica della «Video-Roma S.R.L.», di cui è amministratore l'agente di cambio Virginio Menozzi (socio ed amministratore anche di «Radio Parma»).

I ricorriti, otto ex dipendenti licenziati tra il dicembre 1975 e il gennaio 1976, si erano rivolti all'avv. Antonio Calais, il quale aveva sostenuto, davanti al giudice De Paola, che la contrattazione collettiva del settore andava senz'altro applicata quale parametro di riferimento, per verificare l'adempimento dei compensi al pre-cetto costituzionale.

Tempo poco clemente
ROMA — Tempo perturbato con piogge sparse su tutte le regioni. Dal pomeriggio tendenza al miglioramento su Emilia, Lombardia, Piemonte, Liguria, Toscana. Temperature in aumento su regioni Nord-occidentali, su quelle del Tirreno settentrionale e centrale. Ancora variabilità, con piogge sporadiche, sul resto dell'Italia.

Queste sfavorevoli condizioni sono provocate dal passaggio di veloci perturbazioni atlantiche che interesseranno il Mediterraneo centrale e l'Italia nel periodo dal 24 al 27 marzo. Per oggi, venerdì, il tempo sarà inizialmente perturbato, soprattutto sulle regioni meridionali, ma con tendenza a rapido miglioramento ed «ovattamenti» dal pomeriggio. Per il lunedì dell'angelo e «pasquetta», il bel tempo dovrebbe avere il sopravvento con prevalenza di ampie schiarite almeno sulle regioni Nord-occidentali, su quelle del Tirreno settentrionale e centrale. Ancora variabilità, con piogge sporadiche, sul resto dell'Italia.

Queste sfavorevoli condizioni sono provocate dal passaggio di veloci perturbazioni atlantiche che interesseranno il Mediterraneo centrale e l'Italia nel periodo dal 24 al 27 marzo. Per oggi, venerdì, il tempo sarà inizialmente perturbato, soprattutto sulle regioni meridionali, ma con tendenza a rapido miglioramento ed «ovattamenti» dal pomeriggio. Per il lunedì dell'angelo e «pasquetta», il bel tempo dovrebbe avere il sopravvento con prevalenza di ampie schiarite almeno sulle regioni Nord-occidentali, su quelle del Tirreno settentrionale e centrale. Ancora variabilità, con piogge sporadiche, sul resto dell'Italia.

Queste sfavorevoli condizioni sono provocate dal passaggio di veloci perturbazioni atlantiche che interesseranno il Mediterraneo centrale e l'Italia nel periodo dal 24 al 27 marzo. Per oggi, venerdì, il tempo sarà inizialmente perturbato, soprattutto sulle regioni meridionali, ma con tendenza a rapido miglioramento ed «ovattamenti» dal pomeriggio. Per il lunedì dell'angelo e «pasquetta», il bel tempo dovrebbe avere il sopravvento con prevalenza di ampie schiarite almeno sulle regioni Nord-occidentali, su quelle del Tirreno settentrionale e centrale. Ancora variabilità, con piogge sporadiche, sul resto dell'Italia.

Queste sfavorevoli condizioni sono provocate dal passaggio di veloci perturbazioni atlantiche che interesseranno il Mediterraneo centrale e l'Italia nel periodo dal 24 al 27 marzo. Per oggi, venerdì, il tempo sarà inizialmente perturbato, soprattutto sulle regioni meridionali, ma con tendenza a rapido miglioramento ed «ovattamenti» dal pomeriggio. Per il lunedì dell'angelo e «pasquetta», il bel tempo dovrebbe avere il sopravvento con prevalenza di ampie schiarite almeno sulle regioni Nord-occidentali, su quelle del Tirreno settentrionale e centrale. Ancora variabilità, con piogge sporadiche, sul resto dell'Italia.

Queste sfavorevoli condizioni sono provocate dal passaggio di veloci perturbazioni atlantiche che interesseranno il Mediterraneo centrale e l'Italia nel periodo dal 24 al 27 marzo. Per oggi, venerdì, il tempo sarà inizialmente perturbato, soprattutto sulle regioni meridionali, ma con tendenza a rapido miglioramento ed «ovattamenti» dal pomeriggio. Per il lunedì dell'angelo e «pasquetta», il bel tempo dovrebbe avere il sopravvento con prevalenza di ampie schiarite almeno sulle regioni Nord-occidentali, su quelle del Tirreno settentrionale e centrale. Ancora variabilità, con piogge sporadiche, sul resto dell'Italia.

Queste sfavorevoli condizioni sono provocate dal passaggio di veloci perturbazioni atlantiche che interesseranno il Mediterraneo centrale e l'Italia nel periodo dal 24 al 27 marzo. Per oggi, venerdì, il tempo sarà inizialmente perturbato, soprattutto sulle regioni meridionali, ma con tendenza a rapido miglioramento ed «ovattamenti» dal pomeriggio. Per il lunedì dell'angelo e «pasquetta», il bel tempo dovrebbe avere il sopravvento con prevalenza di ampie schiarite almeno sulle regioni Nord-occidentali, su quelle del Tirreno settentrionale e centrale. Ancora variabilità, con piogge sporadiche, sul resto dell'Italia.

OROSCOPO DI OGGI

ARIE
La meta è ambiziosa e non può essere raggiunta senza notevoli sacrifici, anche economici. Concorrenza in famiglia un piano d'azione in modo da non far pesare sul parent l'azione che state per intraprendere. Quando arriva in macchina fate attenzione al volante: niente imprudenze.

TORO
Non confidate nemmeno agli amici o ai familiari alcune vostre delicate questioni professionali: occorre agire con estrema prudenza se volete distinguere la matassa. In seguito a un malinteso ci sarà una banale lite con la persona amata. Fate il possibile per rinviare un appuntamento.

GEMELLI
Con cautela e grazie ai disinteressati consigli di una persona amica riuscirete a mettere a posto una delicata faccenda in modo da non subire eccessivi danni. Niente passi abbondanti se non volete ingrassare. In serata arriva un gradito ospite. Salutate un po' in declino: non fumare.

LEONE
Non correte subito al riparo le vostre speranze saranno bruciate da chi dimostra maggiore impegno e più costante applicazione. E' inutile distinguere con la persona amata per una questione superata dagli eventi. Non è il momento di essere esigenti, nemmeno negli affari. Un invito.

VERGINE
Porterete nei rapporti affettivi le tensioni provocate dall'eccessivo lavoro; cercate di ridurre il ritmo e l'impegno se non volete correre seri rischi. Ricordatevi di un importante appuntamento con un personaggio di riguardo. Sarà insomma una giornata caratterizzata da un senso di nervosismo.

BILANCIO
Per le vostre decisioni affrettate susciterete un vespaio di critiche nell'ambiente di lavoro e in famiglia: attenzione a non commettere ulteriori passi falsi che favoriranno alcuni rivali che lavorano nell'ombra sempre pronti a danneggiarvi. E' il momento di prendersi una bella vacanza.

SCORPIONE
Una notizia esplosiva sconvolgerà l'abitualità routine: un'inaspettata proposta di lavoro senza indugi senza ripensamenti. Se necessario, state pronti anche a trasferirvi altrove. Perfetta intesa con la persona amata. Ottima giornata quella odierna per le attività affaristiche.

SAGITTARIO
Non dovete scoraggiarvi ai primi ostacoli: se ci tenete a raggiungere l'ambito traguardo occorrendo potenziare gli sforzi e l'impegno. Una nuova fiamma sull'orizzonte sentimentale: se non si verificeranno degli imprevisti, nozze fra qualche mese. Una persona ha bisogno di voi. Un invito.

ACQUARIO
Steste correndo dei grossi rischi finanziari che potreste evitare, affidando il vostro patrimonio a mani più esperte delle vostre: comunque fate molta attenzione a non compiere nuovi passi falsi. Occorre fare un po' di moto (anche qualche sport leggero) per smaltire la ciccia in più.

PESCE
Produzione e calma, specie nelle questioni di carattere economico: è inutile avventurarsi nell'attuale momento congiunturale in rischiose operazioni finanziarie. Cautela anche negli affari di cuore: le bugie hanno le... gambe corte. Rievocate una lettera che chiarirà uno spiacevole equivoco.

VERGINE
Sarà di breve durata un litigio con la persona amata per questioni di interesse: è preferibile addormentarsi a un compromesso, evitandosi di arruolarsi su posizioni superate. Troppi stress nell'ambiente di lavoro: occorre un periodo di relax. Mantenevi una linea di condotta buona.

SCORPIONE
Non state irremovibili nelle vostre decisioni: occorre maggiore elasticità nei rapporti di lavoro: un dialogo più intenso inoltre, può favorire la nascita di nuovi collaboratori. North lieta in serata per le giovani nate nella seconda decade. Prestate più attenzione alla vostra salute. Un invito.

ARIE
Rubrica offerta dalla
Una scelta sicura!
DUSCHOLUX
la cabina doccia per il tuo bagno

Brema
arredamenti
via Mazzini 16
v.le D'Annunzio 6

CRUCIVERBA

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
11					12	13			14
15				16		17		18	
19			20					21	
		22				23			
	24					25			
26					27				
28				29					30
31			32					33	
34			35					36	
37		38				39	40		
	41					42			

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - UDINE - VIENNA
SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

5.25 L. Udine - Trieste
6.10 D. Udine - Trieste
6.18 L. Udine - Trieste
7.10 D. Udine - Trieste
10.08 L. Udine - Trieste
12.25 D. Udine - Trieste
13.05 L. Udine - Trieste
13.55 D. Udine - Trieste
14.05 L. Udine - Trieste
14.50 D. Udine - Trieste
15.05 L. Udine - Trieste
17.35 D. Udine - Trieste
19.18 L. Udine - Trieste
23.00 L. Udine - Trieste

ARRIVI

6.50 L. Trieste - Udine
6.50 L. Trieste - Udine
7.20 L. Trieste - Udine
7.57 D. Trieste - Udine
8.48 L. Trieste - Udine
9.00 D. Trieste - Udine
10.15 D. Trieste - Udine
12.03 L. Trieste - Udine
14.05 D. Trieste - Udine
15.05 L. Trieste - Udine
16.10 D. Trieste - Udine
17.35 L. Trieste - Udine
19.25 D. Trieste - Udine
20.48 L. Trieste - Udine
22.20 L. Trieste - Udine
22.50 D. Trieste - Udine
24.00 L. Trieste - Udine

(1) Si effettua nei giorni festivi dal 8-12-77 al 27-3-78 (soppresso al 29-3-78)
(2) Si effettua nei giorni festivi dal 7-12-77 al 25-3-78

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA
ROMA - REGGIO CALABRIA
CATANIA - MILANO - TORINO
GENOVA - PALERMO

PARTENZE

4.23 D. Trieste - Venezia
6.05 R. Trieste - Venezia
6.25 L. Trieste - Venezia
6.50 D. Trieste - Venezia
8.00 L. Trieste - Venezia
8.30 Ex Trieste - Venezia
9.25 R. Trieste - Venezia
10.50 L. Trieste - Venezia
13.00 D. Trieste - Venezia
13.40 L. Trieste - Venezia
14.10 Ex Trieste - Venezia
17.10 D. Trieste - Venezia
17.35 R. Trieste - Venezia
17.35 L. Trieste - Venezia
18.05 D. Trieste - Venezia
18.54 Ex Trieste - Venezia
19.21 L. Trieste - Venezia
20.20 D. Trieste - Venezia
22.15 D. Trieste - Venezia
22.25 Ex Trieste - Venezia

La pubblicità
sul nostro giornale
è curata dalla publikompass

TRIESTE — Piazza Unità d'Italia, 7 - Tel. 34931/2/3
GORIZIA — Corso Italia, 99 - Tel. 87466
MONFALCONE — Via Duca d'Aosta, 102 - Tel. 72597
UDINE — Via della Prefettura, 8 - Tel. 203924

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tergestina 11, telefono 34931. Orario 8.30 - 12.30, 15-18.45, tutti i giorni feriali. GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466. MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597. UDINE: via della Prefettura 8, tel. 203924. MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596. TORINO: corso M. d'Azeglio 60, tel. 658965. GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592500. BOLOGNA: via Rizzoli 83, tel. 23828. MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24498. BOLZANO: via Partici 30/a, tel. 23325. ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 475904. TRENTO: piazza Londra 34, tel. 85000. MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315. BRESCIA: via Bazzani 2, tel. 23335. ROVERETO: corso Roemlini 13/15, tel. 32499. NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 5331. SAVONA: via Azeglio 1/7, tel. 36219. SANREMO: via G. Gherli 47, tel. 83366. IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841. PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656994.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68968 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. In domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggioranza del 20 per cento. Al sabato l'accettazione per la domenica termina alle ore 12. Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetto aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetto n. 34100 Trieste. L'imporo di nota cassetto è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra corrispondenza, stampata, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerta
B Lire 170 per parola
A.A. PRESTASERVIZI capace cerca famiglia. Via Sestighi, ore 8.30-16.30, tel. 793713 dopo le ore 2.30. 5560 B
ARMATORE in Atene, cerca collaboratore - ore, domestica - o, ottime condizioni, buon trattamento, la fam. parla italiano. Scrivere a Publikompass, cassetto 28-L, 34100 Trieste. 5600 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 70 per parola
APPRENDISTA volontario offresi per studio fotografico o negozio fototecnica. Scrivere a Publikompass, cassetto 8 L, 34100 Trieste. 5504 C

COMMESSA 16 anni servizio conoscenza lingue slave offresi prontamente. Scrivere a cassetto Publikompass n. 13 L, 34100 Trieste. 5541 C

GEOMETRA quindicinale esperienza lavori stradali, comiti armati offresi adeguato impiego. Tel. 761195 ore 21. 5539 C

IMPIEGATA esperienza decennale contributi, paghe personale offresi part-time. Tel. 824128. 5511 C

IMPIEGATO tutti lavori d'ufficio, altri lavori fiducia offresi. Tel. 794381. 5461 C

RAGIONIERA offresi primo impiego. Tel. ore past 751230. 5483 C

OFFRESI barista per bar o buffet. Tel. 793870-82344. 5601 C

OFFRESI signa l'enne per custodia bambini solo mattino o apprendista parrucchiere. Telefonare 749490 ore past. 5486 C

PERITO edile 20enne multitempo disponibile periodo prova retribuito parzialmente cerca lavoro. Tel. 752483-748166. 5585 C

PERITO nautico esperienza quadriennale impianti di bordo, quinquennale impianti termici a terra e in possesso patente I grado generale offresi. Telefonare ore past al 61164. 5607 C

SECRETARIA d'azienda stenodattilografa, conoscenza sloveno, serbo-croato, cognizioni «inglese e francese» referenziate scopo miglioramento offresi. Tel. 212549 dopo le 18. 5108 C

SIGNORA referenziata offresi per assistenza persona anziana. Tel. 53232. 5507 C

21ENNE diplomata istituto tecnico, paghe e contributi, stabilità lva cerca urgentemente lavoro. Preferibilmente tempo pieno. Scrivere a Publikompass, cassetto n. 14 L, 34100 Trieste. 5543 C

A.A.A.A. OFFRESI muratore piastrellista. Tel. 87256. A.A.A. MALOSSI porte a soffitto avvolgibili in plastica tendi verticali e veneziane. Ap-

FORTE FORD FIESTA
LA GIOVANE SCATTANTE E SICURA

Una macchina oggi deve essere solida, ben costruita, deve durare a lungo e consumare poco. Ford Fiesta è proprio così. In più è bella, giovane e scattante.

Sicurezza extra. Anche se è piccola, Ford Fiesta ti dà il massimo della sicurezza. Grazie alla carreggiata più ampia della sua categoria, ha una perfetta tenuta di strada.

Basso costo di manutenzione. Tutto è stato studiato per costare poco e risparmiare tempo. Quasi tutte le riparazioni si possono eseguire in pochi minuti.

Robustezza extra. Ford Fiesta è stata costruita per non creare problemi. I suoi motori sono forti come nella tradizione Ford. Tutti i suoi organi sono stati semplificati per ridurre al minimo le possibilità di guasti.

Alcuni punti forti di Fiesta. ① frizione autoregistrante ② geometria dell'avantreno con braccio a terra trasversale negativo per una migliore tenuta di strada ③ impianto frenante autoregolante ④ impianto elettrico semplificato ⑤ chassis e scatola cambio a lubrificazione permanente.

Vieni a provare Ford Fiesta dal Concessionario Ford. Quattro modelli: Base - L - S - Ghia, e due motori: 957 e 1117 cc; in più 27 bellissimi accessori, nuovi e giovani proprio come Ford Fiesta.



FORD FIESTA

autocarro cercasi. Scrivere a Publikompass, cassetto 21-L, 34100 Trieste. 5573 D
MONFALCONE cercasi urgente esperto borman, ottima retribuzione. Telefonare sera 41861. 275 D
OFFRIAMO a signore e signori residenti nella zona di Udine l'occasione di un lavoro a tempo pieno, a tempo parziale, a tempo ridotto. Richiedersi auto propria e pomeriggio libero. Assicurarsi lavoro continuato tutto l'anno e ben retribuito. Scrivere a Publikompass Cassetto n. 23 I 34100 Trieste. 87 D
ORGANIZZAZIONE commerciale importanza nazionale assume giovani cultura media millitempo automobili previo addestramento selettivo. Offronsi 450.000 iniziali e rimborso spese. Rivolgarsi rag. Boato, viale D'Annunzio 4, ore 9-11. 5605 H
PER Grado cercasi orneggiatore con nozioni motori marini per porticciolo privato. Telefonare (040) 88856 ore 14-16-20-21. 5439 D
SERIA ditta triestina cerca impiegato volontario preferibilmente primo impiego, multitempo, conoscenza croato oppure sloveno e inglese. Scrivere a Publikompass, cassetto 20-L, 34100 Ts. 6129 D

ISTRUZIONE
G Lire 170 per parola
MATEMATICA lettere medie e elementari stenografia impartisce signora. Tel. 71613 past. 488 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 170 per parola
ANELLO smarrito ore 14.50 di giovedì 29 corr. davanti portone di via Udine 24. Pregasi rinvenitore telefonare 421333 mancia competente. 787 H
IERI pomeriggio smarrito borsetto nero uomo contenente chiavi tratto via Saba via Orsini piazza Garibaldi via Molino Vento. Mancina. Tel. 822246 5605 H
SMARRITO cucciolo pastore tedesco zona Rolano via Commerciale età 3 mesi colore nero, mancina al rinvenitore. Telefonare al 60425. 5544 H

PIANCAVALLO (PN) 24/25 MARZO 1978

TROFEO TORVIS

Le gare sono patrocinate dall'Azienda Agricola di Torviscosa (Gruppo Snia) produttrice del latte e dello yogurt TORVIS

TORVIS sapore e freschezza della genuinità

SLALOM GIGANTE DI QUALIFICAZIONE NAZIONALE MASCHILE E FEMMINILE
SLALOM DI QUALIFICAZIONE NAZIONALE MASCHILE

CONCORSO DELLO SPORT

CINQUEMILA KILOMETRI IN TRE TAPPE DAL PERCORSO PROIBITIVO

Partito ieri da Nairobi il «micidiale» Rallye Safari

Le previsioni parlano di un duello tra la Mercedes e la Peugeot

NAIROBI — La prova più massacrante ed anche più emozionante della stagione mondiale del rally ha avuto inizio ieri. Partendo da Nairobi, la più lunga ed estenuante corsa escogitata per uomini e mezzi. I circa 70 equipaggi concorrenti hanno cominciato a mettersi in cammino ad un intervallo di due minuti l'uno dall'altro: la 26.ª edizione di questa avvincente gara africana, che si sviluppa per una lunghezza di 5.000 chilometri, molti di cui saranno percorsi in condizioni ambientali proibitive — si annuncia come sempre ricca di interesse.

Sotto il profilo organizzativo, il rally si articola su tre grandi tappe, lungo sentieri e piste battute che non fuoriescono dai confini del Kenia. Le peggiori condizioni meteo si registrano in alcune regioni, hanno già indotto gli organizzatori ad approntare alcuni modici cambiamenti.

Alle 04 di ieri (le 13 italiane) un grosso bosto si è levato dalla folla quando il vice presidente del Kenia, Daniel Arap Moi, ha dato con la bandiera il via al primo equipaggio, composto dal finlandese Timo Maeninen e dal francese Jean Todt, iscritti alla gara con una Peugeot 504 coupé. Due minuti dopo è stata la volta del keniano Jorginder Singh, il pilota da battere, che gareggia al volante di una Mercedes Benz 230.

A parte Singh, soprannominato in patria «il più veloce», la lotta per la vittoria finale sembra ristretta ad un gruppetto di concorrenti stranieri — comprendente quasi tutta l'élite internazionale dell'automobilismo di rally — tra cui fa spicco il campione del mondo in carica lo svedese Bjorn Waldegard, iscritto con una Porsche. Ma anche il finlandese Timo Lampinen, il francese Jean Pierre Nicolas — entrambi su Peugeot — lo scozzese Andrew Cowan (vincitore di due edizioni della maratona Londra - Sydney), su Mercedes, lo svedese Harry Kallstrom (due vittorie nel rally RAC) su Datsun; e il polacco Sleslav Zasad, su Mercedes, partono con le medesime chances di successo.

Il favorito numero 1 rimane comunque Singh, che farà di tutto per portare a quattro il numero delle sue vittorie nel «micidiale» rally. E in effetti quello che attende i concorrenti nei prossimi giorni e nelle prossime tappe è un percorso molto duro, con terreni accidentati di montagna o nelle foreste tropicali.

J. Jeffries

Investiti: 4 morti in testa una Porsche

NAIROBI — La corsa purtroppo è già stata funestata da un incidente mortale: quattro componenti di una famiglia di origine asiatica sono rimasti uccisi nelle prime fasi della gara allorché la loro vettura si è scontrata frontalmente con la Peugeot 504 dell'equipaggio keniano Collins-Levin, nell'abitato di Limuru. Un terzo automobilista è rimasto ferito in maniera abbastanza grave, Collins e Levin sono usciti ilesi dalla tragica collisione, ma la loro vettura ha subito danni irreparabili.

Intanto a cinque ore dalla partenza, erano una ventina gli equipaggi ad aver passato il posto di controllo di Nakuru, nella Great Rift Valley. Al comando si trovava la vettura n. 14, cioè la Porsche 911 SC dell'equipaggio locale composto da Vic Preston e John Lyall.

LA FASE REGIONALE DEI GIOCHI DELLA GIOVENTU'

Ripartiti gli sport nelle nostre province

Il 3 aprile verranno fissate le date di svolgimento

Nella sede della Giunta regionale si è riunita sotto la presidenza dell'assessore allo sport, prof. Bertoli, la commissione regionale per i Giochi della gioventù, manifestazione sportiva a carattere nazionale organizzata congiuntamente dalle scuole e dai comitati dei Giochi della gioventù, che interessa i giovani dalle scuole elementari alle scuole superiori.

Nel corso della riunione è stato fissato il calendario delle discipline sportive che, in ogni singola provincia, verranno disputate in occasione delle finali dei Giochi della gioventù estivi, in previsione della fase nazionale della manifestazione che si svolgerà a Bari nella prima settimana di giugno.

Della Commissione regionale, oltre all'assessore Bertoli, fanno parte il Sovrintendente scolasti-

COPPA EUROPA DI SCI

Zini e Gatta piazzate nello slalom speciale

PRAGA — Paul Frommelt del Liechtenstein ha vinto lo slalom gigante di Jasna davanti al bulgaro Petar Popangelov e all'austriaco Wolfram Ortner.

ORDINE D'ARRIVO

- 1) Paul Frommelt (Lich) 1'09"09 (tempo complessivo delle due manches); 2) Petar Popangelov (Bul) 1'10"57; 3) Wolfram Ortner (Aut) 1'10"59; 4) Odd Sörl (Nor) 1'11"09; 5) Stein Ivar (Nor) 1'11"10.

CLASSIFICA GENERALE MASCHILE

- 1) David (It) punti 452; 2) ex aequo, S. Melli (Svi) e Jan Bachelier (Pol) 110; 4) R. Lutz (Svz) 92; 5) Ortner (Aut) 6) Werner Spoerri (Svi) 85.

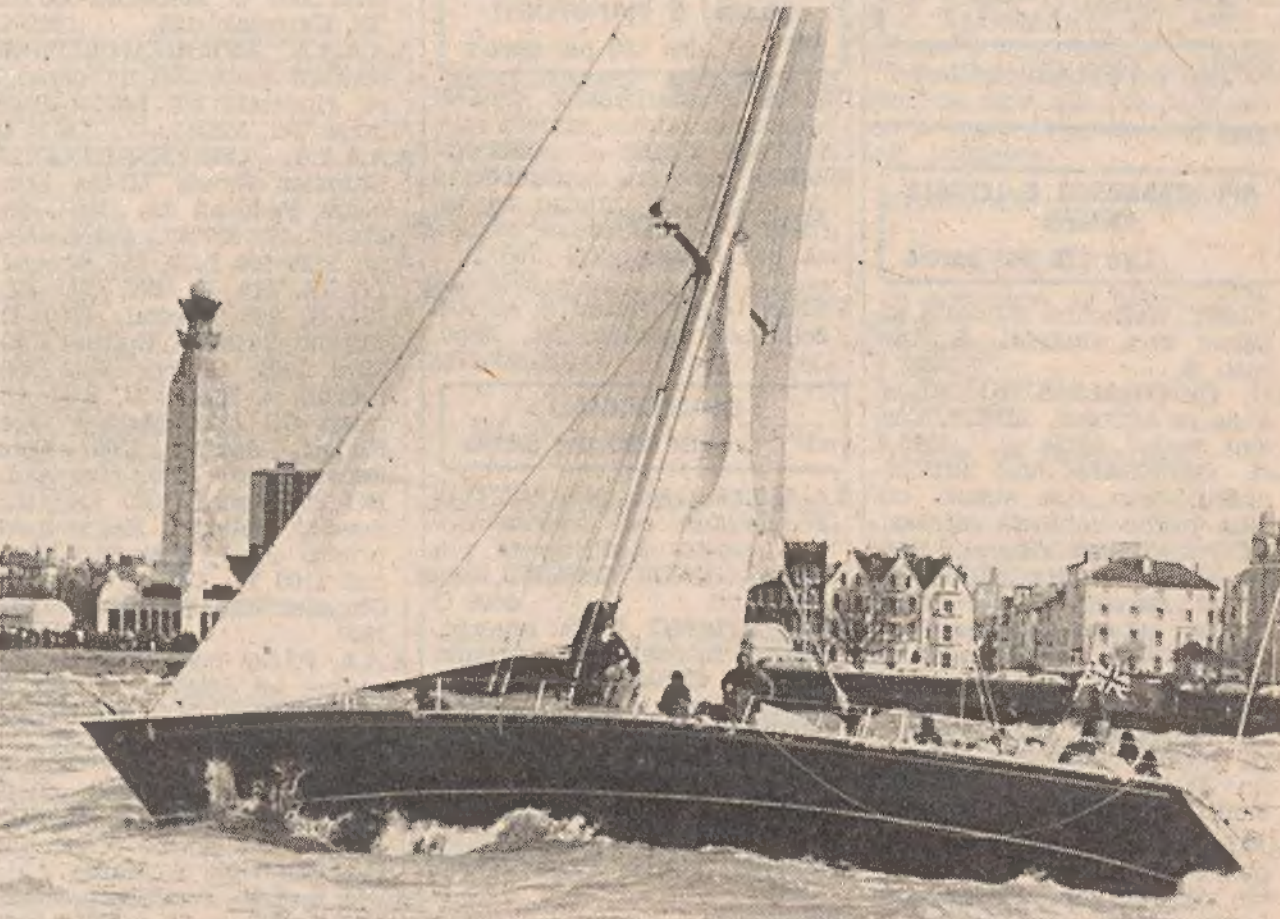
L'austriaca Regina Sackl ha vinto lo slalom speciale di Transilvania.

ORDINE D'ARRIVO

- 1) Regina Sackl (Aut) 78"66 (tempo complessivo delle due manches); 2) Christa Zechmeister (Ita) 79"37; 3) Sigrid Tschirgi (Aut) 79"38; 4) David Zini (It) 79"43; 5) Erika Hess (Svi) 79"77; 6) Christine Lotke (Aut) 79"83; 7) Wilma Gatta (It) 80"33; 8) Thea Gamper (Italia) 81"19.

NELLA QUARTA TAPPA DELLA REGATA ATTORNO AL MONDO

Primo «H. Condor» a Portsmouth



PORTSMOUTH — L'imbarcazione britannica «Heath's Condor», uno «sloop» governato dagli skipper Leslie Williams e Robin Knox Johnston, ha vinto in tempo reale la quarta e ultima tappa della regata velica attorno al mondo, Rio de Janeiro - Portsmouth.

«Heath's Condor», aspiro dal suo immenso spinnaker giallo, è giunto nella città inglese alle 10 di ieri mattina dopo aver compiuto le ultime miglia al sensibile velocità di 13,14 nodi. Dopo quattro ore è arrivato il «ketch» francese «Pen Duick VI» di Eric Tabarly, che tuttavia non ha preso parte ufficialmente alla regata, lunga 27.500 miglia marine.

«Heath's Condor», aspiro dal suo immenso spinnaker giallo, è giunto nella città inglese alle 10 di ieri mattina dopo aver compiuto le ultime miglia al sensibile velocità di 13,14 nodi. Dopo quattro ore è arrivato il «ketch» francese «Pen Duick VI» di Eric Tabarly, che tuttavia non ha preso parte ufficialmente alla regata, lunga 27.500 miglia marine.

A GORIZIA DOMANI IL DERBY PAGNOSIN-HURLINGHAM

BENVENUTI PREOCCUPATO DEL PERICOLO... LOMBARDI

«50 giorni» di Gianfranco Lombardi sono cominciati all'insegna di un lavoro sostenutissimo, incessante. L'allenatore ha lasciato poco spazio alle parole (sebbene in questo sia secondo a nessuno), si è limitato a un discorso incisivo e quindi ha dato il via al lavoro. E in effetti il derby con la Pagnossin è ormai troppo vicino e il tecnico intende sfruttare questo ciclo molto difficile facendo della figura. Non va dimenticato inoltre che a Gorizia sarà pure uno scontro tra «toscanacci» ed è logico che Lombardi vuole dare un dispiacere al collega Benvenuti.

I giocatori norverdi non hanno dato l'impressione di sentirsi a disagio dopo i fatti movimentati dei giorni scorsi: infatti quasi tutti sono convinti contro i sistemi di Lombardi e li accettano di buon grado, anche se la preparazione è piuttosto intensa. Insomma si cerca il sereno, dopo la tempesta. E in effetti è questo che deve essere fatto, tutti assieme, dai dirigenti ai giocatori.

Quanto successo dovrà far meditare, speriamo sia di esempio, ma la situazione attuale si prefigge di accantonare le polemiche improduttive e di mettere da parte invece dei punti preziosi per il presente e per il futuro. Avviamoci non è che in un paio di giorni assisteremo alla trasformazione dell'Hurlingham, sarebbe assurdo pensarli, oltretutto perché le possibili in-

novazioni di Lombardi non potranno che essere fatte gradualmente. La squadra vuole reagire, i giocatori devono dimostrare di avere in serbo ancora qualcosa quanto a orgoglio, carattere, voglia di lottare. E' indispensabile dimostrarlo non solo per sé, ma per la squadra, che è stimolata dal confronto con i «cugini» goriziani.

In margine alle ultime vicende del sodalizio norverde il club «Leoni del basket» ha emesso un comunicato con il quale si giudica negativo il comportamento assunto dalla società.

S. B.

GIUGIACCO — Il ritorno alla guida dell'Hurlingham del «rotoceno» Lombardi sta turbando i sonni dell'allenatore della Pagnossin Gianfranco Benvenuti. Non è una novità, infatti, che il «rotoceno» norverde, uno dei cultori della superstizione e quindi abbia accolto — senza peraltro dimostrarlo troppo a tempo — il revival triestino dell'ex nazionale come un segno premonitore non certo dei più rassicuranti.

«Da che mondo è mondo — ha detto Benvenuti — il cambio di allenatore è sempre coinciso con successi inaspettati, per lo meno con prestazioni eccezionali. A ciò aggiunge il belamento di forze verificatosi con l'insediamento del secondo straniero nelle formazioni di A-1 e A-2 e neppure quanto a questo presenta l'incontro di sabato. E' ovvio che noi punteremo alla vittoria e a tal proposito ho avuto una riunione del tutto amichevole con i giocatori per reinstaurare quel clima di concentrazione e di determinazione che ci aveva permesso di insediare al vertice della classifica nella prima fase del campionato».

Pagnossin e Hurlingham si affrontano infatti nel turno paquale affamato di punti. A dispetto del quinto posto triestino che ha cambiato persino il nome, la Pagnossin è una squadra che non ha mai smesso di essere una squadra di calcio, e non a caso, come ben sanno i tifosi, è la formazione goriziana che, nonostante due sconfitte consecutive, ha Benvenuti ritiene due semplici infortuni sul lavoro, gode tuttavia di ottima salute (solo Sario risente dei postumi di una leggera sindrome influenzale). La squadra triestina, che ha tutti i mezzi per rimediare alla situazione e rimediare in carreggiata sulla strada che riporta alla A-1. Un traguardo, quest'ultimo, il cui raggiungimento non passerà (e lo hanno detto i giocatori) senza un buon lavoro di squadra, e Benvenuti attraverso quelle parole, ai suoi giocatori, che secondo noi ci sono sempre più insistenti, si sa-

grazie ad una tempestiva uscita di Merigo.

E' stata nel complesso una bella partita che ridimensiona le possibilità del Portogallo mentre mette in evidenza il complesso azzurro in cui hanno fatto spicco l'interesse Occhipinti, il napoletano Volpescina, il torinese Scolori, il ginevrino Giannelli e il forte centravanti Padovani della Pro Vasto.

L. P.

AL TORNEO DELLE REGIONI PER DILETTANTI

Sconfitto il Friuli V.G.

Abruzzo-Friuli V.G. 2-0 (0-0)

MARCATORI: nel s.t. al 30' Colitti e al 10' Lippe.

ABRUZZO: Marras; Giannelli, Magno; Franceschini, Del Monaco, Diguesse; D'Alessandro, Del Zampò, Bacchiocchi, Lippe, Colitti.

FRIULI VENEZIA GIULIA: Ruffini, Cappellari, Manenti; Gatti, Miti, Favalese; Frisco, Baruffi (dal 19' del s.t. Mascarin), Mendella, De Cecco, Dolcetti (dal 29' del s.t. Poberga).

ARBITRO: Mellino di Crotone.

CAMAIORRE — Il Friuli-Venezia Giulia esce dall'edizione 1978 del «Torneo delle Regioni». Dopo due successi consecutivi (Toscana e Sicilia) il terzo incontro della fase eliminatoria è stato fatale alla rappresentativa allenata da Bassi. Sarebbe bastato un pareggio, alla squadra regionale, per superare il turno e accedere alle semifinali. L'Abruzzo invece si è rivelato compagno troppo forte e non ha avuto difficoltà a mettere ko il Friuli - Venezia Giulia.

Due reti in apertura di ripresa hanno deciso questo incontro che i friulogoliani hanno affrontato con molta de-

terminazione ma senza tanta fortuna.

E' proprio il caso di dire che la dea bendata ha voltato le spalle alla rappresentativa di casa nostra proprio nella fase più importante di questa manifestazione. Bassi infatti è stato costretto a presentare una formazione con troppi giocatori in condizioni fisiche imperfette a causa delle botte subite nelle partite precedenti per sperare in un risultato positivo che spalancasse le porte delle semifinali. Bartusci, Frisco, De Cecco, Ruffini, Dolcetti e Gatti erano in forze sin da poche ore prima della gara e come ciò non bastasse

to il terreno di gioco. La soluzione più probabile sembra quella di Marcato o Politti con compiti di stopper. Non è da escludere comunque che se il campo risulterà pesante, Tagliavini decida di impiegare a cerchio Clemente. Per il resto la formazione alabardata sarà la stessa che domenica ha battuto a Valmura la Pro Patria.

Stamane, alla volta di Alessandria, partiranno quindici giocatori. Si tratta di Bartolini, Valocchi, Berri, Schiraldi, Pozzo, pane, Salvadori, Fontana, Andrei, Dri, Franca, Zanetti, Clemente, Marcato, Politti e Marcolini. L'elenco dei convocati comprende anche Mitri che raggiungerà Alessandria stamane direttamente da Lucca dove si trovava sino a ieri sera con la complicità della nazionale semi-professionisti under-21 che ha partecipato con la Germania Occidentale. L'alabardato non è stato impiegato dal tecnico azzurro che hanno optato sul più esperto Giardini.

DOMANI IN VIALE SANZIO

Una squadra tedesca ospite del Portuale

Non tutte le squadre del calcio dilettanti si sono concesse il riposo pasquale. Il Portuale, per esempio, approfitterà della so-

sta imposta al campionato di Prima categoria per misurarsi con l'U.S. Martini di Wolfsburg. Quest'ultima è una formazione tedesca che prende parte al torneo semiprofessionistico e, a quanto si dice, annovera nelle sue file alcuni giocatori di un certo livello.

L'incontro rientra in uno scambio sportivo attuato dalla compagine portuale con il sodalizio che comprende pure diversi atleti italiani che lavorano in Germania.

Per questa amichevole, che si disputerà domani in viale Sanzio con inizio alle ore 16,30, l'allenatore Russo presenterà la seguente formazione: Scabar, Gatti, Dri, Franco, Gatta, De Cecco, Di Benedetto, Gloria, De Bernardi, Lenardon, Novei. Sono stati convocati anche Piccini, Dilica C., Modolo, Allegretti e Filippi.

La seconda amichevole si giocherà a Maggia alle ore 15. L'U.S. Maggese, che si annuncerà al completo, affronterà lo Zaula.

TORNEO «BAR ROMANO»

Sono aperte da oggi al 22 aprile le iscrizioni al IV torneo «Bar Romano» di calcio a sette. Le iscrizioni si ricevono presso il «Bar Romano» di via Maovaz 13 (Borgo San Sergio) dalle ore 17 alle 19 di tutti i giorni tranne il giovedì e la domenica.

Trieste-Trento

fra squadre di Cus

L'incontro eliminatorio fra Cus Trieste e Cus Trento per i campionati nazionali universitari di calcio si disputerà mercoledì 5 aprile sul campo di San Giovanni con inizio alle ore 11.

Gli incontri del torneo goliardico «Cus 78» fissati per mercoledì 5 saranno di conseguenza rinviati a venerdì 7 aprile.

L'allenatore Trebickian dirigerà nei prossimi giorni l'allenamento dei giocatori convocati per l'incontro con il Trento.

BASCHETTI SERIE A

Mobili Elio-Comello

il 16 aprile a Prosecco

La Federbaseball sta predisponendo il calendario del campionato di serie A che vedrà impegnate due squadre della regione, la Mobili Elio e il Comelotto. La manifestazione prenderà il via il 9 aprile e si concluderà il 13 agosto. Da indiscrezioni si è appreso che la squadra triestina esordirà in trasferta a Lodi sul campo dell'Old Rags. Il derby regionale dovrebbe svolgersi ad «diamante» di Prosecco il 16 aprile.

PARTITI CENTOTRENTA EQUIPAGGI

In corso sulle Madonie la «Targa Florio» Rallye

PALERMO — Centotrenta equipaggi iscritti, il debutto della «Ferrari 308 GTB», il ritorno dell'«Alfa Romeo» sulle strade delle Madonie, questo il primo, sintetico bilancio della «Targa Florio» Rallye, che ha preso il via, venerdì, un minuto dopo le 12, dalla centrale piazza Politeama di Palermo.

La più antica competizione automobilistica del mondo, giunta ormai alla sessantaduesima edizione, ha cambiato formula: da gara di velocità si è trasformata, per ragioni di sicurezza, in Rallye, ripercorrendo però, in gran parte del circuito, gli itinerari delle strade più belle delle Madonie, che all'inizio del secolo entusiasmarono il mecenate palermitano Vincenzo Florio.

La rinnovata competizione siciliana, che si disputerà in due tappe, si concluderà domattina sul lunare di Cefalù. Per due notti piloti e vetture saranno impegnati in 22 prove speciali e in tappe di trasferimento, su un percorso lungo un migliaio di chilometri.

Favorito d'obbligo Tony Canale, al volante di una «Strale», una vettura particolarmente adatta al circuito. Ad insidiare la supremazia della «Lancia», però, oltre alle Fiat 131 Abente e all'«Alfa Romeo» di Mauro Legnigioso, vi sarà anche la «Ferrari 308 GTB» di Roberto Liviero, modificata dal proporzionatore padovano Giuliano Michelotti per questo tipo di gara.

La più antica competizione automobilistica del mondo, giunta ormai alla sessantaduesima edizione, ha cambiato formula: da gara di velocità si è trasformata, per ragioni di sicurezza, in Rallye, ripercorrendo però, in gran parte del circuito, gli itinerari delle strade più belle delle Madonie, che all'inizio del secolo entusiasmarono il mecenate palermitano Vincenzo Florio.

La rinnovata competizione siciliana, che si disputerà in due tappe, si concluderà domattina sul lunare di Cefalù. Per due notti piloti e vetture saranno impegnati in 22 prove speciali e in tappe di trasferimento, su un percorso lungo un migliaio di chilometri.

Favorito d'obbligo Tony Canale, al volante di una «Strale», una vettura particolarmente adatta al circuito. Ad insidiare la supremazia della «Lancia», però, oltre alle Fiat 131 Abente e all'«Alfa Romeo» di Mauro Legnigioso, vi sarà anche la «Ferrari 308 GTB» di Roberto Liviero, modificata dal proporzionatore padovano Giuliano Michelotti per questo tipo di gara.

La più antica competizione automobilistica del mondo, giunta ormai alla sessantaduesima edizione, ha cambiato formula: da gara di velocità si è trasformata, per ragioni di sicurezza, in Rallye, ripercorrendo però, in gran parte del circuito, gli itinerari delle strade più belle delle Madonie, che all'inizio del secolo entusiasmarono il mecenate palermitano Vincenzo Florio.

La rinnovata competizione siciliana, che si disputerà in due tappe, si concluderà domattina sul lunare di Cefalù. Per due notti piloti e vetture saranno impegnati in 22 prove speciali e in tappe di trasferimento, su un percorso lungo un migliaio di chilometri.

Favorito d'obbligo Tony Canale, al volante di una «Strale», una vettura particolarmente adatta al circuito. Ad insidiare la supremazia della «Lancia», però, oltre alle Fiat 131 Abente e all'«Alfa Romeo» di Mauro Legnigioso, vi sarà anche la «Ferrari 308 GTB» di Roberto Liviero, modificata dal proporzionatore padovano Giuliano Michelotti per questo tipo di gara.

La più antica competizione automobilistica del mondo, giunta ormai alla sessantaduesima edizione, ha cambiato formula: da gara di velocità si è trasformata, per ragioni di sicurezza, in Rallye, ripercorrendo però, in gran parte del circuito, gli itinerari delle strade più belle delle Madonie, che all'inizio del secolo entusiasmarono il mecenate palermitano Vincenzo Florio.

La rinnovata competizione siciliana, che si disputerà in due tappe, si concluderà domattina sul lunare di Cefalù. Per due notti piloti e vetture saranno impegnati in 22 prove speciali e in tappe di trasferimento, su un percorso lungo un migliaio di chilometri.

Favorito d'obbligo Tony Canale, al volante di una «Strale», una vettura particolarmente adatta al circuito. Ad insidiare la supremazia della «Lancia», però, oltre alle Fiat 131 Abente e all'«Alfa Romeo» di Mauro Legnigioso, vi sarà anche la «Ferrari 308 GTB» di Roberto Liviero, modificata dal proporzionatore padovano Giuliano Michelotti per questo tipo di gara.

La più antica competizione automobilistica del mondo, giunta ormai alla sessantaduesima edizione, ha cambiato formula: da gara di velocità si è trasformata, per ragioni di sicurezza, in Rallye, ripercorrendo però, in gran parte del circuito, gli itinerari delle strade più belle delle Madonie, che all'inizio del secolo entusiasmarono il mecenate palermitano Vincenzo Florio.

La rinnovata competizione siciliana, che si disputerà in due tappe, si concluderà domattina sul lunare di Cefalù. Per due notti piloti e vetture saranno impegnati in 22 prove speciali e in tappe di trasferimento, su un percorso lungo un migliaio di chilometri.

Favorito d'obbligo Tony Canale, al volante di una «Strale», una vettura particolarmente adatta al circuito. Ad insidiare la supremazia della «Lancia», però, oltre alle Fiat 131 Abente e all'«Alfa Romeo» di Mauro Legnigioso, vi sarà anche la «Ferrari 308 GTB» di Roberto Liviero, modificata dal proporzionatore padovano Giuliano Michelotti per questo tipo di gara.

La più antica competizione automobilistica del mondo, giunta ormai alla sessantaduesima edizione, ha cambiato formula: da gara di velocità si è trasformata, per ragioni di sicurezza, in Rallye, ripercorrendo però, in gran parte del circuito, gli itinerari delle strade più belle delle Madonie, che all'inizio del secolo entusiasmarono il mecenate palermitano Vincenzo Florio.

La rinnovata competizione siciliana, che si disputerà in due tappe, si concluderà domattina sul lunare di Cefalù. Per due notti piloti e vetture saranno impegnati in 22 prove speciali e in tappe di trasferimento, su un percorso lungo un migliaio di chilometri.

Favorito d'obbligo Tony Canale, al volante di una «Strale», una vettura particolarmente adatta al circuito. Ad insidiare la supremazia della «Lancia», però, oltre alle Fiat 131 Abente e all'«Alfa Romeo» di Mauro Legnigioso, vi sarà anche la «Ferrari 308 GTB» di Roberto Liviero, modificata dal proporzionatore padovano Giuliano Michelotti per questo tipo di gara.

La più antica competizione automobilistica del mondo, giunta ormai alla sessantaduesima edizione, ha cambiato formula: da gara di velocità si è trasformata, per ragioni di sicurezza, in Rallye, ripercorrendo però, in gran parte del circuito, gli itinerari delle strade più belle delle Madonie, che all'inizio del secolo entusiasmarono il mecenate palermitano Vincenzo Florio.

La rinnovata competizione siciliana, che si disputerà in due tappe, si concluderà domattina sul lunare di Cefalù. Per due notti piloti e vetture saranno impegnati in 22 prove speciali e in tappe di trasferimento, su un percorso lungo un migliaio di chilometri.

Favorito d'obbligo Tony Canale, al volante di una «Strale», una vettura particolarmente adatta al circuito. Ad insidiare la supremazia della «Lancia», però, oltre alle Fiat 131 Abente e all'«Alfa Romeo» di Mauro Legnigioso, vi sarà anche la «Ferrari 308 GTB» di Roberto Liviero, modificata dal proporzionatore padovano Giuliano Michelotti per questo tipo di gara.

La più antica competizione automobilistica del mondo, giunta ormai alla sessantaduesima edizione, ha cambiato formula: da gara di velocità si è trasformata, per ragioni di sicurezza, in Rallye, ripercorrendo però, in gran parte del circuito, gli itinerari delle strade più belle delle Madonie, che all'inizio del secolo entusiasmarono il mecenate palermitano Vincenzo Florio.

La rinnovata competizione siciliana, che si disputerà in due tappe, si concluderà domattina sul lunare di Cefalù. Per due notti piloti e vetture saranno impegnati in 22 prove speciali e in tappe di trasferimento, su un percorso lungo un migliaio di chilometri.

Favorito d'obbligo Tony Canale, al volante di una «Strale», una vettura particolarmente adatta al circuito. Ad insidiare la supremazia della «Lancia», però, oltre alle Fiat 131 Abente e all'«Alfa Romeo» di Mauro Legnigioso, vi sarà anche la «Ferrari 308 GTB» di Roberto Liviero, modificata dal proporzionatore padovano Giuliano Michelotti per questo tipo di gara.

La più antica competizione automobilistica del mondo, giunta ormai alla sessantaduesima edizione, ha cambiato formula: da gara di velocità si è trasformata, per ragioni di sicurezza, in Rallye, ripercorrendo però, in gran parte del circuito, gli itinerari delle strade più belle delle Madonie, che all'inizio del secolo entusiasmarono il mecenate palermitano Vincenzo Florio.

La rinnovata competizione siciliana, che si disputerà in due tappe, si concluderà domattina sul lunare di Cefalù. Per due notti piloti e vetture saranno impegnati in 22 prove speciali e in tappe di trasferimento, su un percorso lungo un migliaio di chilometri.

Favorito d'obbligo Tony Canale, al volante di una «Strale», una vettura particolarmente adatta al circuito. Ad insidiare la supremazia della «Lancia», però, oltre alle Fiat 131 Abente e all'«Alfa Romeo» di Mauro Legnigioso, vi sarà anche la «Ferrari 308 GTB» di Roberto Liviero, modificata dal proporzionatore padovano Giuliano Michelotti per questo tipo di gara.

La più antica competizione automobilistica del mondo, giunta ormai alla sessantaduesima edizione, ha cambiato formula: da gara di velocità si è trasformata, per ragioni di sicurezza, in Rallye, ripercorrendo però, in gran parte del circuito, gli itinerari delle strade più belle delle Madonie, che all'inizio del secolo entusiasmarono il mecenate palermitano Vincenzo Florio.

La rinnovata competizione siciliana, che si disputerà in due tappe, si concluderà domattina sul lunare di Cefalù. Per due notti piloti e vetture saranno impegnati in 22 prove speciali e in tappe di trasferimento, su un percorso lungo un migliaio di chilometri.

Favorito d'obbligo Tony Canale, al volante di una «Strale», una vettura particolarmente adatta al circuito. Ad insidiare la supremazia della «Lancia», però, oltre alle Fiat 131 Abente e all'«Alfa Romeo» di Mauro Legnigioso, vi sarà anche la «Ferrari 308 GTB» di Roberto Liviero, modificata dal proporzionatore padovano Giuliano Michelotti per questo tipo di gara.

La più antica competizione automobilistica del mondo, giunta ormai alla sessantaduesima edizione, ha cambiato formula: da gara di velocità si è trasformata, per ragioni di sicurezza, in Rallye, ripercorrendo però, in gran parte del circuito, gli itinerari delle strade più belle delle Madonie, che all'inizio del secolo entusiasmarono il mecenate palermitano Vincenzo Florio.

La rinnovata competizione siciliana, che si disputerà in due tappe, si concluderà domattina sul lunare di Cefalù. Per due notti piloti e vetture saranno impegnati in 22 prove speciali e in tappe di trasferimento, su un percorso lungo un migliaio di chilometri.

Favorito d'obbligo Tony Canale, al volante di una «Strale», una vettura particolarmente adatta al circuito. Ad insidiare la supremazia della «Lancia», però, oltre alle Fiat 131 Abente e all'«Alfa Romeo» di Mauro Legnigioso, vi sarà anche la «Ferrari 308 GTB» di Roberto Liviero, modificata dal proporzionatore padovano Giuliano Michelotti per questo tipo di gara.

La più antica competizione automobilistica del mondo, giunta ormai alla sessantaduesima edizione, ha cambiato formula: da gara di velocità si è trasformata, per ragioni di sicurezza, in Rallye, ripercorrendo però, in gran parte del circuito, gli itinerari delle strade più belle delle Madonie, che all'inizio del secolo entusiasmarono il mecenate palermitano Vincenzo Florio.

La rinnovata competizione siciliana, che si disputerà in due tappe, si concluderà domattina sul lunare di Cefalù. Per due notti piloti e vetture saranno impegnati in 22 prove speciali e in tappe di trasferimento, su un percorso lungo un migliaio di chilometri.

Favorito d'obbligo Tony Canale, al volante di una «Strale», una vettura particolarmente adatta al circuito. Ad insidiare la supremazia della «Lancia», però, oltre alle Fiat 131 Abente e all'«Alfa Romeo» di Mauro Legnigioso, vi sarà anche la «Ferrari 308 GTB» di Roberto Liviero, modificata dal proporzionatore padovano Giuliano Michelotti per questo tipo di gara.

La più antica competizione automobilistica del mondo, giunta ormai alla sessantaduesima edizione, ha cambiato formula: da gara di velocità si è trasformata, per ragioni di sicurezza, in Rallye, ripercorrendo però, in gran parte del circuito, gli itinerari delle strade più belle delle Madonie, che all'inizio del secolo entusiasmarono il mecenate palermitano Vincenzo Florio.

La rinnovata competizione siciliana, che si disputerà in due tappe, si concluderà domattina sul lunare di Cefalù. Per due notti piloti e vetture saranno impegnati in 22 prove speciali e in tappe di trasferimento, su un percorso lungo un migliaio di chilometri.

Favorito d'obbligo Tony Canale, al volante di una «Strale», una vettura particolarmente adatta al circuito. Ad insidiare la supremazia della «Lancia», però, oltre alle Fiat 131 Abente e all'«Alfa Romeo» di Mauro Legnigioso, vi sarà anche la «Ferrari 308 GTB» di Roberto Liviero, modificata dal proporzionatore padovano Giuliano Michelotti per questo tipo di gara.

La più antica competizione automobilistica del mondo, giunta ormai alla sessantaduesima edizione, ha cambiato formula: da gara di velocità si è trasformata, per ragioni di sicurezza, in Rallye, ripercorrendo però, in gran parte del circuito, gli itinerari delle strade più belle delle Madonie, che all'inizio del secolo entusiasmarono il mecenate palermitano Vincenzo Florio.

La rinnovata competizione siciliana, che si disputerà in due tappe, si concluderà domattina sul lunare di Cefalù. Per due notti piloti e vetture saranno impegnati in 22 prove speciali e in tappe di trasferimento, su un percorso lungo un migliaio di chilometri.

Favorito d'obbligo Tony Canale, al volante di una «Strale», una vettura particolarmente adatta al circuito. Ad insidiare la supremazia della «Lancia», però, oltre alle Fiat 131 Abente e all'«Alfa Romeo» di Mauro Legnigioso, vi sarà anche la «Ferrari 308 GTB» di Roberto Liviero, modificata dal proporzionatore padovano Giuliano Michelotti per questo tipo di gara.

La più antica competizione automobilistica del mondo, giunta ormai alla sessantaduesima edizione, ha cambiato formula: da gara di velocità si è trasformata, per ragioni di sicurezza, in Rallye, ripercorrendo però, in gran parte del circuito, gli itinerari delle strade più belle delle Madonie, che all'inizio del secolo entusiasmarono il mecenate palermitano Vincenzo Florio.

La rinnovata competizione siciliana, che si disputerà in due tappe, si concluderà domattina sul lunare di Cefalù. Per due notti piloti e vetture saranno impegnati in 22 prove speciali e in tappe di trasferimento, su un percorso lungo un migliaio di chilometri.

ITALIA-PORTOGALLO 3-1 (1-0)

A2 cine casa

noleggior
films
sonori

A2 centro
ottico/cinefoto

ROTONDA DEL BOSCHETTO, 1 TEL. 54374

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerta

Lire 170 per parola

A. ACIT. Soffittina modesta af-
fittasi non studenti. S. Laz-
zaro 3. 5291 I

A.G. CENTRALISSIMO ufficio
4 stanze affittasi. ADRIA, Maz-
zini 30, tel. 68758. 5276 I

A.G. OSPEDALE uso ufficio-
ambulatorio, due stanze, cu-
cina bagno confort affittasi.
ADRIA, Mazzini 30. 5276 I

A.G. XX Settembre, SIGNORI-
LE 3 stanze, cucina, doppi
servizi, autoscaldamento af-
fittasi 250.000. ADRIA, Maz-
zini 30, tel. 68758. 5276 I

LORENZA affitta centrale salo-
ne due stanze stanzino cuc-
cina bagno ripostiglio VI pia-
no 200.000 mensili. Informa-
zioni tel. 734257. 5384 I

LORENZA affitta locali uso de-
posito varie zone mq 30, al-
tro mq 270 zona Marina alto
5 mt. Informazioni Toro 4. 5384 I

LORENZA affitta zone: Ss. Mar-
tiri 1 e il piano 3 stanze, cu-
cina o 4 stanze cucina, mod-
esti; altro Giardino pubblico
4 stanze 2 stanzino cucina; al-
tro zona Romagna uso studio
funzionario 1 stanza e archi-
vio zona Machiavelli uso uf-
ficio 7 stanze servizio. Infor-
mazioni Toro 4. 5384 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richiesta

Lire 170 per parola

A.A. ADRIA Immobiliare, Maz-
zini 30, tel. 68758 CERCA in
affitto appartamenti vuoti-ar-
redati. Disponiamo clientela
referenziata. Assistenza gra-
tuita. 5376 L

APPARTAMENTO ammobiliato
o senza max 100.000 cerca fa-
miglia. Scrivere a Publikom-
pass, cassetta 40-1, 34100 Ts.
005365 L

VENDITE D'OCCASIONE

M Lire 150 per parola

OCCASIONE vendo 2 apparec-
chi video tennis e 2 macchi-
ne tostatrici automatiche. Te-
lefonare 620012. 5586 M

PICCOLO duplicatore stampato-
re offset seminuovo vendesi.
Telefonare 0632-71338. 36 M

VENDESI tappeto moderno pu-
ra lana per soggiorno-salotto
80.000. Tel. 567461. 699 M

ACQUISTI D'OCCASIONE

N Lire 150 per parola

ACQUISTIAMO soprammobili,
orologi, pianoforti, mobili in-
tagliati antichi, moderni, tele-
fonare 37872. 5460 N

CIANFRUSAGLIE vecchie, og-
getti e curiosità antiche, gio-
cattoli, cartoline, fotografie,
bambole, libri, lampade, sta-
tue, candeliere, bilance, bi-
glietterie, mobili e soprammo-
bili comperi. Telef. 733972 pa-
stelli e festivi 767134. 5489 N

MOBILI E PIANOFORTI

NN Lire 150 per parola

CAUSA trasferimento vendesi
soggiorno salotto camera nuo-
vi. Telef. 755106. 5547 NN

MOBILI moderni semimoderni
da cucina da pranzo ed ar-
redati vendesi causa partenze
per l'estero. Tel. 755733. 5578 NN

VENDO culla vimini e carroz-
zella per neonato. Tel. 39550.
782 NN

COMMERCIALI

O Lire 200 per parola

A. ALTISIME QUOTAZIONI
acquistiamo oro argento oro-
logi vecchi. Realizzerete più
di più. GOLDMARKET via
Roma 20. 5506 O

ACQUISTIAMO ORO argento,
prezzi massimi, disimpegno
polizze. CORSO ITALIA 28,
primo piano. 4003 O

COMPERO motori, macchinari,
utensili usati di ogni tipo, fer-
ro, metalli, ecc. ecc. Ritiro do-
micilio, muntili autogrid. Tel.
e recapiti generali A.C. Maz-
zini 12, Trieste. Telef. 733495-
414718. 3178 O

ALIMENTARI

OO Lire 200 per parola

PASQUA - PASQUA - PASQUA
Offerte speciali valide sino a
sabato 25 marzo: colombe pa-
squali Pepi gr 750 a lire 2900,
colombine alla mandorla o ri-
coperte dal cioccolato gr 300 a
lire 2900, uova Dulciora
2200, whisky Ballantine's 4350,
Cartize Bortolomoi 1850, birra
speciale di Pasqua 14° fre-
schissima di fabbrica a lire
200 il terzo a perdere, birra
normale 2/3 a rendere 275,
2/3 a perdere 310, 1/3 a per-
dere 160, lattina 230. Presso la
DIBEMA, VIA CANOVA 9,
VIA COMMERCIALE 27, VIA
PAGLIARICCI 2. Oppure di-
rettamente a casa vostra con
un piccolo sovrapprezzo tele-
fonando al n. 566602, 733661,
418762. 4718 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI

P Lire 170 per parola

CERCASI rappresentanti intro-
dotti ramo idraulica. Telefo-
no 030-900365. 275 P

EDIZIONI medico scientifiche,
c.so Re Umberto 2, 10121 To-
rino: cerca elementi nelle Tre
Venezie documentata esperien-
za per vendita diretta al Set-
tore Medico delle proprie Edi-
zioni. Inquadramento Enasar-
co, compensi provvigionali,
minimo garantito. Scrivere di
retamente. 62473 P

AUTO, MOTO, CICLI

Q Lire 170 per parola

A.A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat
P. Severo 65, presenta nuova
131. Permute rateizzazioni 30
mesi senza cambiali. Usato se-
lezionato e garantito: 500 L 71
72, 500 R 75, 126 73 75, 850
Speciali 71 70, coupé 69 70,
127 3 P 1973, 2 porte 75 76,
127 confort 71, 128 70 71,
coupé SL 72, 124 Special 1972,
124 spider 1.6 73. Autobianchi
A 112 EL 75, Alfaud 75, Al-
fetta 2000 77, Mercedes 350 SE
73, Kawasaki 125. 712 Q

A.A.A.A.A. AUTODEMOLITORE
compra macchine da demolire,
ritirando sul posto. Paga
bene. Tel. 566355. 5435 Q

A.A.A.A. CONCESSIONARIA
Chrysler Simca Matra Sun-
beam Padova De Carli, via
Flavia 47, 827782. Autocassio-
ni: Fiat 500 L/R, 850 Special,
127, A 112 E, 128, 128 S, 124
S, 125 Special, 1100 R,
Alfasud, Triumph Spitfire 1300,
Mini 1001, Cooper 1000/1300,
Renault 4, R 6, R 12, R 10, Ci-
troën GS 1200, Mehari, Opel
Kadett, Ascona 1200, Ford
Escort/Capri 1300, Nsu 4 L,
R 80, Simca 1000 LS GLS
Special, Rallye 1, Rallye 2 76
pronto corse, 1100 GLS, Spe-
cial 1100 TT, 1301 S, 1308 GT,
Chrysler 130, Sunbeam 1300/
1600. 5195 Q

A.A.A. PAGO bene auto da de-
molire tel. 566671. 5521 Q

A. PULLMINO 850 71 ottime
condizioni visibile via B. Ca-
sale 7. 5233 Q

A RATE vendonsi tutti giorni
Alfa 2000 73, A 112 Elegante
75, 126 74, Dyane 6 74, Bar-
Gielgim via S. Marco 2.
A 112 perfette condizioni ven-
dute per uso facilitazioni.
Via della Valle 6, pomeriggio.
ALFA Sud lusso 75 colore bian-
co vendesi in garanzia. Con-
cessionaria Muratti, telefono
826644. 5266 Q

ALFAROMEU MURATTI VIA
FLAVIA 53 TEL. 826644. VET-
TURE USATE CON GARAN-
ZIA NAZIONALI ED ESTERE
PERMUTE RATEAZIONI 36
MESI SENZA CAMBIALI VI-
SITATECI!!! 5266 Q

ALFAROMEU 2000 berlina colo-
re blu 1976 pervincia metalliz-
zata in garanzia vende Con-
cessionaria Muratti, telefono
826644. 5266 Q

ALFETTA 1800 73, Duetto Alfa
Spider 1750 70, Simca 1100 5
porte 74, Mini Minor 1000 im-
pianto gas 75, Autobianchi A
111 benzina e gas 70, A 112
71, Peugeot 504 diesel 74 tipo
lusso, 404 familiare 74; 204 die-
sel familiare 1976 revisionate a
nuovo, Bmw 2500 1975, tel.
231183. 714 Q

ALLA Concessionaria Lancia Au-
tobianchi via Flavia 55, telefo-
no 820214 vendonsi occasioni
Alfasud 71 1978, Alfetta 1800
76, Alfa Romeo Gtv 76, Citroën
Gs 1220 Pallas 76, Ford Tau-
nus 1600 Ghia 76, Fiat 650 fur-
goncino finestrato 73. 5464 Q

AUTOCASIONI Pipan, Gatterl
13: Lancia Beta coupé 76, Alfa
2000, 72, GT 72, Giulia 1300 74,
Fiat 125 69, 124 68, X 1.9 73,
128 72 70, coupé 72, 112 70,
Abarth 76 78, 850 coupé 76,
pullmino 71, 126 76 74, 500 68,
Renault 6 L 73, Simca 1000 73,
Mini 72 71 68. 751 Q

MENO CARE LE
PELLICCE

A UDINE
via San Daniele, 45
IL CENTRO LOMBARDO
PELLICCE PREGIATE s.r.l.

continua con successo dalle ore 8.30 la
grandiosa vendita di realizzo
di pellicce pregiate

con sconti di oltre il 50%

Sconti possibili, data le ampie agevolazioni ottenute nei massicci acquisti
all'origine, di cui, il C.L.P.P. intende fare omaggio alla clientela

ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI

VALORE VENDITA	VALORE VENDITA	VALORE VENDITA
Visione Maschio	3.600.000	1.790.000
Visione pelle int.	3.000.000	1.490.000
Visione Tweed	1.290.000	690.000
Bolero Visione	800.000	395.000
Visione Cinese	1.490.000	790.000
Castorino Lontrato	1.400.000	680.000
Marmotta G.	1.500.000	795.000
Volpe Patagonia G.	1.090.000	590.000
Rat visonato	1.090.000	590.000
Opossum	1.090.000	490.000
Castorino Spitz	990.000	590.000
Capretto Asmara	550.000	270.000
Montone Doré	290.000	195.000
Lupo coreano	790.000	390.000
Castorito	550.000	275.000
Ocelot Civet	1.000.000	495.000
Foca uomo	890.000	420.000
Persiano Z.	690.000	275.000
Rit-Volpe Groem.	1.000.000	495.000
Giacconi uomo	109.000	65.000
Pellicce Bambino	100.000	49.000
Coperte lapin	140.000	70.000
Colli assortiti		10.000
Cappelli assortiti		

Tutte le pellicce sono di nuove creazione modelli 1978 con certificato di garanzia

UDINE - Via San Daniele, 45

AUTODEMOLITORE

compera

autobianchi da demolire via

Casale 2, tel. 812556. 4551 Q

AUTOMERCATO Renault, Friso-
ri, tutte le vetture con 3 mesi
o 5000 km di garanzia. R 5 L,
R 5 TL 76, 77, R 6 850 cc. 74,
R 6 TL 72, R 12 TL 71, 76,
R 12 Gordini 72, R 5 T 5 cc
Kil corsa 76, R 14 TL 5 mesi
di vita. Rotonda Boschetto 3-1.
Tel. 55511 - 55512. 16-3 Q

AUTOMERCATO Rossetti 41: 126
75, 127 75, Renault 6 73, 850
sport 70, Citroën GS Club 72,
Prinz 1000 70, 124 Special 1400
74, 128 71, furgone 750 67,
850 familiare 68, 131 familiare
76, 125 Special 68 70, Fulvia
1300 70, 124 coupé 68, 130 72,
Mercedes 200 Diesel 71, Visi-
tasci. Telefono 72122, 5315 Q

AUTOSALONE Pappi, Artisti 7:
Alfetta, A.R. 2000: 1750, 1300
TT, 132 special aria condizio-
nata, 124 coupé 73, 124 spe-
cial, 124 normale 72, 128 cou-
pé SL, 128 normale, 126 per-
sonal km 1000, 850 coupé, 500
giardinetta, 500 L, Fulvia cou-
pé, Simca rally, Prinz 1000,
Vespa furgone, Suzuki 750,
Kawasaki 500. Senza cambia-
li, rata da 50.000 lire. 783 Q

AUTOVETTURE d'occasione con
garanzia e pag. dilazionata.

Autobianchi A 112 70 Hp 77,
Mini 1000 73, 124 sport 1500 cc
73, Lancia Fulvia 1.3 72, Opel
Mania GTE 77, Alfa 2000 71,
Moto Guzzi 400 GT 76, Re-
nault Frisori, Rotonda Bo-
schetto 3/1, tel. 55511 - 55512.
16-3 Q

CITROEN CX 2000 Diesel 77,
GS 70 71, DS 19 72, Dyane 71,
73 74, Ford 1300 Diesel autocar-
ro 75, Ford XL 1300 72 e Ca-
pri XL 73, Lancia 1.3 76, Tel.
231193. 715 Q

DYANE 6 perfetta vendo per-
muta rate, Via della Valle 6,
pomeriggio. 5609 Q

DUNE Buggy 73 ottime condi-
zioni, tel. 826084 ore ufficio. 5233 Q

FIAT 126 e Laverda 500 perfette,
vendonsi tel. 814319. 5499 Q

MERCEDES 200 diesel 1970
bianca perfetta. Tel. 826084 ore
ufficio. T.A. 585 Q

FIAT 128 3 porte 1975 colore blu
vetri azzurati vende in garan-
zia Concessionaria Muratti,
tel. 826644. 5266 Q

FIAT 650 perfetta vendesi pri-
vato Lt 400.000 trattabili. Vi-
sibile officina Ford, via S.
Francesco, 15.30-19. 5504 Q

FIAT 127 1974 vende Conces-
sionaria Muratti, tel. 826644. 5266 Q

LANCIA Fulvia coupé bellissi-
ma gommata vende Dinoco-
ni, F. Severo 124, tel. 775133.
5-3 Q

MAGGIOLONE 1300 perfetto
vendo. Tel. 200670. 5590 Q

MERCEDES 280 S 71 accessori-
ata vendo permuta rateazio-
ni. Via della Valle 6, pome-
riggio. 5609 Q

MOTORE marina raffreddato
ad acqua 32 CV 3 cilindri in
linea Diesel con invertere
tutto revisionato vendesi op-
pure permutarsi con moto-
re. 812312. 767 Q

OCCASIONE vendesi Lancia
Flavia 2000 perfetta accessori-
ata impianto gas, eventual-
mente ritiro anche usata, pic-
cola, tel. 755286 tutta la gior-
nata. 5503 Q

PEUGEOT 504 GI

1975 unipro-

prietario vende anche a rate

Dinocotti F. Severo 124, tele-
fono 775133. 5-3 Q

PRIVATO vende 500 L ottimo
stato. Tel. 817156 13-15. 779 Q

PRIVATO vende bellissima Su-
zuki 75 due tempi 750 cc pre-
parata Vallelunga. Telefonare
71385. 5549 Q

PRIVATO vende Fiat Dino 2000
anno immatricolazione 69 mo-
tore revisionato 16.000 km, te-
lefono 71385. 5549 Q

FULLMINO 850 meccanica e car-
rozzeria ricondizionate gom-
matissimo vendesi, tel. 763678.
5470 Q

REKORD Diesel 2000 con 7 me-
si e 30.000 km, fatturabile, uf-
farone, vendesi alla Opel au-
torotor, Viale Sanzio 11.
5481 Q

RENAULT 5 1974 visibile Briga-
ta Casale 7, tel. 826084. 5233 Q

VENDESI Giulia 1300 causa
partenza militare. Tel. 231188
dalle 18-20. 5553 Q

VENDESI 124 Special perfetta
anno 71. Telefonare 752077.
5339 Q

VENDESI Fiat 127 3 porte 72.
Telefonare mattinata 722295.
5566 Q

VENDO Fiat 500 E, Fiat 124 ot-
time condizioni. Tel. 231188.
5572 Q

VENDO A 112 Abarth 58 Cy per-
fetta. Tel. 82223 ore pasti. 5564 Q

VENDO Alfetta 1800 giugno 75
unico proprietario perfetta
grigio indaco vetri azzurri in-
terno skai radio impianto gas
gancio traino. Visibile officina
Belpoggio 8/A oppure telef.
415688. T.A. 773 Q

XL 1300 Taurus familiare 42.000
km lire 1.800.000 vendo. Tel.
727266. 5575 Q

ZANARDO, via del Bosco 20, te-
lefono 798348. CRIVENDITO-
RE AUTORIZZATO ALFA RO-
MEO: valutando il massi-
mo il vostro usato offri-
mo nuove e usate con mi-
nimi anticipi e rateazioni fi-
no a 30 mensilità, permuta-
mo usato per usato. ALFA RO-
MEO: 2000 berlina 76, Alfet-
ta 1800 74, 1750 GT veloce 71,
Alfetta 1.6 75, Giulia super
75-71 impianto gas, Alfasud
sprint 76-77, Alfasud n. im-
pianto gas 74-73, Alfasud lu-
so 76-75, Alfasud impianto
metano; FIAT 124 special 1400
impianto gas, 124 berlina 72,
128 3 porte 76, 128 berlina 72,
familiare 70, 127 30 74-73;
AUTOBIANCHI A112E Elegante
74, 112 Abarth 74; INNOCEN-
TI Mini 1000 familiare 73, Mi-
ni Cooper 1300 72, SIMCA 1000
rallye 74; CITROEN Dyane 6
76, VISITATECI!!! 4932 Q

850 Sport coupé carrozzeria e
meccanica perfette vendesi.
Telefono 798378. 5470 Q

850 S 70 perfetto visibile via Ca-
sale 7 tel. 826084. 5233 Q

127 Special, 3 porte, grigio me-
tallizzato, mod. 77, perfetta,
vendesi, viale Miramare 1, Ci-
troën, tel. 414167. 5534 Q

124 Berlina perfetto motore,
vendesi, viale Miramare 1, Ci-
troën, tel. 414167. 5534 Q

NUOVO

mercato

DELL'OCCASIONE

PEUGEOT

FIAT 500 71 72 73, 124 71 75,
128 74, NSU 72, R 15 73, R 4
74, R 5 76, Alfa 2000 73, Alfa-
sud 76, Alfetta 1800 74, Primu-
la 68, Mini 1001 72, MK 2 68,
MK 3 70 71, A 112 71 73 75 77,
Citroën CX 74, Mazda 1300 75,
Skoda 100 77, Simca 1000 spe-
cial 73, 1307 76, Fulvia 72, Peu-
geot 104 2L 77, 104 73, 204 71,
304 73, 304 Coupé 71, 204
Break Diesel 73, 504 Com-
merciale Diesel 73, 504 70 74,
504 Coupé 71 72.

Aperto sabato e feriali 8-12
15-18, festivi 9-12, via Flavia
— angolo via Monte d'Oro —

CAPITALI, AZIENDE

R Lire 200 per parola

ACQUISTASI attività commer-
ciale ingrosso o dettaglio. In-
viare referenze e pretese a
Publikompass, cassetta 26 L,
34100 Trieste. 5595 R

BAR BUFFET centrale, fortissi-
mo lavoro darebbero gestio-
ne 1.0 luglio. Agenzia Gentile,
Toro 8. 5012 R

BAR centrale, angolo, adatto due
persone vendesi prontamente.
Agenzia Gentile, Toro 8. 5012 R

CENTRALE boutique cedesi.
ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758.
5276 R

DROGHERIA profumeria, bene
avviata, zona passaggio riona-
le, vendesi. Agenzia Gentile,
Toro 8. 5012 R

GORIZIA via Arcadi, laterale
corso Italia, vendesi negozio
mq 36 affittato recentemente,
12.500.000 contanti, telefonare
83002, ore ufficio, sabato esclu-
so. 297 R

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA POPOLAZIONE GRADIVA LA PROTEZIONE ISRAELIANA DAI PALESTINESI

I «caschi blu» nel Libano Sud tra l'opposizione dei cristiani

Dopo il fallimento del vertice Carter-Begin, gli americani punterebbero adesso sulla sostituzione del premier con il ministro Weizman - Congetture su Sadat

BEIRUT — Sia il comando dei guerriglieri di Arafat che quello israeliano hanno segnato ieri solo insignificanti violazioni della tregua, mentre le Nazioni Unite hanno proseguito nell'operazione di disimpegno nel Libano.

A Metella, una quarantina di bambini cristiano-libanesi ha ostacolato un convoglio di «caschi blu», fra cui c'erano 15 ufficiali francesi. Hanno bloccato la strada e hanno scatenato in coro: «Vogliamo Israele, vogliamo Israele». I cristiani temono che i soldati dell'Onu non siano in grado di proteggere da palestinesi. Dopo un'ora, un ufficiale israeliano è riuscito a persuadere i militanti cristiani a lasciare passare il convoglio. Secondo una relazione della radio israeliana, circa 150 soldati dell'Iran provenienti dal Golan sono stati fermati nelle vicinanze del villaggio cristiano di Marjayoun da un blocco stradale. Quando, in seguito all'intervento di ufficiali israeliani, il convoglio dell'Onu si è rimesso in moto, i falangisti hanno sparato in aria sopra la testa dei soldati dell'Onu.

Sono arrivati intanto duecento «parà» francesi, che hanno messo piede per la prima volta in Libano dal 1946, quando il paese ottenne l'indipendenza dalla Francia. Da un momento all'altro, dal Sinai, arriveranno 250 svedesi.

Sono 2.345 i soldati già disponibili per il contingente di 4 mila uomini delle Nazioni Unite. Secondo il numero di questi paesi: Francia, Norvegia e Nepal, 300 dell'Iran e 245 dalla Svezia.

Nonostante le affermazioni israeliane di qualche giorno fa, che si ritirano sarebbe avvenuto solo quando il governo di Gerusalemme avesse avuto assicurazioni che i guerriglieri palestinesi non sarebbero potuti tornare nella regione, la televisione di stato ha detto che la forza d'invasione ritornerà entro i confini ebraici per un'operazione militare. Manca una conferenza ufficiale, ma dopo i colloqui del primo ministro Begin col Presidente Carter, funzionari americani hanno espresso la fiducia che l'occupazione del Libano del Sud avrà termine subito dopo l'arrivo di tutti i «caschi blu».

Nei colloqui avuti coi ministri della difesa d'Israele e del Libano, il comandante in capo delle forze delle Nazioni Unite in Medio Oriente, generale Endo Silasvuo, ha messo a punto un piano di pacificazione che prevede: il controllo da parte dei «caschi blu» dei punti principali lungo il confine libanese che scorre parallelamente al confine settentrionale di Israele. I soldati dell'Onu pattuglieranno entrambe le sponde del fiume per evitare infiltrazioni dei guerriglieri verso il Sud; il controllo dell'evacuazione dei guerriglieri dalla città portuale di Tiro; la creazione di posizioni strategiche a Sud del fiume per il controllo dei 300 chilometri quadrati di territorio che i soldati israeliani hanno occupato nei giorni scorsi con la più massiccia operazione militare contro i «dodici» libanesi. Le posizioni lungo il fiume sono state conquistate da una forza corazzata dell'esercito regolare libanese che dovrebbe essere pronto entro un mese; lo schieramento dell'esercito libanese lungo il confine (80 chilometri) seguirà una linea che correrà parallela a quella più meridionale delle truppe siriane, che va da una raffineria di proprietà americana, 56 chilometri a Nord di Israele, alla valle occidentale della Bekaa.

Una volta che la linea dell'esercito libanese sarà stata creata, i «caschi blu» potranno collaborare con 24 mila soldati libanesi nella creazione di posti di polizia in tutti i villaggi libanesi lungo il confine israeliano. Il graduale ritiro d'Israele dal Libano del Sud dovrà andare di pari passo col progredire del piano di stabilimento della sovranità e autonomia libanesi nelle regioni meridionali.

Da rilevare che il mandato dei «caschi blu» ha la durata di sei mesi, che possono essere prorogati dal Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite. Nel frattempo, il primo ministro israeliano Begin, parlando ieri al «National Press Club» di Washington, ha ribadito le sue posizioni in favore di una continua controllo di Israele sulla riva occidentale del Golan, ed ha accusato al contempo gli Stati Uniti di aver rifiutato le promesse fattegli in proposito nel mese scorso.

Dopo aver ricordato che le proposte israeliane in favore di un limitato autogoverno nel territorio tolto alla Giordania nel 1967 e nella striscia di Gaza venerdì definite mesi fa, Begin ha sottolineato che il suo governo a Gerusalemme ha difeso il diritto del suo popolo a continuare a occupare militarmente la riva occidentale del Golan e di insistere sulle esigenze di sicurezza, nonché la consuetudine, che ha preteso, per a qualsiasi stato aggredito che sia stato in grado di difendersi di chie-

ACCETTANDO UN INVITO DELL'EISEO

Andranno da Giscard i capi della «gauche»

«Si» al dialogo di Mitterrand e Marchais

PARIGI — Il presidente francese Giscard d'Estaing ha invitato ieri a colloquio all'Elysée i capi della «gauche» sconfitta nelle elezioni politiche.

L'iniziativa, insolita nel mondo politico francese, dimostra l'intenzione di Giscard di ridurre le divergenze e di «aprire le fondamenta» per una vasta unione nazionale.

Allo stato attuale delle cose, appare improbabile che l'iniziativa possa preludere a un tentativo di costituire un governo di centro-sinistra, che da una parte, includa i socia-

listi nella maggioranza, e dall'altra, ne escluda i gollisti.

Appare notevole il fatto che nel giro di 10 minuti dall'annuncio dell'invito il leader socialista Mitterrand faceva sapere di averlo accettato. Egli ha ricevuto dal presidente alle 17.30 di martedì prossimo. Anche il capo dei radicali di sinistra, Robert Fabre, si è recato all'Elysée.

Accettando l'invito, Mitterrand ha rotto con una tradizione in vigore ormai da molti anni: è infatti la prima volta dal 1958 che egli accoglie un leader rivoluzionario dal capo dello stato. Negli ultimi quattro anni egli si è sempre rifiutato di conferire con Giscard, perché ciò avrebbe significato, a suo avviso, confondere la destra e la sinistra, e avrebbe potuto aiutare Giscard a raggiungere l'obiettivo di attirare socialisti moderati.

Quanto a Georges Marchais, egli si recerà all'Elysée la settimana prossima. L'incontro, che sarebbe sembrato improbabile fino al 19 marzo, è stato annunciato dalla segreteria del Pcf, tramite un comunicato in cui si legge: «fra l'altro: attendendo facilitare in tutta la misura del possibile la soluzione dei più urgenti problemi del paese, di cui le elezioni legislative hanno sottolineato l'ampiezza e la gravità, Georges Marchais ha accettato la proposta del presidente di incontrarlo per avere con lui un colloquio».

La risposta favorevole di Marchais all'invito del presidente è frutto di una decisione collettiva scaturita da otto ore di discussioni dell'ufficio politico del Pcf, riunitosi non appena si è avuto notizia dell'«si» di Mitterrand.

Se dopo tante esitazioni, i dirigenti comunisti hanno finito per decidersi in senso positivo, avvertono gli osservatori politici, è perché obiettivamente non avevano un'alternativa accettabile. Rifiutare la proposta del capo dello stato sarebbe equivale per Marchais a condannare la posizione di Mitterrand e a prendere l'iniziativa di rompere definitivamente i ponti con il Partito socialista.

Civili somali massacrati nell'Ogaden?

PARIGI — L'ambasciatore somalo a Parigi, Mohammed Siad Samantar, ha affermato, in una conferenza stampa, che i somali e etiopi stanno «massacrando i civili nell'Ogaden ed ha accusato gli Stati Uniti di non aver mantenuto la promessa di garantire la protezione di quella popolazione». Il diplomatico ha criticato in particolare la dichiarazione con cui il Dipartimento di Stato americano ha affermato che gli etiopi non procedono a rappresaglie contro la popolazione di origine somala nella regione.

«Abbiamo la prova di massacri interi di esseri umani», ha detto Samantar, «la gente viene interrogata per accertare se appoggia o meno il fronte di liberazione della Somalia occidentale». Se negano, li torturano. Se confessano, li decapitano». Circa 500.000 persone si sarebbero rifugiate in Somalia dopo il ritiro delle truppe regolari somale dall'Ogaden. «Adesso, gli occidentali stanno mettendo da parte la diplomazia di cui è vittima la popolazione civile della Somalia occidentale», ha dichiarato ancora Samantar.

L'EX COMANDANTE DELLA POLIZIA POLITICA HA LASCIATO L'ESERCITO

Buenos Aires — E' ormai certo che due cittadini cileni ricercati dalla giustizia statunitense perché sospettati di essere implicati nell'assassinio dell'ex ambasciatore cileno a Washington, Orlando Letelier, sono due militari.

Si attende in Cile di giorno in giorno, se non di ora in ora, di conoscere la reale identità di queste due persone, mentre aumentano gli interrogativi sul reale significato delle dimissioni dell'esercito del generale Manuel Contreras, che con il grado di colonnello ha diretto la «Dina», la famigerata polizia politica cilena, dal colpo di stato dei militari, nel 1973 alla sua trasformazione nell'ex ambasciatore cileno a Washington.

Le indagini promesse dalla giustizia statunitense sulla morte di Letelier, avvenuta il 21 settembre di due anni fa in seguito allo scoppio di una bomba posta nella sua vettura, Letelier era uno dei più autorevoli nemici della giunta militare di Santiago, «stanno portando lentamente alla luce la trama di un complotto, di cui sarebbero parte almeno due membri delle forze armate cilene».

La magistratura di Washington ha infatti ufficialmente chiesto a quella cilena di interrogare due uomini, Juan Williams Rose e Alejandro

Romera Jara, uno dei quali è sospettato di aver preso contatto negli USA con i realizzatori dell'attentato, alcuni e sull'ubano negli Stati Uniti. Le indagini in Cile sono state affidate a due giudici civili, uno dei quali con poteri speciali. Quest'ultimo ha rinunciato all'incarico, passando la mano, a quanto sembra, alla giustizia militare.

I due civili in questione, che hanno usato nomi falsi in quanto i cognomi Rose e Romera non risultano appartenere a membri delle forze armate, sono quindi dei militari. Occorrerà vedere ora quali e quanti passi avanti farà l'indagine, tenendo presente che il generale Pinochet ha affermato che il suo paese è assolutamente estraneo alla morte di Letelier.

Molti osservatori, d'altro canto, non fanno che sottolineare i sospetti gettati su tutta la vicenda della morte, ufficialmente si tratta di suicidio, del funzionario del ministero degli esteri cileno indicato come l'uomo che avrebbe firmato i passaporti falsi. Questi, Carlos Guillermo Osorio, si è ucciso nell'ottobre scorso, con un colpo di pistola alla fronte.

Per il momento, anche le improvvise dimissioni del generale Contreras sono un altro tassello inesplicabile degli avvenimenti di questi giorni che, rilevatori della tensione

Sakarov di nuovo ammonito

MOSCA — La magistratura sovietica ha fatto sapere al dissidente sovietico Andrei Sakarov che rischia di essere punito con tutta la severità della legge se continuerà a svolgere attività che sconfinano nel teppismo.

In una conversazione telefonica con alcuni giornalisti occidentali, il Premio Nobel per la pace ha detto che l'ingiunzione si riferiva alla dimostrazione inscenata il 12 marzo nel centro di Mosca, durante la quale Sakarov e i suoi sostenitori sono andati a occupare la sede del Parlamento. Sakarov ha detto che il suo scopo era di attirare l'attenzione sul problema della disarmazione nucleare, ma da allora, il progresso nella trattativa è stato molto lento.

«Un accordo finale — ha detto Sakarov — è stato raggiunto. Richiederà un incontro o quanto meno comunicazioni dirette fra me e Breznev».

L'anno scorso, il Presidente americano aveva suggerito un abbassamento delle tensioni tra i sovietici in Alaska, per il nocciolo di persona ma il Cremlino indicava poi che tale incontro non può avvenire fino a che il negoziato «Salta» non entri nella fase conclusiva.

Colloquio sull'economia tra Carter e Callaghan

WASHINGTON — Il primo ministro britannico James Callaghan è stato ricevuto ieri alla Casa Bianca dal Presidente Carter, con il quale ha esaminato i problemi del dollaro, dell'economia internazionale e della Rhodesia. Durante la cerimonia con cui ha avuto inizio la visita, Carter si è congratulato per i recenti progressi conseguiti dall'economia inglese. Callaghan si è detto molto soddisfatto del governo americano per il suo costante impegno in favore di un'espansione dell'economia statunitense.

Brend non si è emerso dalle dichiarazioni odierne, si sa che il governo di Londra è insoddisfatto delle misure prese da Washington per frenare la caduta del dollaro.

■ FUGGITI — Due ufficiali delle forze armate vietnamite sono fuggiti a bordo di un bimotore a motore a elica, un elicottero a elica, nel sud del Vietnam, Sakarov ha detto: «E' possibile. Ma non riesco a capire perché il governo agisca così. Dal canto mio, mi sono limitato a rispondere che le mie elezioni state escludendo una violazione dell'ordine, né della legge sovietica».

Mikola Matusevich, membro del «Gruppo ucraino di controllo dell'applicazione degli accordi di Helsinki in URSS», il cui processo è iniziato a Vasilkov (cittadina a Sud di Kiev), è stato espulso dal tribunale.

Matusevich, uno storico di 28 anni, processato insieme a Miroslav Maronovich, un ingegnere elettronico di 30 anni, anch'egli membro del «Gruppo di controllo», è stato portato fuori dall'aula del processo per aver mancato di rispetto al tribunale. L'avvocato del giovane non era stato informato in tempo e non era presente al processo.

Anche i genitori dei due accusati, cileni come «testimoni», non sono riusciti ad entrare nella sala delle udienze.

Anna Zettin

Ne danno il triste annuncio i figli FRANCESCA, SILVESTRO e VITTORIO (essente), le nipoti, il genero, i nipoti unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al primario VALENTE, ai medici, alla suora e personale tutto del reparto Lungodegenti.

I funerali avranno luogo oggi venerdì alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 24 marzo 1978

Anna Zettin

Il 23 marzo è mancata al nostro affetto

Ne danno il triste annuncio i figli FRANCESCA, SILVESTRO e VITTORIO (essente), le nipoti, il genero, i nipoti unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al primario VALENTE, ai medici, alla suora e personale tutto del reparto Lungodegenti.

I funerali avranno luogo oggi venerdì alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 24 marzo 1978

Ida Rosenberg ved. Szanto

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il figlio e la nuora.

Trieste, 24 marzo 1978

Commosi ringraziamo tutti i parenti, gli amici, i colleghi e coloro che hanno voluto attestare il loro affetto e la loro stima per il nostro caro

Trieste, 24 marzo 1978

Bellino Tosolin

La moglie e il figlio

Trieste, 24 marzo 1978

La componente scolastica della scuola media «A. MANZONI» partecipa con profondo dolore alla scomparsa del sig.

Trieste, 24 marzo 1978

Partecipa al lutto: famiglia MUSCHI

Trieste, 24 marzo 1978

Bellino Tosolin

La moglie e il figlio

Trieste, 24 marzo 1978

La componente scolastica della scuola media «A. MANZONI» partecipa con profondo dolore alla scomparsa del sig.

Trieste, 24 marzo 1978

Partecipa al lutto: famiglia MUSCHI

Trieste, 24 marzo 1978

Bellino Tosolin

La moglie e il figlio

Trieste, 24 marzo 1978

La componente scolastica della scuola media «A. MANZONI» partecipa con profondo dolore alla scomparsa del sig.

Trieste, 24 marzo 1978

Partecipa al lutto: famiglia MUSCHI

Trieste, 24 marzo 1978

Breznev all'Onu in maggio?

NEW YORK — Fonti sovietiche all'Onu hanno ventilato la possibilità di una visita del Presidente sovietico Breznev a New York in maggio, in occasione della sessione speciale dell'assemblea delle Nazioni Unite sul disarmo. A Washington risulta che la delegazione sovietica alla sessione speciale sarà guidata dal ministro degli esteri Gromiko, ma non si esclude del tutto un viaggio di Breznev, anche perché sono allineati altri capi di stato, fra cui il Presidente francese e il cancelliere tedesco.

Breznev all'Onu in maggio?

Con le relazioni USA-URSS a un punto piuttosto basso, la visita di Gromiko e, ancor più, quella di Breznev, darebbe certamente luogo — secondo fonti del governo americano — a un nuovo giro di colloquio tra i due paesi, sul negoziato «Salta» e sul ruolo sovietico in Africa e in Medio Oriente.

L'assemblea speciale sul disarmo si apre il 23 maggio. Il Presidente Carter non ha ancora deciso di tenere un discorso, ma la cosa è molto probabile. Ufficialmente l'URSS non ha fatto sapere nulla sulla presenza di Breznev al Palazzo di vetro.

Durante l'ultima visita di Gromiko a Washington, in settembre, i governi americano e sovietico avevano raggiunto un accordo sulle linee da seguire al negoziato «Salta» di Ginevra, ma da allora, il progresso nella trattativa è stato molto lento.

«Un accordo finale — ha detto Carter — è stato raggiunto. Richiederà un incontro o quanto meno comunicazioni dirette fra me e Breznev».

L'anno scorso, il Presidente americano aveva suggerito un abbassamento delle tensioni tra i sovietici in Alaska, per il nocciolo di persona ma il Cremlino indicava poi che tale incontro non può avvenire fino a che il negoziato «Salta» non entri nella fase conclusiva.

Breznev all'Onu in maggio?

Con le relazioni USA-URSS a un punto piuttosto basso, la visita di Gromiko e, ancor più, quella di Breznev, darebbe certamente luogo — secondo fonti del governo americano — a un nuovo giro di colloquio tra i due paesi, sul negoziato «Salta» e sul ruolo sovietico in Africa e in Medio Oriente.

L'assemblea speciale sul disarmo si apre il 23 maggio. Il Presidente Carter non ha ancora deciso di tenere un discorso, ma la cosa è molto probabile. Ufficialmente l'URSS non ha fatto sapere nulla sulla presenza di Breznev al Palazzo di vetro.

Durante l'ultima visita di Gromiko a Washington, in settembre, i governi americano e sovietico avevano raggiunto un accordo sulle linee da seguire al negoziato «Salta» di Ginevra, ma da allora, il progresso nella trattativa è stato molto lento.

Breznev all'Onu in maggio?

Con le relazioni USA-URSS a un punto piuttosto basso, la visita di Gromiko e, ancor più, quella di Breznev, darebbe certamente luogo — secondo fonti del governo americano — a un nuovo giro di colloquio tra i due paesi, sul negoziato «Salta» e sul ruolo sovietico in Africa e in Medio Oriente.

L'assemblea speciale sul disarmo si apre il 23 maggio. Il Presidente Carter non ha ancora deciso di tenere un discorso, ma la cosa è molto probabile. Ufficialmente l'URSS non ha fatto sapere nulla sulla presenza di Breznev al Palazzo di vetro.

Durante l'ultima visita di Gromiko a Washington, in settembre, i governi americano e sovietico avevano raggiunto un accordo sulle linee da seguire al negoziato «Salta» di Ginevra, ma da allora, il progresso nella trattativa è stato molto lento.

Breznev all'Onu in maggio?

Con le relazioni USA-URSS a un punto piuttosto basso, la visita di Gromiko e, ancor più, quella di Breznev, darebbe certamente luogo — secondo fonti del governo americano — a un nuovo giro di colloquio tra i due paesi, sul negoziato «Salta» e sul ruolo sovietico in Africa e in Medio Oriente.

L'assemblea speciale sul disarmo si apre il 23 maggio. Il Presidente Carter non ha ancora deciso di tenere un discorso, ma la cosa è molto probabile. Ufficialmente l'URSS non ha fatto sapere nulla sulla presenza di Breznev al Palazzo di vetro.

Durante l'ultima visita di Gromiko a Washington, in settembre, i governi americano e sovietico avevano raggiunto un accordo sulle linee da seguire al negoziato «Salta» di Ginevra, ma da allora, il progresso nella trattativa è stato molto lento.

Breznev all'Onu in maggio?

Con le relazioni USA-URSS a un punto piuttosto basso, la visita di Gromiko e, ancor più, quella di Breznev, darebbe certamente luogo — secondo fonti del governo americano — a un nuovo giro di colloquio tra i due paesi, sul negoziato «Salta» e sul ruolo sovietico in Africa e in Medio Oriente.

L'assemblea speciale sul disarmo si apre il 23 maggio. Il Presidente Carter non ha ancora deciso di tenere un discorso, ma la cosa è molto probabile. Ufficialmente l'URSS non ha fatto sapere nulla sulla presenza di Breznev al Palazzo di vetro.

Durante l'ultima visita di Gromiko a Washington, in settembre, i governi americano e sovietico avevano raggiunto un accordo sulle linee da seguire al negoziato «Salta» di Ginevra, ma da allora, il progresso nella trattativa è stato molto lento.

Breznev all'Onu in maggio?

Con le relazioni USA-URSS a un punto piuttosto basso, la visita di Gromiko e, ancor più, quella di Breznev, darebbe certamente luogo — secondo fonti del governo americano — a un nuovo giro di colloquio tra i due paesi, sul negoziato «Salta» e sul ruolo sovietico in Africa e in Medio Oriente.

L'assemblea speciale sul disarmo si apre il 23 maggio. Il Presidente Carter non ha ancora deciso di tenere un discorso, ma la cosa è molto probabile. Ufficialmente l'URSS non ha fatto sapere nulla sulla presenza di Breznev al Palazzo di vetro.

Durante l'ultima visita di Gromiko a Washington, in settembre, i governi americano e sovietico avevano raggiunto un accordo sulle linee da seguire al negoziato «Salta» di Ginevra, ma da allora, il progresso nella trattativa è stato molto lento.

Breznev all'Onu in maggio?

Con le relazioni USA-URSS a un punto piuttosto basso, la visita di Gromiko e, ancor più, quella di Breznev, darebbe certamente luogo — secondo fonti del governo americano — a un nuovo giro di colloquio tra i due paesi, sul negoziato «Salta» e sul ruolo sovietico in Africa e in Medio Oriente.

L'assemblea speciale sul disarmo si apre il 23 maggio. Il Presidente Carter non ha ancora deciso di tenere un discorso, ma la cosa è molto probabile. Ufficialmente l'URSS non ha fatto sapere nulla sulla presenza di Breznev al Palazzo di vetro.

Durante l'ultima visita di Gromiko a Washington, in settembre, i governi americano e sovietico avevano raggiunto un accordo sulle linee da seguire al negoziato «Salta» di Ginevra, ma da allora, il progresso nella trattativa è stato molto lento.

Breznev all'Onu in maggio?

Con le relazioni USA-URSS a un punto piuttosto basso, la visita di Gromiko e, ancor più, quella di Breznev, darebbe certamente luogo — secondo fonti del governo americano — a un nuovo giro di colloquio tra i due paesi, sul negoziato «Salta» e sul ruolo sovietico in Africa e in Medio Oriente.

L'assemblea speciale sul disarmo si apre il 23 maggio. Il Presidente Carter non ha ancora deciso di tenere un discorso, ma la cosa è molto probabile. Ufficialmente l'URSS non ha fatto sapere nulla sulla presenza di Breznev al Palazzo di vetro.

Durante l'ultima visita di Gromiko a Washington, in settembre, i governi americano e sovietico avevano raggiunto un accordo sulle linee da seguire al negoziato «Salta» di Ginevra, ma da allora, il progresso nella trattativa è stato molto lento.

Breznev all'Onu in maggio?

Con le relazioni USA-URSS a un punto piuttosto basso, la visita di Gromiko e, ancor più, quella di Breznev, darebbe certamente luogo — secondo fonti del governo americano — a un nuovo giro di colloquio tra i due paesi, sul negoziato «Salta» e sul ruolo sovietico in Africa e in Medio Oriente.

L'assemblea speciale sul disarmo si apre il 23 maggio. Il Presidente Carter non ha ancora deciso di tenere un discorso, ma la cosa è molto probabile. Ufficialmente l'URSS non ha fatto sapere nulla sulla presenza di Breznev al Palazzo di vetro.

Durante l'ultima visita di Gromiko a Washington, in settembre, i governi americano e sovietico avevano raggiunto un accordo sulle linee da seguire al negoziato «Salta» di Ginevra, ma da allora, il progresso nella trattativa è stato molto lento.

Breznev all'Onu in maggio?

Con le relazioni USA-URSS a un punto piuttosto basso, la visita di Gromiko e, ancor più, quella di Breznev, darebbe certamente luogo — secondo fonti del governo americano — a un nuovo giro di colloquio tra i due paesi, sul negoziato «Salta» e sul ruolo sovietico in Africa e in Medio Oriente.

L'assemblea speciale sul disarmo si apre il 23 maggio. Il Presidente Carter non ha ancora deciso di tenere un discorso, ma la cosa è molto probabile. Ufficialmente l'URSS non ha fatto sapere nulla sulla presenza di Breznev al Palazzo di vetro.

Durante l'ultima visita di Gromiko a Washington, in settembre, i governi americano e sovietico avevano raggiunto un accordo sulle linee da seguire al negoziato «Salta» di Ginevra, ma da allora, il progresso nella trattativa è stato molto lento.

Breznev all'Onu in maggio?

Con le relazioni USA-URSS a un punto piuttosto basso, la visita di Gromiko e, ancor più, quella di Breznev, darebbe certamente luogo — secondo fonti del governo americano — a un nuovo giro di colloquio tra i due paesi, sul negoziato «Salta» e sul ruolo sovietico in Africa e in Medio Oriente.

L'assemblea speciale sul disarmo si apre il 23 maggio. Il Presidente Carter non ha ancora deciso di tenere un discorso, ma la cosa è molto probabile. Ufficialmente l'URSS non ha fatto sapere nulla sulla presenza di Breznev al Palazzo di vetro.

Durante l'ultima visita di Gromiko a Washington, in settembre, i governi americano e sovietico avevano raggiunto un accordo sulle linee da seguire al negoziato «Salta» di Ginevra, ma da allora, il progresso nella trattativa è stato molto lento.

Walter

Il giorno 22 marzo ci ha lasciati il nostro caro

Walter Kulterer

Lo annunciano addolorati la moglie OLGA, SIGLI con ROBERTO, PAOLO con WALLY, la sorella HERTA con il marito GINO unitamente alle famiglie VITTUR, KULTERER, VALENTE, TAOCARI, ZUANI, VENIER, PACORINI, COETESE e PURINI.

I funerali si svolgeranno sabato 25 corr. alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 24 marzo 1978

Walter

Il cognato GILIO, la nipote SILVIA e famiglia sono vicini a zia OLGA.

Trieste, 24 marzo 1978

Walter

Partecipa al lutto: famiglia UMBERTO FESTEL

Trieste, 24 marzo 1978

Walter

Addolorati per la scomparsa di

Trieste, 24 marzo 1978

Walter

Partecipano al lutto: famiglia UMBERTO FESTEL

Trieste, 24 marzo 1978

Walter

Addolorati per la scomparsa di

Trieste, 24 marzo 1978

Walter

Partecipano al dolore dell'amico PAOLO per la perdita del padre: ALESSANDRO e SONIA

Trieste, 24 marzo 1978

Walter

Partecipano al dolore dell'amico PAOLO per la perdita del padre: ALESSANDRO e SONIA

Trieste, 24 marzo 1978

Walter

Partecipano al dolore dell'amico PAOLO per la perdita del padre: ALESSANDRO e SONIA

Trieste, 24 marzo 1978

Walter

Partecipano al dolore dell'amico PAOLO per la perdita del padre: ALESSANDRO e SONIA

Trieste, 24 marzo 1978

Walter

Partecipano al dolore dell'amico PAOLO per la perdita del padre: ALESSANDRO e SONIA

Trieste, 24 marzo 1978

Walter

Partecipano al dolore dell'amico PAOLO per la perdita del padre: ALESSANDRO e SONIA

Trieste, 24 marzo 1978

Walter

Partecipano al dolore dell'amico PAOLO per la perdita del padre: ALESSANDRO e SONIA

Trieste, 24 marzo 1978

Walter

Partecipano al dolore dell'amico PAOLO per la perdita del padre: ALESSANDRO e SONIA

Trieste, 24 marzo 1978

Walter

Partecipano al dolore dell'amico PAOLO per la perdita del padre: ALESSANDRO e SONIA

Trieste, 24 marzo 1978

Walter

Partecipano al dolore dell'amico PAOLO per la perdita del padre: ALESSANDRO e SONIA

Trieste, 24 marzo 1978

Ricordando il caro

partecipano al lutto della famiglia: ANNO PITACCO e famiglia, MARIA PITACCO, AUGUSTO LIPIZER e famiglia

Trieste, 24 marzo 1978

Ricordando il caro

Gli amici dell'Ospedale Infantile partecipano al dolore del caro amico PAOLO.

Trieste, 24 marzo 1978

Ricordando il caro

Gli amici dell'Ospedale Infantile partecipano al dolore del caro amico PAOLO.

Trieste, 24 marzo 1978

Ricordando il caro

Gli amici dell'Ospedale Infantile partecipano al dolore del caro amico PAOLO.

Trieste, 24 marzo 1978

Ricordando il caro

Gli amici dell'Ospedale Infantile partecipano al dolore del caro amico PAOLO.

Trieste, 24 marzo 1978

Ricordando il caro

Gli amici dell'Ospedale Infantile partecipano al dolore del caro amico PAOLO.

Trieste, 24 marzo 1978

Ricordando il caro

Gli amici dell'Ospedale Infantile partecipano al dolore del caro amico PAOLO.

Trieste, 24 marzo 1978

Ricordando il caro

Gli amici dell'Ospedale Infantile partecipano al dolore del caro amico PAOLO.

Trieste, 24 marzo 1978

Ricordando il caro

Gli amici dell'Ospedale Infantile partecipano al dolore del caro amico PAOLO.

Trieste, 24 marzo 1978

Ricordando il caro

Gli amici dell'Ospedale Infantile partecipano al dolore del caro amico PAOLO.

Trieste, 24 marzo 1978

Ricordando il caro

Gli amici dell'Ospedale Infantile partecipano al dolore del caro amico PAOLO.

Trieste, 24 marzo 1978

Ricordando il caro

Gli amici dell'Ospedale Infantile partecipano al dolore del caro amico PAOLO.

Trieste, 24 marzo 1978

Ricordando il caro

Gli amici dell'Ospedale Infantile partecipano al dolore del caro amico PAOLO.

Trieste, 24 marzo 1978

Ricordando il caro

Gli amici dell'Ospedale Infantile partecipano al dolore del caro amico PAOLO.

Trieste, 24 marzo 1978

Ricordando il caro

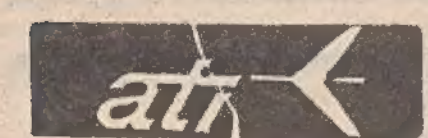
Gli amici dell'Ospedale Infantile partecipano al dolore del caro amico PAOLO.

Trieste, 24 marzo 1978

Ricordando il caro

Gli amici dell'Ospedale Infantile partecipano al dolore del caro amico PAOLO.

Trieste, 24 marzo 1978


Alitalia
**AEROPORTO
DI RONCHI DEI LEGIONARI
RETE NAZIONALE**
PARTENZE

da Ronchi per	partenza	arrivo
Roma	07.20	08.25
Alghero	07.15	11.10
Trapani	07.15	11.10
Alghero	07.15	11.10
Bari	07.15	10.45
Brindisi	07.15	10.45
Cagliari	07.15	11.25
Catania	07.15	10.25
Genova	07.15	10.25
Lampedusa	07.15	10.25
Milano	07.15	10.25
Napoli	07.15	10.25
Palermo	07.15	10.25
Pantelleria	07.15	10.25
Reggio Calabria	07.15	10.25

ARRIVI

per Ronchi da	partenza	arrivo
Alghero	07.10	15.00
Bari	11.25	15.00
Brindisi	11.25	15.00
Cagliari	11.25	15.00
Catania	11.25	15.00
Genova	11.25	15.00
Lampedusa	11.25	15.00
Milano	11.25	15.00
Napoli	11.25	15.00
Palermo	11.25	15.00
Pantelleria	11.25	15.00
Reggio Calabria	11.25	15.00
Roma	11.25	15.00
Trapani	11.25	15.00

RETE INTERNAZIONALE
PARTENZE

da Ronchi per	partenza	arrivo
Madrid	07.00	12.00
New York	07.00	15.45
Mosca	07.00	15.45
Amsterdam	07.00	15.45
Atene	07.00	15.45
Barcellona	07.00	15.45
Bruxelles	07.00	15.45
Colonia-Bonn	07.00	15.45
Copenaghen	07.00	15.45
Düsseldorf	07.00	15.45
Frankfurt	07.00	15.45
Londra	07.00	15.45
Parigi	07.00	15.45
Stoccolma	07.00	15.45
Stoccarda	07.00	15.45

ARRIVI

per Ronchi da	partenza	arrivo
Amsterdam	08.15	14.20
Atene	10.10	15.00
Barcellona	10.10	15.00
Bruxelles	10.10	15.00
Colonia-Bonn	10.10	15.00
Copenaghen	10.10	15.00
Düsseldorf	10.10	15.00
Frankfurt	10.10	15.00
Londra	10.10	15.00
Parigi	10.10	15.00
Stoccolma	10.10	15.00
Stoccarda	10.10	15.00

DONATE SANGUE
SALVERETE UNA VITA
CASE, VILLE, TERRENI
S
Lire 200 per parola

A.A.A. CAMPEGGIATORI amanti mare, nautica, natura, agiturismo, vacanze diverse, venditori campielli terreno su costa laguna navigabile Aquileia ottimo caratteristico sviluppo turistico. Scrivere: Rovere, via Coloredo, Udine. 330 S

A.A. APPARTAMENTI liberi varie zone e grandezze venditori. ADRIA, Mazzini 30 tel. 59758.

A.A. IMPRESA DOTT. ING. GUGLIELMO CANARUTTO intermediari, direttamente vende via Cornoletto 2.0 lotto in palazzina splendida vista mare grandezza massiccia giardino privato mutuo, via Donato 3, tel. 60251 - 60131 orario 10.30-12.30 - 17.30-19.30.

A.A. IMPRESA DOTT. ING. GUGLIELMO CANARUTTO intermediari, direttamente vende Roiano ultimi appartamenti in palazzina pronta consegna prezzi definitivi mutuo, via Donato 3, tel. 60251 - 60131 orario 10.30-12.30 - 17.30-19.30.

A.A. IMPRESA DOTT. ING. GUGLIELMO CANARUTTO centralissimo accurate rifiniture 6 stanze poggiori doppi servizi pronta consegna, venditori, tel. 60251 orario 10.30-12.30 - 17.30-19.30.

A.C. PIAZZA GARIBOLDI venditori appartamenti occupati 3-4 stanze servizi ascensore soleggiatissimi. Immi. Trieste, XXX Ottobre 4, tel. 62636.

A.C. ROTONDA BOSCHETTO ultimi due appartamenti occupati 2-3 stanze cucina bagno wc riscaldamento ascensore vista vende Immobiliare Trieste, XXX Ottobre 4, telefono 62636.

A.I. VALDIRIVO stupendo ATTICO con SUPERATTICO 170 mq 3 stanze cucina bagno doppi servizi terrazze, venditori LIBERO. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777.

A.I. ROIANO Appartamento 2 stanze stanza cucina bagno con giardino. LIBERO. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777.

A. ACIT. VIA PASCOLI - VECCELIO appartamenti occupati 2 stanze cucina wc. Minimo contanti 3.500.000. S. Lazzaro 3, tel. 68810.

A. ACIT. VIA PASCOLI - VECCELIO appartamenti occupati 2 stanze cucina wc. Minimo contanti 3.500.000. S. Lazzaro 3, tel. 68810.

A. ACIT. PRENOTAZIONI appartamenti zona ROSSETTI varie grandezze anche piani alti, contanti 12.000.000 resto mutuo ventennale, visione progetto S. Lazzaro 3.

A. ACIT. SOFFITTA 2 stanze cucina wc vendesi libera 6 milioni 800.000. S. Lazzaro 3, telefono 68810.

A. ACIT. ZONA STAZIONE vendesi appartamento uso ufficio ambulatorio abitazione 230 mq con senza mobili ufficio tel. MADDALENA 2 stanze soggiorno cucinetta tutti i conforti 22 milioni; SETTEPONTANE 2 stanze soggiorno cucinetta; EREMO prima entrata salone stanza cucina bagno posto macchina; STADIO - VALMAURA appartamento + mansarda giardino privato posti macchina; SISTIANA 3 stanze cucina poggiori. Informazioni vendite S. Lazzaro 3, tel. 68810.

A. ACIT. PRENOTAZIONI appartamenti zona ROSSETTI varie grandezze anche piani alti, contanti 12.000.000 resto mutuo ventennale. Visione progetto S. Lazzaro 3.

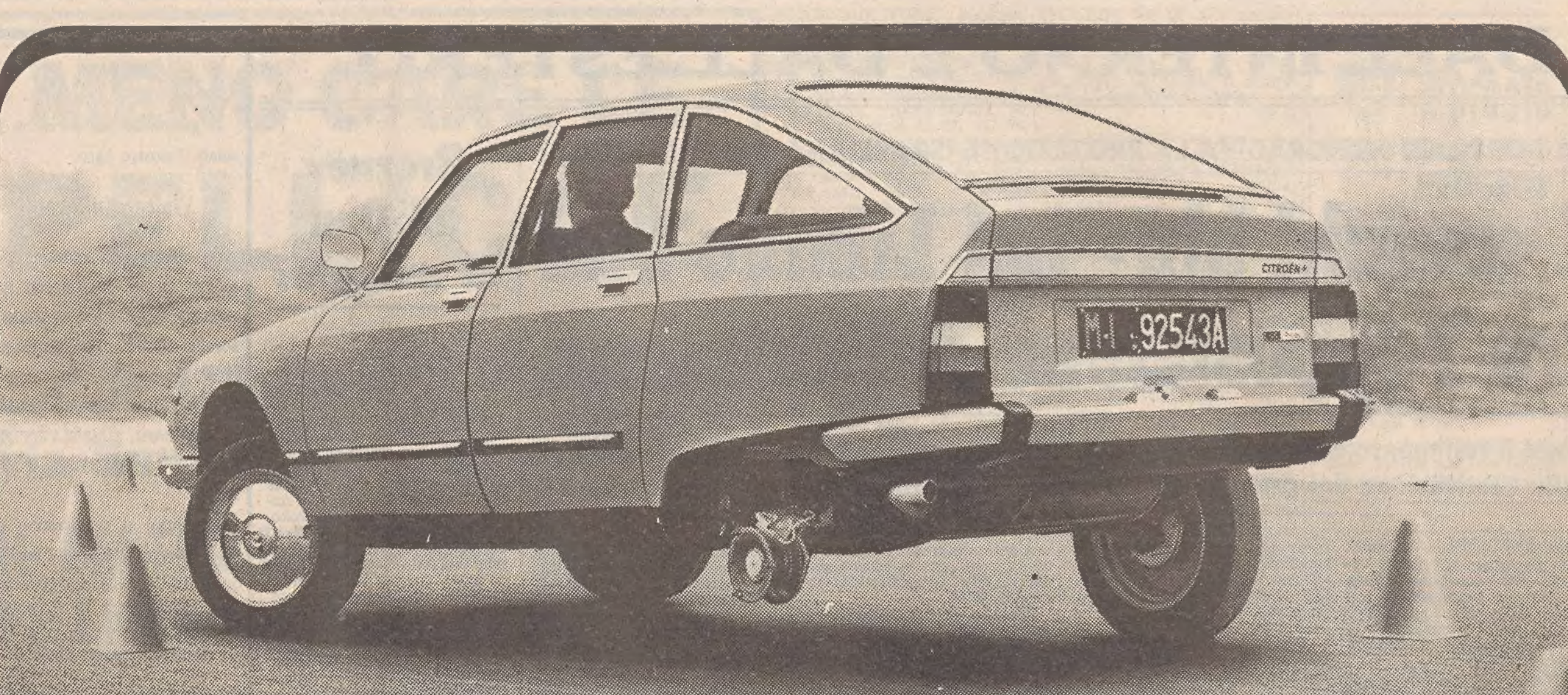
A. ACIT. SOFFITTA 2 stanze cucina wc vendesi libera 6 milioni 800.000. S. Lazzaro 3, telefono 68810.

A. ACIT. CORSO COSTRUZIONE palazzina soleggiata zona COMMERCIALE - S. GIUSTO varie grandezze anche ultimo piano con mansarda venditori S. Lazzaro 3, tel. 68810.

A. ACIT. VIA CIVIDALE nuovo 2 stanze cucina taverna cantina vista mare prezzo bloccato venditori. Tel. 68810.

A. ACIT. VIA NAVALE grazioso 2 stanze cucina doccia libero vista mare venditori ottimo prezzo; ALTURA pronta consegna salone 2 stanze doppi servizi soffitta; VIA FLAVIA-CAPODISTRIA stanza soggiorno cucinetta bagno centralina; CARLOALBERTO tre stanze stanza soggiorno cucina 2 servizi poggiori ascensore riscaldamento; VIA PUCCINI casa recente 3 stanze cucina poggiori possibilità mutuo venditori. S. Lazzaro 3, tel. 68810.

A. ACIT. PARCO REVOLUT LA palazzina 3 piani ampio giardino condominiale appartamenti 1-3 stanze salone cucina doppi servizi poggiori possibilità box auto venditori. S. Lazzaro 3, tel. 68810.

A. IMMOBILIARE CANARUTTO vende in palazzina panoramica vicino centro appartamento vista mare 230 mq con 1000 mq giardino ciascuno. Garage, cantina. Prezzo convenientissimo. Tel. 69349.


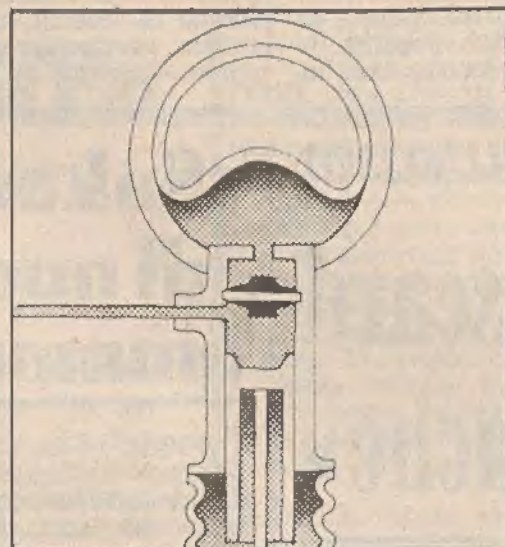
CORRE SU 3 RUOTE.

GS corre sulle famose sospensioni idropneumatiche Citroën. 4 sfere che contengono un gas (comprimibile) e un liquido (incomprimibile).

Due correttori d'altezza, collegati alle 4 sfere, controllano costantemente la pressione sulle 4 ruote.

In questo modo la GS ha un'aderenza eccezionale. Su qualsiasi tipo di terreno. E una stabilità a tutta prova. Anche in situazioni limite.

Per esempio si toglie una ruota e la GS corre come su 4. Curva, frena, e va anche ad alta velocità. Questa difficile prova è possibile perché il sistema idropneumatico ridistribuisce il peso dell'auto mantenendo un perfetto equilibrio. Anche su sole tre ruote.



GS corre anche dove non c'è strada. Sullo sterrato, sui sentieri di montagna, GS va dappertutto. Anche dove le altre non arrivano.

E, se si trova sotto le ruote un gradino, l'acqua alta, o una grande buca, basta spingere una levetta e la GS si alza fino a 20, 30 cm. Incredibile vero?

Se scoppia un pneumatico, anche ad alta velocità, GS non sbanda di un millimetro.

Perché le sospensioni idropneumatiche Citroën rendono la GS un'auto estremamente confortevole, ma soprattutto le danno una sicurezza superiore a molte altre.



Citroën GS
Corre su sospensioni idropneumatiche.

CITROËN GS
CITROËN GS


Ciclomotori Peugeot
per la vostra gioia

CONCESSIONARIO
BAN & LEUZ
TRIESTE: v. Flavia ang. Montedoro - Filiale: v. Malollica 1
Punti di vendita
Stazione Servizio TOTAL
MILLO OTTORINO
SS 202 - Sistiana - TS
OFFICINA Zingarelli Alfredo
Viale Raffaello Sanzio 27/A
Trieste

Auto CHARLIE Moto
di FERUGIA GIANCARLO
Via Valmaura 33 - TS
F.lli ANTONUCCI
Viale D'Annunzio 18
Trieste

IL COMUNE DI TRIESTE intende indire una gara di licitazione privata per l'appalto dei lavori di manutenzione straordinaria degli

EDIFICI AD USO PUBBLICO

situati nel Comune di Trieste - I Zona - (Lire 200.000.000).

La gara (1.0. esperimento a ribasso) verrà esposta ai sensi dell'art. 1, lettera a), della L. 2.2.1973 n. 14.

Le richieste d'invito in carta legale - delle ditte interessate ed iscritte all'A.N.C. - categoria 2 - per corrispondente importo dovranno pervenire al COMUNE DI TRIESTE - Segreteria Generale - SEZIONE CONTRATTI - entro QUINDICI GIORNI dalla pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

A. IMMOBILIARE CANARUTTO vende occasione rarissima appartamento 80 mq 18.000.000. Altri in costruzione varie zone città, altipiano. Mutui di impresa. Tel. 69349.

A. IMMOBILIARE CANARUTTO vende MONFALCONE occasione rarissima attico mq 110, primo ingresso, GRADO Città Giardino appartamenti una stanza, soggiorno, servizi, poggiori, posto auto. Altro Pineta due stanze, soggiorno, servizi, vasta terrazza. Arredati, prezzi convenienti. Villa mq 200 abitabili, 750 mq giardino, primo ingresso. Tel. 040-69349.

A. RAVASCIETTO vendesi appartamento confortevole e signorile presso impianti. Telefonare ore 9-12 al 0433-60028 oppure rivolgersi Geometra Gobbo, Ravasciutto.

AGENZIA Immobiliare Nazionale Lignano vende: Lignano Pineta vicino mare appartamenti

arredati, 2 camere, soggiorno, cucina, bagno, 24.000.000. Lignano Pineta - Riviera appartamenti nuovi con uso piscina, 1 camera, soggiorno, cucina, bagno 17.000.000. Tel. 0431-729922, via del Pini 31.

AGENZIA Casa Mia vende centralissimo tre stanze cucina bagno servizio separato riscaldamento autonomo metano 21 milioni. Giulia 13 - 794286.

AGENZIA Casa Mia vende ultimi appartamenti semicentrali consegna giugno mutui approvati. Giulia 13 - 794286.

APPARTAMENTI 2-3 camere cucina liberi venditori. Telefono 793090.

APPARTAMENTO libero, 8 stanze, doppi servizi, via Diaz, 42 milioni. Tel. 795169.

APPARTAMENTO camera cucina poggiori rinnovato vista

mare vendo, metà in contanti. Tel. 37915 Bonzanini.

APPARTAMENTO primingresso Donadoni due camere salone cucinetta terrazza vista mare di 150 mq vendo. Telef. 37915 Bonzanini.

GEOM. SBISA' vende terreni edificabili MUZZA 3000 mq panoramico vista mare, VILLAGGIO PESCATORE 1200 mq 24.000.000. GABROVITZA ineditabile 6000 mq. Telef. 75700.

OCCASIONE modesto appartamento modesto libero adatto vari usi. Tel. 817265.

PRIVATO vende appartamento salone, matrimoniale, cucina, bagno, centralina, TV p. Prezzo da accordarsi. Vibrati, Boccaccio 19, dalle 15-18.

ROMANS vendesi 15.600 metri terreno agricolo. Telef. 0481-39065.

TERZA ARMATA vendesi appartamento arredato camera soggiorno cucinetta bagno V piano senza ascensore, casa signorile. Tel. 37915 Bonzanini.

VIA CADORNA 14. ULTIMA MANSARDA occupata, 3 stanze, cucina, servizio interno, 9.500.000 trattabili. MINIMO CONTANTI 4.500.000. Rimanenza mutuo già concesso. VISITARE FERIALE SUL POSTO ORE 15-16.30. Informazioni telefonare 750777.

VIA GAMBINI 29 ULTIMO appartamento occupato OCCASIONE 2 stanze cucina camerino per bagno. VISITARE FERIALE SUL POSTO ORE 16.30-17.30. Informazioni telefonare 750777.

VIA Madonna, appartamenti, negozi, locali d'affari, varie grandezze, in dignitoso edificio di vecchia costruzione,

ben mantenuto, prezzi da 2 milioni e 15 milioni, con possibilità mutuo vende CENTRO IMMOBILIARE, via Ugo Polonio 5, tel. 77222.

VIA SORVENTE n. 3 (presso via CARDUCCI). Appartamenti occupati 2 stanze, stanzetta, cucina, camerino per bagno, 13 milioni. MINIMO CONTANTI 6.500.000. ALTRI camera, camerino, cucina, servizio, 9 milioni 500.000. MINIMO CONTANTI 4.500.000. VISITARE FERIALE SUL POSTO ORE 10.30-12.30. Informazioni telefonare 750777.

VILLE, villette diverse zone venditori. Tel. 793090.

ANIMALI
Lire 220 per parola

ALLEVAMENTO Padriciano cuccioli cocker fulvi neri, nero f. cato. Tel. 22673.

REGALIAMO bastardino nero e bianco mesi 10. Tel. 762360.

REGALO cucciola bracco lupo, affettuosa persona che corrisponda. Tel. 773794 ore 19-21.

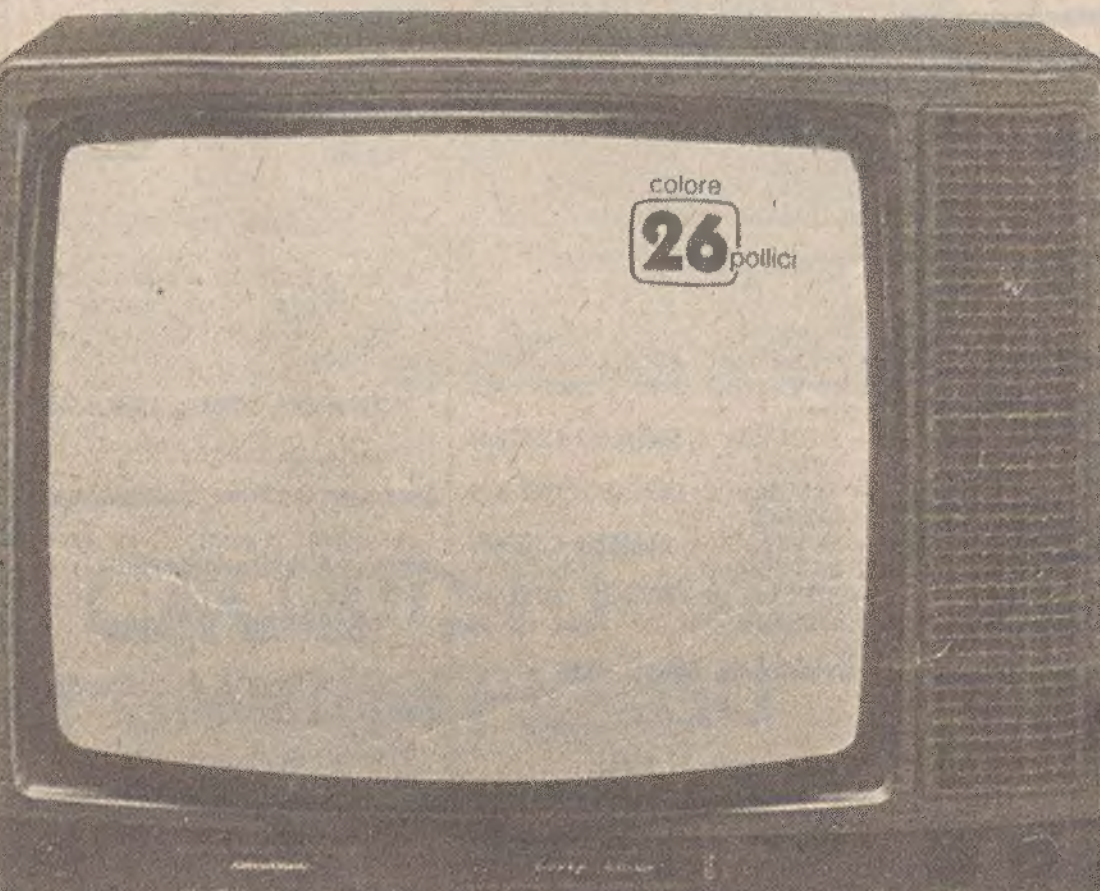
ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Lire 200 per parola

A.A.A.A. ALLA NUOVA CONCESSIONARIA via Caboto 24 eccezionali sconti per eliminazione di ROULOTTES NARDI produzione 1977. Inoltre troverete la gamma completa dei modelli 1978 con ottime condizioni di acquisto.

BARCA vela 75 vetroresina mt 9 Faryman 6 letti accessoriata vendo eventuali dilazioni. Tel. 774309 pomeriggio.

CARRELLI portatili kg 350. Telefonare 794362 ore serali.

TV color
GRUNDIG



...sempre
all'avanguardia!



Presso i Magazzini

GERBINI

Sono in vendita i TV COLOR della «nuova generazione», predisposti per la ricezione dei programmi

TELETEX e WIEVDATE

TRIESTE, VIA ROSSETTI 6 - TEL. 795309 - VIA GIOTTO 8 - TEL. 795313